

A cura di SILVANO ESPOSITO • Impaginazione MAXIMILIANO ACCORINTI • Grafica Nes - Nuova Editrice Subalpina

30 anni di Fondazioni

Di GIORGIO RIGHETTI
Direttore Generale di Acri



In questi giorni la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha festeggiato trent'anni di attività. Lo ha fatto insieme alle altre 85 Fondazioni di origine bancaria italiane, che in questi mesi celebrano l'anniversario della loro costituzione, avvenuta in adempimento della cosiddetta "Legge Amato" del 1991, che razionalizzò l'attività delle Casse di Risparmio, affidando alle Fondazioni il perseguimento della missione filantropica e alle neonate Casse di Risparmio Spa l'esercizio del credito. La natura privata delle Fondazioni e il loro ruolo a supporto delle comunità locali fu chiarito dalla "Legge Ciampi" del 1999 e sancito definitivamente dalla Corte Costituzionale nel 2003, con due storiche sentenze, la 300 e la 301. A questa fase "costituente" ne è seguita una di "autoregolamentazione", le cui pietre miliari sono state la Carta delle Fondazioni (2012) e il Protocollo Acri-Mef (2015), con cui le Fondazioni hanno concordato con l'Autorità di vigilanza norme stringenti in materia di governance, trasparenza e gestione del patrimonio.

Questa la storia, veniamo ai fatti. Complessivamente, in trent'anni di attività, le Fondazioni di origine bancaria in tutta Italia hanno erogato contributi per un totale di oltre 26 miliardi di euro (a valori correnti più di 30 miliardi). Queste risorse hanno sostenuto oltre 400mila iniziative, realizzate insieme a decine di migliaia di partner pubblici e privati non profit, raggiungendo milioni di cittadini da Nord a Sud.

Ma più dei dati meramente contabili, quello che hanno fatto le Fondazioni, in questi trent'anni è stato contribuire a diffondere, attraverso le loro risorse e la loro azione, i valori fondanti su cui si incardina il nostro vivere sociale, nelle comunità e nel Paese: coesione, solidarietà, pluralismo, uguaglianza, partecipazione. Ovvero, intervenendo con una logica di sussidiarietà, attraverso i progetti che hanno promosso o sostenuto, le Fondazioni hanno inteso contribuire a realizzare il compito costituzionale di "rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana". Questo è stato il cuore dell'azione delle Fondazioni, sui loro territori e con grandi programmi nazionali, come il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, la Fondazione Con il Sud, il Piano di Housing sociale e tanti altri.

Tutto questo è avvenuto anche a Biella, dove la Fondazione ha saputo intessere un dialogo profondo e fertile con le tante anime della comunità interessate al bene comune del territorio. Esempio lampante, tra i tanti, è stata l'operazione che ha portato al riconoscimento di Biella Città Creativa Unesco. Una grande alleanza di tanti soggetti, con ruoli e missioni diversi, tutti coesi in un comune obiettivo di promozione del territorio, che ha dato vita a un delicato percorso partecipato che ha prodotto i grandi frutti oggi sotto gli occhi di tutti. Auguri alla Fondazione CR Biella e a tutti i biellesi!

PROTEGGIAMO I TUOI RISPARMI E COSTRUIAMO VALORE PER IL TUO FUTURO.

Scegli la qualità della nostra consulenza:
il miglior alleato per i tuoi investimenti.



BANCA DI ASTI

GRUPPO



BIVER BANCA

BANCA DI ASTI



Mess. Pubbl. con finalità promozionale.
Maggiori info su bancaastit.it,
e presso tutte le Filiali della banca.

SORDEVOLO 2022

UNO SPETTACOLO DA VIVERE



400 attori e 40 repliche in 100 giorni. Uno spettacolo di teatro popolare con due secoli di storia, un evento unico in cui un intero paese va in scena. La Valle Elvo ti aspetta per condividere l'emozione della Passione di Sordevolo, i sapori della tradizione Biellese, le atmosfere suggestive di una natura incontaminata.

**Ti aspettiamo DAL 18 GIUGNO
AL 25 SETTEMBRE 2022: non mancare!**



LA PASSIONE[®]
SORDEVOLO



www.passionedisordevolo.com



CITTA
DI BIELLA

TURISMO
VALLE ELVO - SOVERO - PROSECCO

PIEMONTE



UNIONE
INDUSTRIALE
BIELLESE



ticketone



INTERVISTA AL PRESIDENTE FRANCO FERRARIS

«Ora costruiamo il FUTURO»

«Abbiamo creato nuovi strumenti per intercettare i bisogni del territorio. Il nostro obiettivo non è rispondere alle emergenze, ma risolvere strutturalmente i problemi»

◆ La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella compie trent'anni, durante i quali alla sua guida si sono avvicendati solamente due presidenti: Luigi Squillario che assunse l'incarico dal momento della Fondazione e Franco Ferraris, che il prossimo anno concluderà il secondo dei suoi mandati e, come impone lo statuto, passerà il testimone al suo successore. Solo due presidenti per un'istituzione che, però, nel corso della sua storia trentennale, è cambiata evolvendo il proprio ruolo nella comunità locale, diventando un interlocutore istituzionale imprescindibile nella vita sociale, culturale ed economica del nostro territorio.

Presidente Ferraris, le celebrazioni degli anniversari sono un evento molto frequente. Perché quello della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella dovrebbe essere considerato speciale?

Perché è anzitutto la festa della "nostra Fondazione". La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella è infatti davvero un patrimonio di tutti i biellesi, il lascito delle generazioni che ci hanno preceduto per quelle che verranno e verso il quale abbiamo oggi una grande responsabilità. Per questo motivo non è assolutamente una formalità ricordare il grande lavoro svolto dai nostri predecessori: l'avvocato Luigi Squillario, primo presidente dell'ente, il cui impegno ha permesso la nascita e la crescita della Fondazione.

C'è un filo di continuità che lega questi trent'anni e che tiene insieme periodi storici e modalità di operare così diversi tra loro?

Solo avendo ben chiare le nostre origini, che dobbiamo saper conservare e onorare, possiamo costruire il nostro futuro e realizzare una crescita radicata e duratura, perché nessun frutto cade mai troppo lontano dal proprio albero e non è un caso che per il nostro anniversario abbiamo scelto l'immagine grafica della mela, il frutto per antonomasia, frutto della conoscenza nel giardino dell'Eden, che va coltivato e protetto in luoghi come Città Studi, giardini consacrati al sapere, per poter domani essere raccolto. Ma per poter domani cogliere questo frutto dobbiamo lavorare oggi per alimentare la cultura, la coesione sociale, l'equità, il merito e la democrazia perché il nostro territorio possa andare verso il protagonismo delle comunità, rimuovendo gli ostacoli perché ciò avvenga.

Anche perché le sfide sono sempre più complesse.

La fragilità della nostra società, acuita da questi ultimi anni terribili con la pandemia e poi la guerra sull'uscio di casa nostra, che hanno fatto nascere nuove povertà e nuovi bisogni, deve e può essere superata solo grazie all'innovazione, alla pianificazione e alla crescita. Un compito che le Fondazioni, nate dalla legge Amato del 1990, possono fare proprio, perché è il cuore della loro mission, definita, insieme al loro ruolo, dalla legge Ciampi del 1999. Alle Fondazioni infatti è stato affidato il duplice compito di perseguire fini di utilità sociale e, insieme, di promozione dello sviluppo economico.

Non è più il tempo in cui le Fondazioni erano organizzazioni soprattutto filantropiche?

Deve essere ben chiaro che oggi la missione delle Fondazioni non è rispondere alle emergenze, anche se a volte ciò viene fatto, come avvenuto per la pandemia Covid, per l'accoglienza dei profughi ucraini, per l'emergenza energetica o la lotta alla povertà educativa. Però oggi il nostro compito è soprattutto quello di riuscire a comprendere a fondo le cause dei problemi attraverso l'analisi dei dati e il monitoraggio dei progetti svolti per poter intervenire a monte e non a valle delle criticità.

Per fare ciò servono degli strumenti nuovi?

Sì, ad esempio come il percorso che la Fondazione ha avviato attraverso la creazione di "OsservaBiella", l'Osservatorio territoriale del Biellese, che nel 2022 ha dedicato il proprio approfondimento qualitativo ai giovani. Si tratta di un modus operandi che non vuole sostituirsi all'azione del pubblico, ma integrarsi ad essa sperimentando soluzioni innovative per il bene comune che possano ispirare politiche più ampie e durature.

Come si realizzano questo genere di azioni innovative?



Il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella Franco Ferraris [Foto Damiano Andreotti]

Lo facciamo costruendo vasti e inediti partenariati che riuniscono istituzioni, terzo settore e cittadini: ne sono un esempio la candidatura Unesco, grande operazione di coesione territoriale, e la cordata per il restauro e completamento della Basilica nuova di Oropa in occasione della V Incoronazione centenaria, così come pure il lavoro di squadra per la firma della nuova convenzione ventennale con l'Università di Torino.

Per fare ciò occorre avere una visione del territorio proiettata verso il futuro.

Sì, perché la storia della Fondazione è strettamente intrecciata con la storia della città, con il suo sviluppo negli ultimi 30 anni: dal Nuovo ospedale di Biella a Città Studi, passando attraverso Palazzo Gromo Losa, Villa Boffo, la Casa della Comunità e domani Cascina Oremo: sono questi i segni tangibili dell'azione generatrice della Fondazione, che ha creato luoghi ricchi di significato, di persone unite da valori comuni, in una parola di senso e che si contrappongono a un concetto vecchio di sviluppo basato sul modello del consumo infinito, dei non luoghi in cui le persone sono semplici "consumatori".

Una volta individuati gli obiettivi serve però anche una gestione altrettanto innovativa delle risorse?

L'azione quotidiana della Fondazione è basata su un'attività costante fatta di bandi e progetti che sono sempre il frutto di un lungo processo di condivisione e analisi dei dati reali tra molti soggetti diversi e si prefiggono lo scopo di consolidare le reti esistenti, favorire la proattività dei questi soggetti, protagonisti delle iniziative, e ottimizzare le risorse

disponibili con una comparazione qualitativa delle proposte finanziabili.

Esiste un format per questo genere di sistema di finanziamento?

Oggi tutti i bandi della Fondazione, in linea con la tendenza ormai consolidata a livello nazionale, si ispirano agli obiettivi dell'Agenda Onu 2030 e al tema della sostenibilità, sia sociale sia ambientale, come ad esempio nel caso di Cascina Oremo, moderno polo di sperimentazione e inclusione tecnologica, formativa e sociale.

Un metodo che pone al centro del sistema soprattutto il valore della progettazione.

Oggi sempre di più dobbiamo passare dalla politica degli annunci alla politica del fare e gli esempi che ho citato dimostrano come la Fondazione sia attiva in questo senso. Il benessere delle persone deve essere al centro del nostro operare quotidiano, dobbiamo avere l'orgoglio e la responsabilità di difendere almeno quello che le generazioni prima di noi ci hanno lasciato permettendoci di vivere meglio perché, come recita l'articolo 3 della nostra Costituzione, «è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana». Oggi abbiamo di fronte grandi sfide e i danni provocati da guerra, pandemia e cambiamento climatico, dobbiamo porre grande attenzione ad agire di conseguenza per mitigare gli effetti di questa situazione e che purtroppo possono amplificare le disuguaglianze che già affliggono la nostra società.

E da dove si comincia?

Sicuramente la formazione, la scuola, la sanità sono tra gli strumenti più efficaci perché questo possa avvenire. Perché le parole uguaglianza e pari opportunità abbiano un significato. Occorre stimolare una crescita complessiva della società, partendo dai giovani e dalla scuola, affinché si sviluppino appieno il potenziale di tutti i cittadini e si possano contrastare la povertà educativa, la mancanza di partecipazione attiva alla cittadinanza, le disuguaglianze perché la nostra felicità è nella felicità degli altri.

Enunciazioni che poi debbono avere una conseguenza pratica. Come?

Il dialogo costante con il territorio e il contribuire affinché le cose succedano sono i punti fondamentali su cui lavorare e questo trentennale della Fondazione, che coincide con l'anno europeo dei giovani, è stato occasione per affidare a loro una riflessione sul futuro della città.

Come avete fatto a coinvolgerli?

Sono una trentina di giovani under 30 che sabato scorso alla nostra celebrazione sono stati protagonisti. Hanno lavorato con la cooperativa Pares e con la Fondazione, grazie alla collaborazione con gli enti che fanno parte di OsservaBiella che ce li hanno segnalati, per creare un vero "Manifesto" per Biella 2030.

Di che si tratta?

Sono 10 idee importanti, utopistiche a volte, spesso molto concrete, che disegnano la città che questi giovani vorrebbero per il loro futuro. Le parole-chiave che sono emerse sono quelle dell'impegno per un mondo migliore: sostenibilità, connessione, rigenerazione, inclusione, informazione, impresa, servizi di trasporto sostenibili, stili di vita sani, cultura e intrattenimento, casa dei giovani. Un lavoro che guarda con fiducia e speranza al futuro che ci attende e di cui la Fondazione terrà gran conto negli anni futuri. Mi sono rivolto a questi giovani, perché il loro vero impegno iniziasse subito dopo la celebrazione del trentennale: è in quel momento che la parola deve diventare "logos", farsi viva manifestazione nel mondo. A questi ragazzi chiedo che oggi, di fronte alla propria città, alla propria comunità, si assumano l'impegno e la responsabilità delle proprie parole, perché la città ha bisogno di loro, noi tutti abbiamo bisogno di loro. Sono giovani che, nel 2030, io vorrei vedere sindaco, presidente della Fondazione, imprenditori; vorrei vedere realizzati i loro sogni qui nel Biellese, perché il nostro è un magnifico territorio che merita di essere conosciuto nel mondo nella sua interezza così come sono conosciute nel mondo le nostre aziende e la ambasciate del terzo Paradiso.

Questi ragazzi nel 2030 saranno uomini e anche loro dovranno confrontarsi con i giovani del futuro.

Infatti, ancora di più mi sono rivolto con affetto ed emozione ai bambini che nel 2030 avranno 18 anni, una generazione verso la quale dobbiamo metterci ancora di più in ascolto con mente aperta e umiltà, perché il loro futuro dipenderà in modo fortissimo dalle scelte che oggi avremo il coraggio di fare. Sono quelli che oggi hanno "un cuore con le ali" che sa ancora guardare con mente sgombra da pregiudizi e delusioni, con semplicità e concretezza, alle cose importanti della vita, dobbiamo davvero chiedere a loro di indicarci gli obiettivi prioritari, ciò che davvero conta.

Se dovesse indicare la ripartenza dopo i primi 30 anni della Fondazione, dove rivolgerebbe lo sguardo?

Mi piacerebbe pensare, proprio in occasione di questa ricorrenza dei nostri 30 anni, di avere offerto in dono alla città e alla società civile una visione a cui la Fondazione si vuole ispirare, un lavoro di ricerca che è il punto di partenza per una serie di azioni dedicate ai giovani e con protagonisti i giovani che coinvolgeranno i principali attori locali. Solo un territorio che crede nei giovani, investe su di loro e li rende parte attiva della comunità può affrontare le difficili sfide che si proporranno e contribuire al proprio futuro, diversamente è un territorio destinato a morire.

S. E.

LA BURSCH

Un progetto di economia etica e di valorizzazione del territorio in Alta Valle Cervo

Il borgo de La Bursch sorge a Oretto, frazione di Campiglia Cervo in provincia di Biella ed è un luogo magico, un piccolo angolo di paradiso incastonato tra le Alpi dell'Alta Valle Cervo, immerso in un bosco e circondato dai torrenti Cervo e Bele. Un luogo suggestivo, dove il tempo sembra essersi fermato e dove è palpabile una sensazione di benessere e di pace, che alleggerisce la mente e il cuore. La tenuta intorno alla Casa è caratterizzata da un grande parco con una vegetazione variegata di alberi, fiori e piante. Un nocciolo crea una cornice naturale dove è perfetto ambientare un'unione d'amore. Nel torrente, dove si creano pozze d'acqua naturali, è possibile rinfrescarsi in estate e anche praticare attività di pesca.

Il progetto de La Bursch nasce nel 2018, quando l'imprenditrice Barbara Varese si fa promotrice di un restauro conservativo della storica dimora di famiglia, attraverso un efficientamento energetico e un'importante riqualificazione dell'intero borgo. Le antiche tecniche di costruzione legate alla tradizione della Valle, il riutilizzo degli antichi arredi, la reinterpretazione delle antiche ricette legate al territorio, sono gli elementi chiave della coerenza di questo luogo. La Country House nasce con l'obiettivo di valorizzare l'Alta Valle Cervo e promuovere un turismo etico nella zona del Biellese, per riscoprire le ricchezze.

A La Bursch si respira il clima di un tempo antico, dotato però di tutte le accortezze moderne, grazie alle quali l'ospite si sente immerso in un ambiente accogliente e in un contesto familiare ricco di fascino e di mistero. Per assaporare le suggestive atmosfere e respirare davvero la magia di questo borgo, è necessario soggiornare negli alloggi della tenuta e vivere gli ambienti da fiaba che contraddistinguono questo luogo esclusivo.

La Bursch è composta da 11 camere, ognuna diversa dall'altra, che hanno il potere di condurre gli ospiti in un viaggio esclusivo attorno al mondo. **America**, tra tessuti patchwork, con distintivi di sceriffi e antiche banconote, **Africa**, un vero e proprio lodge nella savana, tra bauli d'epoca, pelli di animali selvaggi e antiche mappe, **Antartide**, regno dei ghiacci tra mille boules de neiges e calde pellicce, **Asia** il mistero dell'Oriente tra mandala di antiche stampe zen, sculture d'avorio giapponese e maschere lignee malesiane, **Europa** con antichi pizzetti e merletti, ottoni e la Toile de Jouy alle pareti. La Casa dell'Alchimista è l'ala della Country House caratterizzata da 6 camere che hanno invece i nomi dei pianeti: Marte, Giove, Venere, Urano, Mercurio e Saturno. All'ultimo piano, si trova la romantica **Soffitta di Nettuno**, appartamento esclusivo.



La chef Erika Gotta e il ristorante
Aperto anche agli ospiti esterni, il ristorante de La Bursch propone i sapori del territorio attraverso una cucina piemontese improntata alla tradizione, rivisitata con una nota di creatività. **La regia è affidata alla giovane chef under 30 di origini piemontesi Erika Gotta**, che insieme alla brigata di cucina e di sala, guida sapientemente il ristorante con eleganza ed equilibrio. Il menù segue la stagionalità ed è sempre in divenire, con proposte sempre nuove, secondo la reperibilità degli ingredienti, offrendo percorsi degustazione e à la carte. Per i suoi piatti Erika si la-

scia ispirare dalle verdi montagne che circondano La Bursch, dove i boschi e la natura dominano un territorio antico, quasi incontaminato. Le erbe che crescono nell'orto del borgo sono elementi fondamentali per la costruzione dei suoi piatti e testimoniano la volontà di creare un'offerta realizzata completamente in loco. Il rispetto e l'amore per il territorio si riflette proprio nella selezione di materie prime della zona a vantaggio di una filiera corta, praticamente a km 0 e nell'utilizzo di erbe ed elementi naturali raccolti nel bosco.

Le esperienze
L'ecletticità degli spazi de La

Bursch permette di godere di diverse esperienze: vivere un fine settimana romantico, festeggiare ricorrenze e cerimonie, organizzare eventi aziendali o semplicemente evadere dalla routine della città.

La famiglia de La Bursch propone diverse attività esclusive come: la pesca alla mosca nella Riserva Privata, il percorso alla scoperta del "borgo più misterioso del Piemonte", Rosazza, una visita dedicata all'antico Cappellificio Cervo, la ricerca dell'oro alla Bessa e l'esperienza manuale di produrre formaggio e di scoprire il fascinoso mondo delle api.

Per gli amanti dello sport, la struttura organizza tour in e-bike, camminate nel bosco con le ciaspole e lezioni di tennis nell'antico Circolo anni '30 di Rosazza.



La Bursch
Frazione Oretto 22, Campiglia Cervo, Biella

Telefono 333.8672684

info@labursch.com
www.labursch.com



Orari di apertura
Dal giovedì alla domenica

Orari di apertura del Ristorante
Dal giovedì alla domenica
Pranzo dalle 12 alle 15:30
Cena dalle 19 alle 22

Distanze
120 km da Milano
e 110 km dall'aeroporto di Malpensa

100 km da Torino
e dall'aeroporto Torino Airport
15 km da Biella

INTERVISTA AL SEGRETARIO GENERALE ANDREA QUAREGNA

«Il nostro PATRIMONIO è comunitario»

«Le risorse servono sempre, ma servono soprattutto dei progetti condivisi»

◆ Da circa un anno Andrea Quaregna è il nuovo Segretario Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. Un nuovo segretario per una Fondazione che, celebrando il 30° anniversario della propria costituzione, punta sulle nuove generazioni per impostare una strategia di sviluppo del territorio biellese per il prossimo futuro, ponendosi come obiettivo il 2030.

Lei è entrato in Fondazione 20 anni fa. Ci racconta come è stato il suo ingresso in questo ente così importante per il Biellese?

Il mio primo contatto è stato un colloquio di lavoro con l'allora presidente Luigi Squillario nella sede di Biverbanca. Sono stato tra i primi assunti esterni all'istituto di credito; infatti, a quel tempo la Fondazione non aveva neppure una sede propria, ma occupava degli uffici nella sede della Cassa di Risparmio e lo staff era formato principalmente da funzionari della banca attraverso l'affidamento in service. Il mondo delle fondazioni bancarie lo conoscevo abbastanza bene, per aver frequentato un corso di economia all'Università Cattolica di Milano con il professor Barbetta, uno dei massimi esperti delle Fondazioni e del terzo settore, oggi responsabile dell'osservatorio e valutazione presso fondazione Cariplo. Era un momento di trasformazione dell'ente dopo i primi dieci anni in cui per le due realtà, Banca e Fondazione, non si percepiva una chiara separazione in assenza di una precisa definizione legislativa dei ruoli. Allora lo stesso padre della prima riforma del 1990, Giuliano Amato, definiva le Fondazioni di origine bancaria "Frankenstein" e si parlava di patrimoni in cerca di uno scopo, poi arrivò la legge Ciampi che definì la natura e i percorsi da seguire per questo tipo di organizzazioni verso la definitiva caratterizzazione istituzionale e giuridica. Quando ho iniziato a lavorare, in quei primi anni, non è stato semplice, abbiamo dovuto costruire lentamente le nostre competenze in una struttura operativa ancora embrionale fino ad arrivare alla situazione attuale in cui la Fondazione ha rafforzato la propria équipe caratterizzata da entusiasmo e volontà di formarsi continuamente per rispondere alle sfide sempre nuove del territorio.

Il Segretario Generale è sempre stato considerato il custode del patrimonio della Fondazione. Oggi che ha assunto l'incarico sente questa responsabilità?

Innanzitutto, occorre ricordare che il segretario permette l'esecuzione delle scelte

degli organi della fondazione ed è vero che il segretario può essere considerato il custode dal punto di vista operativo del patrimonio, ma credo sia una definizione parziale, bisogna far evolvere il termine custodire riferito a questa funzione. Infatti, il patrimonio bisogna sì conservarlo e farlo rendere adeguatamente, ma deve esserci anche un collegamento funzionale con le finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio, elemento non sempre facile da far emergere. Occorre passare dalla pratica della custodia a quella della cura. In ogni caso la gestione del patrimonio richiede una grande responsabilità da parte di tutta la Fondazione, soprattutto in un periodo di crisi sempre nuove e diverse che si susseguono a partire dal 2008. L'attenzione dei cittadini molte volte si concentra sui contributi stanziati, dimenticando che alla base di una solida e continuativa attività erogativa deve esserci una buona e oculata gestione del patrimonio che deve coniugare gli elementi di redditività, conservazione e collegamento funzionale. Dobbiamo lasciare alle generazioni future un patrimonio solido perché l'orizzonte deve essere quello del lunghissimo termine.

Il fatto di dovere comunque proteggere il patrimonio, può far pensare che il Segretario Generale a volte debba scontentare gli amministratori dicendo dei no a delle iniziative troppo onerose per non mettere a rischio i conti della Fondazione: In questo suo primo anno le è già capitato?

No, perché vi è piena consapevolezza da parte del presidente e degli organi di indirizzo e di amministrazione circa i confini in cui può agire in Fondazione, sia in riferimento allo Statuto che alla regolamentazione introdotta. Anche il protocollo d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha ulteriormente specificato il nostro ambito di azione. Beninteso, gli organi scelgono liberamente, ma debbono muoversi nel rispetto statutario e normativo e noi dobbiamo aiutarli a capire come fare a tradurre le strategie in azioni operative, risolvendo eventuali dubbi.

Storicamente la Fondazione ha sempre alimentato il proprio patrimonio soprattutto grazie ai dividendi che arrivano dalla partecipazione nella banca. Da alcuni anni questa situazione è cambiata e il maggiore ricavo arriva dall'investimento del patrimonio. Un cambiamento che ha provocato problemi nella vostra gestione?

Sicuramente un cambiamento che ha ri-

chiesto di gestire questa nuova situazione, rispetto ai tempi in cui le risorse che arrivavano dalla banca conferitaria erano le più rilevanti, con nuovi strumenti, competenze e consulenti esterni per consentire la diversificazione, la flessibilità e la selettività degli investimenti. Per fare un esempio, il dividendo ricevuto dal Gruppo Banca di Asti, di cui siamo il secondo azionista, nel 2021 è stato di un milione e centomila euro circa. Una cifra importante, che però fa parte di proventi che complessivamente ammontavano a circa 14 milioni totali. L'incidenza dei dividendi della banca sul nostro bilancio può comunque variare a seconda degli

anni ma non è più la componente prevalente dei proventi. Una situazione senza dubbio più complessa che però ha rappresentato anche un'opportunità, che ci ha consentito un'apertura maggiore per riuscire a ottenere anche investimenti collegati alla nostra missione sociale, come, ad esempio, le attività nel social housing. Inoltre, per le fondazioni di origine bancaria una sempre maggiore attenzione ai criteri ESG (sostenibilità, n.d.r.) è divenuto un elemento di coerenza tra investimenti patrimoniali e le finalità istituzionali.

Durante la pandemia la Fondazione ha svolto un lavoro importante, soprattutto sulle necessità quotidiane dei cittadini alle prese con criticità mai viste prima. Un'esperienza difficile che vi ha insegnato qualcosa?

Questi ultimi anni di convivenza con la pandemia Covid hanno evidenziato la necessità di mettere in atto azioni straordinarie intervenendo su situazioni di improvvisa fragilità, mentre la logica della Fondazione è sempre stata più costruttiva che riparativa, agendo più sulle vulnerabilità che sulle fragilità. Ma non potevamo sottrarci a ciò che richiedeva la situazione, però in quel periodo il nostro sguardo non si è concentrato solo sull'emergenza, per fare un esempio il confronto durante la situazione pandemica con i principali attori del territorio nell'ambito sociale e sanitario ha permesso la nascita di uno strumento condiviso di ascolto e programmazione



Il segretario generale Andrea Quaregna

fondamentale come OsservaBiella. A volte c'è un'aspettativa molto elevata sulle potenzialità della Fondazione, che ha una capacità di stanziamento importante ma marginale rispetto a quella degli enti pubblici. Le fondazioni non devono sostituirsi al pubblico, occorre agire in un contesto di sussidiarietà circolare. La Fondazione deve concentrarsi sulle proprie finalità: utilità sociale e promozione dello sviluppo economico del territorio, che sono entrambi obiettivi importanti, ma debbono andare di pari passo, sviluppando una crescita armoniosa della nostra comunità con strumenti diversi, però sempre rispettando le priorità specifiche della nostra natura. Una Fondazione ha una propria specializzazione funzionale e un'autonomia di azione e può fare ciò che altri attori territoriali non possono: come, ad esempio, sperimentare l'innovazione sociale valutandone l'impatto, potendo correre il rischio a volte di sbagliare.

In tanti pensano che a Biella manchi, in questo particolare periodo storico, la capacità di costruire una visione del futuro per creare una nuova occasione di sviluppo del territorio. È solo una questione di soldi o ci vuole altro?

I soldi servono sicuramente, soprattutto se vogliamo attivare o infrastrutturare la trasformazione del territorio, altrimenti facciamo progetti solo di carta. Ma prima dell'aspetto finanziario i progetti devono

nascere da una riflessione congiunta tra attori del territorio e la Fondazione può avere anche un ruolo di ricomposizione permettendo la nascita di rapporti di fiducia tra enti di natura diversa.

Prima di assumere l'incarico di Segretario Generale, si è occupato della costruzione del percorso di candidatura di Biella come Città Creativa Unesco. A distanza di un paio d'anni dal riconoscimento l'opinione pubblica, alle prese con problemi quotidiani sempre più impellenti, si chiede ancora a cosa serva tutto ciò e quali possibili ricadute possa avere sulla vita della gente.

Il riconoscimento dell'Unesco a Biella di Città Creativa in prospettiva è un'occasione unica che ci potrebbe permettere di fare tantissimo. Questo traguardo potenzialmente può trasformare il territorio e influenzare anche i percorsi avviati, come per esempio è avvenuto con l'istituzione del corso di laurea magistrale in Cultural Heritage a Città Studi, che non sarebbe nato senza la Città Creativa. È un esempio di come si possano attivare progetti con valore aggiunto per il territorio grazie a questa opportunità. Tante altre azioni sono state portate avanti dalle realtà biellesi, ma manca ancora la capacità di farle percepire e condividere. Un aspetto fondamentale da cogliere è che questo riconoscimento ci ha posto all'interno di una rete internazionale di città con la quale dovremmo dialogare costantemente e in modo efficace.

In questi 30 anni la Fondazione è sempre stata considerata la cassaforte dei biellesi. È ancora così o il suo ruolo è cambiato? È ancora attuale la definizione che la Fondazione è la cassaforte dei biellesi?

Direi che oggi una simile definizione può risultare riduttiva, perché in realtà il concetto di "cassaforte" rende solo l'idea della conservazione, mentre il nostro è un patrimonio comunitario, grazie al quale abbiamo sviluppato nel tempo competenze e relazioni che oggi ne fanno parte a buon titolo. Non siamo più semplici distributori di risorse, ma siamo coinvolti in azioni dirette diventando anche attivatori di connessioni e catalizzatori di idee sul territorio in una dimensione di reciprocità. Importanti sono anche le azioni sistemiche a livello locale portate avanti con attori come Fondazione Bellezza e a livello regionale e nazionale con la Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria, l'Acri e l'impresa sociale "Con i bambini". S. E.

L'importanza di celebrare gli anniversari

◆ Cos'è un anniversario? Un momento di passaggio, un rito, un'occasione per guardare la strada percorsa e scoprirsi diversi, migliori a volte, certamente ancora in viaggio. Perché è importante celebrare gli anniversari? Perché



la capacità di scandire lo scorrere del tempo e interrogarsi su di esso caratterizza le società umane sin dall'antichità, quando

unici punti di riferimento erano elementi naturali come le albe e i tramonti, il moto delle stelle, l'avvicinarsi delle generazioni attraverso le nascite e le morti. Oggi che il nostro tempo è scandito da sofisticate app che misurano il battito del cuore, il respiro, i passi generando milioni di dati tesi all'ottimizzazione dei processi viviamo immersi in un eterno presente dell'istante performante che spesso ci impedisce di comprendere dove stiamo andando. L'anniversario dunque entra in questo tempo del quotidiano come un'interruzione positiva, un respiro più lungo, un battito sospeso, un momento prezioso in cui immergerci per rigenerarci prendendo coscienza di quanto abbiamo fatto e capire

cosa potremo ancora fare. 30 anni sono un tempo abbastanza lungo anche per un essere umano, sono l'ingresso nella maturità, nel tempo dell'impegno per il futuro. È così certamente anche per la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella che oggi celebra questo importante traguardo con un impegno forte e concreto per i giovani e portando in dono alla città 10 idee ispirate all'agenda Onu 2030. Una dote preziosa che giunge insieme a una nuova visione e a una nuova narrazione territoriale perché solo comunicando in modo diverso questo splendido territorio è possibile creare un nuovo paradigma che porti prosperità e equilibrio tra tecnologia e natura nel segno del Terzo Paradiso, simbolo della

candidatura Unesco. Perché il futuro di Biella è oggi un Futuro presente in cui molti giovani scelgono il territorio per una nuova vita, come ben racconta l'omonimo film che la Fondazione ha realizzato per i propri 30 anni di attività. Un anniversario è anche e soprattutto per chi lo vive un rito di passaggio, perché nello specchiarsi nel proprio passato, nello sguardo degli altri, si scopre sempre qualcosa di noi che non si immaginava. La vera forza è dunque la capacità di partire da questo specchio, e dall'immagine che ci rimanda, per andare oltre e pensarsi diversi. Buon compleanno Fondazione!

FEDERICA CHILÀ
Responsabile comunicazione



Il gruppo degli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. Nella fotografia da sinistra: don Gianluca Blancini, Marinella Uberti, Marta Nicolo, Emanuele Scribanti, Monica Galleis, Michele Colombo, Alberto Cresto, Cleliuccia Zola, Paolo Gremmo, Michelangelo Valenti, Franco Ferraris, Enrico Pesce, Gelsomina Passadore, Luisa Bocchietto, don Stefano Vaudano, Franca Fornasiero Borello, Andrea Quaregna, Cristiano Gatti, Cristina Bonino, Giuseppe Poma [fotoservizio DAMIANO ANDREOTTI]

UN TEAM MULTIDISCIPLINARE AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

La STRUTTURA dell'ente

Dal Presidente ai collaboratori: tutti i compiti e i ruoli

◆ La struttura di governo della Fondazione è così composta.

PRESIDENTE

Ha la rappresentanza legale. Presiede l'Organo di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione.

ORGANO DI INDIRIZZO

Determina i programmi, le priorità, gli obiettivi. Verifica i risultati. Approva modifiche dello Statuto, regolamenti interni, Bilancio di esercizio, Documenti programmatici pluriennali e annuali.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Esercita l'amministrazione ordinaria e straordinaria. Svolge compiti di proposta e impulso dell'attività della Fondazione. Nomina il Segretario Generale.

COLLEGIO SINDACALE

Vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo funzionamento.

SEGRETARIO GENERALE

Assicura la corretta gestione delle risorse e l'istruzione degli atti per le deliberazioni dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione. Partecipa all'Organo di Indirizzo e al Consiglio di Amministrazione e ha delega per la gestione del personale.

COMITATO INVESTIMENTI

La Fondazione ha istituito un Comitato Investimenti con funzione consultiva in tema di investimenti di carattere mobiliare e gestione finanziaria. Il Comitato

è chiamato a esprimere parere tecnico non vincolante al Consiglio di Amministrazione su proposte di gestione patrimoniale e di politica degli investimenti.

GLI AMMINISTRATORI

Presidenza

Franco Ferraris Presidente, Emanuele Scribanti Vicepresidente.

Organo di indirizzo

Franco Ferraris Presidente, Cristiano Gatti Vicepresidente, don Gianluca Blancini, Luisa Bocchietto, Michele Colombo, Ada Ferri, Franca Fornasiero Borello, Monica Galleis, Marta Nicolo, Gelsomina Passadore, Giuseppe Poma, Cleliuccia Zola.

Consiglio di amministrazione

Franco Ferraris Presidente, Emanuele Scribanti Vicepresidente, Cristina Bonino, Enrico Pesce, Michelangelo Valenti, don Stefano Vaudano.

Collegio sindacale

Alberto Cresto Presidente, Paolo Gremmo, Marinella Uberti.

Sindaci supplenti

Paolo Carnero, Maura Zai.

Segretario Generale

Andrea Quaregna.

COMITATO INVESTIMENTI

È composto da 4 membri: Franco Ferraris, Emanuele Scribanti, Andrea Quaregna e Dario Brandolini, consulente esterno della Fondazione.

ALBERTO MAGGIA Contabilità e immobili

◆ «Laureato in Economia lavoro in Fondazione dal 2003. Mi occupo di Real estate: gestione, manutenzione, ristrutturazione e conservazione del patrimonio immobiliare. Mi occupo inoltre della redazione di contabilità, bilancio, profili fiscali e di gestione dei fornitori, curando i rapporti con gli Stakeholder afferenti a queste aree. Su mandato della Fondazione faccio parte del "Comitato tecnico" di Struttura Informatica S.p.a. di Bologna, società il cui compito è quello di sviluppare software personalizzati per la gestione sia dell'area contabile sia dell'area istituzionale delle Fondazioni di origine bancaria. Nell'ambito delle mie funzioni monitoro l'andamento e il contenimento dei costi aziendali e la gestione dei flussi di liquidità. Ogni giorno sono in contatto con moltissimi fornitori, partners e collaboratori della Fondazione a tutti i livelli, per svolgere il mio lavoro devo essere molto concreto, pragmatico, attento e preciso».



LETIZIA PIGA Contabilità

◆ «Laureata in Amministrazione Aziendale nel 2021 e attualmente iscritta alla Laurea Magistrale in Amministrazione e Gestione digitale delle Imprese, lavoro in Fondazione da febbraio 2022. Durante la laurea triennale ho svolto un periodo di stage nell'Ufficio Amministrativo di Città Studi a Biella e, in questo contesto, sono entrata in contatto con la realtà della Fondazione. Da febbraio mi occupo della raccolta e registrazione della documentazione relativa a ogni movimento contabile della Fondazione e gestisco il processo di contabilità garantendo il rispetto delle procedure e degli adempimenti fiscali. Inoltre, ho supportato i colleghi nella realizzazione dei diversi eventi legati al decennale del progetto Muse alla Lavagna».



SARA DIRITTI Segreteria

◆ «Laureata in Studio e Gestione dei Beni culturali, lavoro in Fondazione dal 2006. Mi occupo della Segreteria Generale e di Presidenza, curando i rapporti con gli stakeholder e l'agenda del Presidente. Ho anche affiancato l'area della Comunicazione per la gestione e sviluppo del sito della Fondazione e per altre azioni di supporto. Negli anni ho collaborato con i colleghi dell'attività erogativa per la valutazione delle richieste di contributo e come supporto per alcune progettualità. Dal 2020 sono la referente per la Fondazione di OsservaBiella - Osservatorio territoriale del Biellese che coordina una trentina di enti biellesi nella raccolta ed elaborazione dati per la redazione dei report annuali e degli approfondimenti qualitativi su temi specifici. Ogni giorno sono in contatto con moltissime persone e con vari enti locali e nazionali, per svolgere il mio lavoro devo essere molto flessibile e precisa».



ANDREA QUAREGNA Segretario Generale

◆ «Laureato in Economia e Gestione dei Servizi. Sono entrato nel 2001 in Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e sono stato nominato Vice Segretario Generale nel 2012 e Segretario Generale nel 2021. In tale veste faccio parte del Comitato tecnico della Consulta delle Fondazioni di Origine bancaria del Piemonte e della Liguria. Sono amministratore delegato della società strumentale Palazzo Gromo Losa Srl fin dalla sua costituzione e seguo l'organizzazione delle mostre espositive come, ad esempio, Selvatica Arte e Natura in Festival, di cui sono stato uno degli ideatori. Ho seguito il processo di candidatura di Biella Città Creativa Unesco e sono stato membro del Management Team e primo Focal Point della Città.



Sono membro del Consiglio di Amministrazione della società strumentale Città Studi e di Struttura Informatica Spa. Ho seguito il mondo del volontariato facendo parte prima del Co.Ge. Piemonte e successivamente dell'Organo Territoriale di Controllo (OTC) Piemonte e Valle d'Aosta dei centri servizio volontariato».

FEDERICA CHILÀ Comunicazione e area cultura

◆ «Laureata in Lettere Moderne ho conseguito un Dottorato di Ricerca nel 2005, sono iscritta all'Ordine dei giornalisti del Piemonte dal 2002 e lavoro in Fondazione dal 2001. Sono stata tra i primi dipendenti dell'ente e in 20 anni ho visto nascere, evolversi e consolidarsi l'azione della Fondazione sul territorio raccontandola ogni giorno attraverso l'attività di comunicazione di cui mi occupo a 360° curando i piani di comunicazione, comunicati, conferenze stampa, convegni, eventi e i discorsi della Presidenza. In questi anni ho sviluppato parallelamente l'attività culturale legata prima a Spazio Cultura e poi a Palazzo Gromo Losa per cui ho svolto la funzione di project manager per diverse mostre tra cui "Henry Cartier Bresson a Biella" e "Coco e Marilyn. Biella al centro del MI-TO". Nella mia attività partecipo abitualmente a molti tavoli di lavoro legati alla comunicazione territoriale e faccio parte per la Fondazione della Commissione cultura e del Gruppo comunicazione nazionali in capo ad ACRI. Ho fatto parte del management team della Candidatura Unesco coordinando la relativa campagna di comunicazione».



MARTA MAGLIOLI Attività istituzionale

◆ «Laureata in Economia, lavoro in Fondazione dal 2003. All'inizio della mia esperienza lavorativa in Fondazione mi sono occupata di Segreteria Generale e di Presidenza, affiancando al contempo l'area contabile per la gestione dei pagamenti e della predisposizione del Documento programmatico previsionale e del Bilancio. Negli ultimi 12 anni ho seguito in maniera prioritaria l'attività erogativa occupandomi insieme ai colleghi dell'intera "filiera", dall'ideazione dei bandi alla disamina delle richieste, fino alla rendicontazione dei progetti finanziati. Si tratta di un lavoro di ascolto del territorio e che mi permette di intercettare i progetti promossi nel Biellese (grandi e piccoli che siano), entrando in contatto in molti casi personalmente con gli enti e le associazioni che li portano avanti».

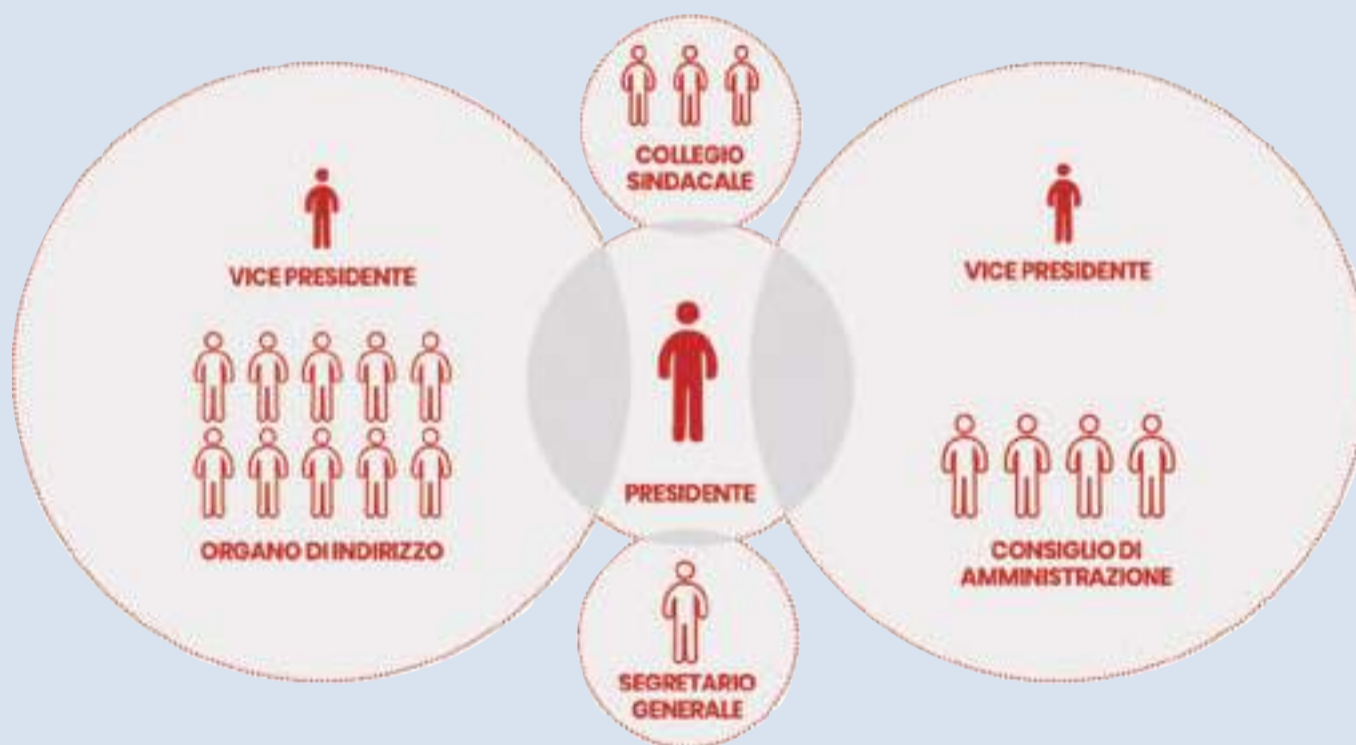


ALBERTO PANZANELLI Attività istituzionale

◆ «Laureato in Architettura, lavoro in Fondazione dal 2008 dopo un percorso formativo e lavorativo in ambito culturale, educativo e della libera professione occupandomi dell'attività di segreteria per poi spostarmi sull'area dell'attività istituzionale. Sono stato partecipe del processo di evoluzione dell'attività erogativa attraverso la stesura dei bandi nelle diverse aree di azione della Fondazione e nella valutazione delle richieste di contributo presentate dagli enti e dalle associazioni. Mi occupo di assistenza e supporto degli enti richiedenti contributo con i quali ho un dialogo costante. Oltre all'attività dei bandi e di valutazione seguo alcuni progetti gestiti direttamente dalla Fondazione come Muse alla Lavagna, di cui quest'anno è stato festeggiato il decennale, Muse a Olimpia, i tavoli di co-progettazione territoriale su tematiche specifiche e progetti di rilevanza territoriale come #SkillLand e Cascina Oremo. Sono anche coordinatore del premio Be Natural Be Wild concorso di pittura e scultura naturalistica nell'ambito di Selvatica Arte e Natura in Festival».



Gli organi statutari



CRISTINA FENOGLIO Segreteria e comunicazione

◆ «Laureata in Lettere e Filosofia, diplomata per l'insegnamento dello Yoga, lavoro alla Fondazione dal 2010. Inizialmente ho collaborato alle attività dello Spazio Cultura e successivamente mi sono occupata della Segreteria amministrativa e di presidenza, dell'organizzazione del Consiglio di amministrazione e dell'Organo di Indirizzo, delle relazioni con gli amministratori e del front office. Attualmente collaboro anche con l'ufficio comunicazione nella gestione degli inviti ed eventi organizzati dall'Ente e con l'ufficio attività erogativa nella valutazione dei bandi».



EMANUELE ROLANDO Palazzo Gromo Losa e Spazio Cultura

◆ «Laureato in Storia del patrimonio archeologico e storico-artistico, lavoro in Fondazione dal 2011. Curo la collezione d'arte e gli archivi fotografici della Fondazione conservati nello Spazio Cultura di Via Garibaldi, dove coordino anche l'allestimento delle mostre che periodicamente sono ospitate nella sala espositiva. Dal 2012 mi occupo di Palazzo Gromo Losa, dove coordino l'articolato calendario di eventi, mostre e progetti che vi hanno luogo: dalle grandi esposizioni organizzate da Palazzo Gromo Losa Srl ai numerosi eventi che si susseguono in Auditorium e nel giardino. Mi occupo anche di comunicazione gestendo i contenuti social e da qualche mese il sito web. Un lavoro a 360° tra comunicazione e cultura, arte e fotografia, che mi permette di avere una visione completa di tutto ciò che la Fondazione fa per il territorio e di entrare in contatto con la miriade di realtà culturali e sociali che popolano il Biellese».



MARIO SALAMONE Palazzo Gromo Losa e Spazio Cultura

◆ «Sono diplomato all'Itis "Quintino Sella" di Biella con un elaborato sugli archivi fotografici della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella con la quale collaboro sin dal 2009 nell'ambito di uno speciale progetto di inserimento e alternanza scuola-lavoro. Grazie alla Fondazione ho seguito corsi dedicati all'apprendimento delle principali tecniche di digitalizzazione e conservazione fotografica con l'azienda ABF Atelier per i Beni Fotografici di Torino. Grazie a queste competenze mi dedico alla digitalizzazione degli archivi fotografici dell'Ente. Il mio ruolo prevede inoltre varie funzioni tra cui mansioni di archiviazione, allestimento, riordino e in generale di supporto all'attività dell'Ente per la gestione delle sale convegni e delle sale espositive».



I NUMERI CHE RACCONTANO IL RUOLO DELLA FONDAZIONE PER IL TERRITORIO

In 30 anni 147 milioni per il Biellese

Lo sforzo maggiore è stato quello per l'area Educazione e Ricerca con un ammontare delle erogazioni pari a 66,4 milioni di euro di cui 44,7 per Città Studi

◆ In 30 anni di cose ne sono cambiate parecchie. Lo dimostrano i dati del bilancio storico della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella che trasformando progressivamente i suoi fondamentali: sistema di erogazione dei contributi, difesa del patrimonio, azione sul territorio, ha registrato anche un costante incremento dei propri fattori economico-finanziari. La cifra che fa più effetto, nel momento della celebrazione del trentennale, è certamente quella legata alle somme che la Fondazione ha investito complessivamente nell'arco di tutta la sua storia: 147 milioni di euro, una cifra che risulta addirittura superiore all'ammontare del patrimonio totale, attualizzato nella nuova valuta unica europea, che nel 1992 era di poco superiore ai 119 milioni di euro, pari a 230,5 miliardi di vecchie lire che rappresentavano il conferimento iniziale. Un enorme importo di denaro che la Fondazione ha fatto atterrare sul territorio, nelle varie aree di competenza, attraverso 14mila interventi.

Il patrimonio, nonostante queste erogazioni, è comunque cresciuto anch'esso in maniera rilevante, dopo la nascita della Fondazione ai quasi 147 milioni del 1997; poi ancora è salito nel giro di cinque anni, nel 2002, a 199,6 milioni; nel 2007 a 216 milioni, nel 2012 a quasi 218 milioni, nel 2017 a più di 225 milioni. Oggi ammonta a oltre 258,5 milioni di euro.

I 147 milioni di euro investiti per il territorio sono stati impiegati soprattutto nell'ambito dell'area Educazione e Ri-



cerca, che ha assorbito il 45,2 per cento delle risorse. A seguire l'area Welfare e Territorio, che ha visto assegnare il 33,7 per cento delle erogazioni distribuite, mentre per l'area Arte e Cultura è stato impiegato il restante 21,1 per cento.

Se trasformiamo queste percentuali in valori assoluti, risulta quindi che l'area Educazione e Ricerca ha beneficiato in questi 30 anni di attività della Fondazione di 66,4 milioni di euro. In quest'ambito, la parte del leone l'ha certamente fatta Città Studi, società per azioni di cui la

Fondazione è il principale azionista, che, comprendendo tutte le attività legate a formazione, ricerca e istruzione superiore, ha fatto registrare negli anni un investimento di 44,7 milioni di euro, compreso il costo della convenzione con l'Università degli Studi di Torino per attivare i corsi biellesi.

All'area welfare e territorio sono andati invece 49,5 milioni di euro, all'interno dei quali il principale intervento realizzato è quello per l'acquisto di attrezzature d'avanguardia per il nuovo Ospedale

degli Infermi, che hanno consentito la sua apertura dopo la costruzione del nuovo complesso nella zona a sud di Biella al confine con Ponderano. In quest'ambito l'investimento è stato di 16 milioni di euro e ha consentito l'acquisto di tali attrezzature per un valore di 20 milioni.

Infine, per quanto riguarda l'area Arte e Cultura, il finanziamento complessivo in questi 30 anni è stato di 31 milioni di euro, dei quali 8,6 destinati a varie iniziative legate al Santuario di Oropa.

Questo è quindi il "podio" dei finanzia-

menti più rilevanti attuati nella sua storia dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

Un'ultima voce di questa importante attività trentennale riguarda gli immobili per il bene comune, il cui acquisto e la cui ristrutturazione per essere destinati ad attività pubbliche e sociali è costato quasi 20,5 milioni di euro. All'interno di questa attività di recupero di immobili di pregio, spiccano gli 11,2 milioni di euro investiti per Palazzo Gromo Losa al Piazza.

S. E.



RESIDENZA LUCCI

la tua casa in Hotel

3 soluzioni abitative

hotel

residence

long time



AREA BREAK



RISTORANTE



CENTRO CITTÀ



ASSISTENZA TUTELARE



SMART HOUSE



GIARDINO INTERNO



WI-FI



PARCHEGGIO



SICUREZZA

Biella | viale Matteotti 15 | Tel. 015 21801 | residenzalucci.it



Il metodo di lavoro della Fondazione applicato agli interventi per i giovani



DALLO STUDIO ALL'AZIONE:

GLI STRUMENTI CON CUI LA FONDAZIONE INTERVIENE PER I GIOVANI

TESSIONE GENERALE Contribuisce a favore delle associazioni giovanili e altri enti per eventi e progetti a favore dei giovani del territorio.	BANDO Scuola 2.0 Il bando sostiene la progettazione educativa del territorio biellese potenziando in particolare la comunità educante, con una prima fase di bando di idee.	PROGETTI PRINCIPALI Museo alla lavagna e Musei a Olingia Il progetto, attivo da 10 anni, ha come obiettivo ampliare l'offerta formativa per le scuole biellesi attraverso la messa a disposizione di laboratori didattici gratuiti in molteplici discipline.	COFINANZIAMENTO Skilland Il progetto cofinanziato da Impresa Sociale con i Bambini e Banca Sinetica promuove il talento dei ragazzi attraverso l'orientamento precoce.	COPROGETTAZIONE Coprogettazione giovani nata da OsservaBiella per la promozione di interventi coordinati a supporto della salute e del benessere psico-fisico di ragazzi e ragazze e per la prevenzione dell'aumento di giovani NEET.	SOCIETA' STRUMENTALI Città Studi Ente strumentale della Fondazione comprende una sede Universitaria, un'agenzia di formazione professionale e una biblioteca specialistica. Lavoro per la realizzazione degli scopi della Fondazione nell'area educazione e ricerca. Fondamentale la nuova convenzione ventennale con l'Università di Torino.	IMMEDIATI Cascina Oremo Polo formativo da oltre € 12 milioni all'interno del Polo di Città Studi, in cui bambini con disabilità e romanizzati, potranno trovare percorsi di inclusione e sviluppare i propri talenti.
--	---	--	--	---	---	---

E CON I GIOVANI
● **PARTNERSHIP**
Manifesto Biella 2030

Spesa nei 30 anni suddivisa per aree di intervento



EURO 66.400.000
IMPORTO DELIBERATO IN 30 ANNI

PRINCIPALE INIZIATIVA
▶ **€ 44.700.000**
CITTÀ STUDI
CONVENSA CONVENZIONE UNIVERSITÀ SEGLI STUDI A TORINO



EURO 49.500.000
IMPORTO DELIBERATO IN 30 ANNI

PRINCIPALE INIZIATIVA
▶ **€ 16.000.000**
PER UN VALORE DI OLTRE € 20.000.000
ATTREZZATURE NUOVO OSPEDALE DI BIELLA



EURO 31.100.000
IMPORTO DELIBERATO IN 30 ANNI

PRINCIPALE INIZIATIVA
▶ **€ 8.600.000**
SANTUARIO DI OROPA

Acquisto e recupero di immobili per il bene comune

CASCINA OREMO € 3.210.169	PALAZZO GROMO LOSA € 11.255.274	VILLA BOFFO € 2.798.230	MONTE DI PIETA' € 1.378.696	SPAZIO CULTURA € 466.304	CASA DEL PRINCIPE € 1.352.384
-------------------------------------	---	-----------------------------------	---------------------------------------	------------------------------------	---

Dati al 31 dicembre 2021

Da trent'anni insieme per promuovere la cultura guardando al futuro

MATTEO MARCIANDI
FOTOGRAFO PER PASSIONE

FABBRICA DELLA RUOTA
PRAY - REGIONE VALE AOSTA 1
19 GIUGNO - 25 SETTEMBRE 2022
Orario: domenica 14.30 - 18.30 ingresso € 3,00



Polo Museale Masseranese

“Valorizzare e Promuovere”

“Valorizzare e Promuovere” sono i due verbi che meglio accomunano il Polo Museale Masseranese e la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

Un'accomunanza la quale ha permesso la Fondazione CRB di sostenere i progetti del Museo di Masserano, nato nel 2016. Tali progetti hanno sempre avuto l'intento di valorizzare e promuovere il territorio Masseranese.

Il nostro è un Museo che comprende i principali luoghi di interesse del paese, quali le chiese e i monumenti di Masserano: la Reggia dei Principi Ferrero-Fieschi, la Chiesa Collegiata, la Chiesa di San Teonesto e la Chiesa di Santo Spirito. Masserano è infatti un paese ricco di storia e cultura, che vanta un glorioso passato come Feudo Pontificio sotto il governo della famiglia Ferrero-Fieschi, che governò su questo Principato per ben cinque secoli (dal XV al XVIII secolo). La Reggia dei Ferrero Fieschi costituisce un vero e proprio tesoro nascosto del territorio biellese. L'esterno semplice e austero cela agli occhi dei passanti la preziosità dell'interno, riccamente decorato: stanze affrescate, soffitti a cassettoni decorati e pregevoli stucchi rendono il Palazzo una vera e propria Reggia, degna residenza di una famiglia principesca. Sorto ad opera di Claudia di Savoia-Racconigi e del figlio Francesco Filiberto F.F. tra la fine del XVI secolo e gli inizi del XVII secolo.

Nella prima sala è oggi custodito il preziosissimo altare ligneo, opera dello scultore Bartolomeo Tiberino d'Arona, della Chiesa di san Teonesto, trasportato qui negli anni Ottanta del Novecento.

Non trascurabili sono i cicli pittorici presenti in due sale di rappresentanza (la Sala degli Eroi e delle Eroine e la Sala dello Zodiaco) e in tre stanze minori (la Saletta dell'Aurora, la Saletta delle Arti e il Gabinetto dell'Alcova). La critica attribuisce il fregio della Sala degli Eroi e delle Eroine, così detta per le scene tratte da episodi di storia greca e romana, a Carlo Francesco Nuvolone, mentre gli affreschi della Sala dello Zodiaco sono ritenuti opera di Ercole Procaccini il Giovane. Alle pitture del soffitto a cassettoni di quest'ultima sala, raffiguranti le dodici divinità dell'Olimpo, avrebbe invece lavorato Federico Bianchi, genero di Ercole P. Sempre in questa sala si trova un monumentale camino in marmo nero, sormontato da un ricco apparato decorativo in stucco, in cui è incastonata una tela raffigurante Marco Curzio che si getta nella voragine, episodio tratto dal settimo libro dell'Ab Urbe Condita di Tito Livio.

L'apparato decorativo plastico che orna il fregio di questa sala vanno messi in rapporto con quello della Galleria, il



L'allestimento della mostra su Briasco nel Palazzo dei Principi



Sopra: la Chiesa di san Teonesto prima e dopo il restauro. Sotto: la rievocazione storica con il Gruppo il Ventaglio d'Argento



quale fu voluto da Francesco Ludovico F. E. e da Francesca Maria Cristina Simiana di Pianezza.

La Galleria ha una volta a sesto ribassato interamente coperta di stucchi. Il modello per questa Galleria è costituito da una delle due gallerie presenti un tempo nel “Castello del Valentino” a Torino e anche le decorazioni in stucco presentano notevoli assonanze, tanto che studi recenti hanno attribuito gli stucchi di Masserano a Giovan Luca Corbellino da Lugano, attivo negli stessi anni proprio al Valentino.

In questi anni con i contributi della Fondazione CRB il Palazzo, grazie al Polo Museale Masseranese che lo gestisce, è stato cornice di numerosi eventi: quali concerti, rievocazioni storiche (con l'intervento del Gruppo Storico “Il Ventaglio d'Argento” di Torino) o mostre. Una mostra che va citata, perché realiz-

zata interamente con il contributo della Fondazione, è “L'arte psicologica di Adolfo Italo Briasco”. Allestita all'interno delle sale del Palazzo con un'esposizione di sculture in gesso e in bronzo che narra l'interpretazione psicologica dello scultore data ai singoli personaggi da lui raffigurati. Terminato il percorso espositivo il visitatore si poteva incamminare verso dei luoghi in cui si trovano le opere dello scultore, è stata un'interessante esperienza per scoprire il territorio Biellese attraverso l'arte di Briasco: Chiesa di Santa Maria Assunta di Cossato la quale accoglie al suo interno il Crocifisso dell'Altare Maggiore (1969), il Presepe (esposto nel periodo natalizio) e una statua della Madonna all'esterno, la Chiesa di Nostra Signora d'Oropa della Spolina (Cossato) dove troneggia una grande statua della Beata Vergine di Oropa del 1957 e il Santuario di Oropa, ultima

tappa di un percorso che ha permesso di conoscere un artista attraverso il suo territorio.

Ultimo importante intervento della Fondazione nel nostro Museo è stato con il bando “Arte+” in occasione dei lavori di restauro dell'ex Chiesa di san Teonesto, luogo del Polo Museale, che ha visto interessate tutte le Fondazioni Bancarie Piemontesi e il Ministero della Cultura, inoltre è stata attivata una campagna raccolta fondi pianificata da Brees.

Una chiesa che fu la prima parrocchiale di Masserano, dove Barocco e Romanico si mescolano creando un sito artistico unico per la storia dell'arte piemontese. Situata al di fuori del borgo sopra un poggio isolato. Edificata in stile romanico, presenta una facciata a capanna contraddistinta da due contrafforti con al centro il portale, decorato da formelle in terracotta e sovrastato da un affresco raffigurante San Francesco che abbraccia i simboli della Passione (Arma Christi).

Proprio quanto sopra citato è stato restaurato con i preziosi contributi giuntici, un lavoro meticoloso di restauro realizzato dalla ditta Primat di Occhieppo.

Ultimo intervento della CRB è con il bando “Cultura+” per finanziare una mostra che verrà allestita dal 25 giugno all'interno della Chiesa appena restaurata. Sarà un vero e proprio Atlante della memoria storica di Masserano ad opera dell'architetto Marisa Coppiano.

Il nostro augurio per questo trentesimo della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella è di altri fruttuosi anni di collaborazione.

Direttore
dott. Stefano Cavaliere



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



DA UN ACCORDO TRA FONDAZIONE E UNIVERSITÀ DI MILANO

Lo STUDIO per le criticità del territorio

Intervista a Franca Maino, responsabile dell'Osservatorio del Biellese

◆ Un osservatorio dedicato per studiare i problemi del territorio e fornire gli strumenti per risolverli. Perché come insegna Einaudi "prima bisogna conoscere, poi discutere e infine deliberare". Un progetto pilota che potrà essere utilizzato anche fuori dal Biellese. È il frutto della sinergia tra Fondazione CRB e "Percorsi di secondo welfare", laboratorio di ricerca e informazione dell'Università degli Studi di Milano. A tenere le fila del progetto per la Fondazione è Sara Diritti, per il Laboratorio sono la direttrice Franca Maino, professoressa di Scienze Politiche e Sociali all'Università di Milano, e la ricercatrice Celestina Valeria De Tommaso.

Professoressa Maino, partiamo dall'attualità. Nelle scorse settimane avete presentato al Palazzo un approfondimento dedicato alle problematiche dei giovani biellesi e alle soluzioni per risolverle. Ma questo è solo l'ultimo capitolo di un lavoro iniziato due anni fa...

Siamo stati contattati dalla Fondazione CRB nell'autunno 2020. L'ente aveva iniziato a interrogarsi sulle conseguenze del Covid: mancavano dati e informazioni sui bisogni del territorio e su come sarebbero cambiati alla luce della pandemia e delle conseguenze in ambito sanitario, sociale ed economico. Abbiamo così istituito un tavolo di lavoro con diversi attori territoriali per capire come costruire un osservatorio territoriale dei bisogni. Avevamo in mente l'importanza dell'Agenda 2030 che definisce una serie di obiettivi strategici che ogni territorio deve raggiungere entro la fine del decennio. Siamo partiti da lì e abbiamo cercato tutti insieme di individuare gli indicatori funzionali alla conoscenza dei bisogni del Biellese e dove andare a reperire i dati in modo da restituire una fotografia il più possibile completa della situazione della provincia. Il lavoro è durato un anno. E ci ha portato a presentare a novembre 2021 il Primo Rapporto dell'Osservatorio territoriale, OsservaBiella, che offre uno spaccato dei bisogni locali da un punto di vista quantitativo. L'altro step è stato puntare, sempre in sinergia con gli stakeholder territoriali, su un'analisi qualitativa che prendesse in esame l'impatto della pandemia sulle donne in termini di conciliazione, natalità, invecchiamento e mercato del lavoro. A ottobre 2022 uscirà il Secondo Rapporto annuale e appunto nelle ultime settimane abbiamo presentato l'approfondimento qualitativo sui giovani. Abbiamo basato la ricerca sulla realizzazione di 37 interviste a figure chiave che operano nel settore dell'occupazione, della formazione, dell'istruzione, della cultura e dell'associazionismo giovanile, e siamo riusciti a portare alla luce tutta una serie di dati che fotografano il contesto dei giovani nel Biellese e rilevano - oltre alle



Franca Maino e Valeria De Tommaso [foto GIULIANO FIGHERA]

criticità - le potenzialità e le possibili aree di intervento.

Che vantaggi comporta un lavoro di questo tipo per un territorio?

I territori normalmente hanno dati generali e spesso non riescono a cogliere in profondità cosa succede in un determinato ambito. Con l'Osservatorio, invece, si riesce ad andare decisamente più a fondo. L'obiettivo è far capire ad associazioni e organizzazioni che se mettono a disposizione e condividono dei dati, da quelli si parte per progettare analisi adeguate e strutturate. Solo così si possono programmare interventi futuri e generare ricadute virtuose per la comunità, e ad esempio trovare il modo di trattenere i propri talenti e tentare di attrarne da fuori. A Biella abbiamo condotto e conduciamo un lavoro di équipe straordinario che mette insieme pubblico, privato e Terzo Settore. Un lavoro esportabile ovunque, un'esperienza significativa che può diventare un punto di riferimento per le altre zone d'Italia. Che l'Osservatorio porti benefici nel concreto è dimostrato poi, per esempio, dal fatto che il Biellese ha vinto il Bando "Equilibri" della Compagnia di San Paolo. Una call for action che vuole definire e sperimentare azioni integrate per promuovere l'occupazione femminile, ripensare i servizi di conciliazione a favore delle donne anche con il coinvolgimento di rappresentanti del mondo

produttivo, rafforzare i servizi educativi per il benessere e la crescita dei bambini, delle bambine e degli adolescenti. L'affondo qualitativo sull'occupazione femminile e i temi della conciliazione ha certamente favorito la partecipazione del Biellese al Bando, che poi ha vinto.

Come funziona il vostro metodo di lavoro?

Il metodo che abbiamo seguito è quello della coprogettazione. Abbiamo lavorato con gli attori territoriali in tutte le fasi del progetto che ha portato alla nascita dell'Osservatorio. Parliamo di una quarantina di soggetti coinvolti: oltre alla Fondazione CRB, ci sono la Provincia e il Comune di Biella, i Consorzi Iris e Cissabo, imprese, fondazioni, rappresentanti del mondo della scuola, del lavoro, della cultura e dell'area sociale, organizzazioni datoriali e sindacali, il Terzo Settore, cooperative, volontariato. Abbiamo ascoltato tutti loro e abbiamo ragionato insieme per individuare gli indicatori. E abbiamo contato su ciascuno dei soggetti per avere dati aggiornati e originali in modo da fornire poi una fotografia del Biellese da ogni punto di vista. Direi che si è trattato di "un metodo partecipato che attiva le energie territoriali".

Come è stato rapportarsi con tutti questi enti?

Abbiamo trovato una grande collaborazione. Raccogliere i dati richiede tempo e disponibilità. Le organizzazioni hanno dovuto prendere i loro database,

sistamarli e metterli a disposizione. Ci sono stati aspetti procedurali non sempre facili, ma ogni ostacolo è stato superato perché il territorio ha compreso il valore di questo progetto. Onestamente abbiamo trovato un clima fatto di grande disponibilità e voglia di lavorare in modo sinergico. Abbiamo visto una risposta pronta e continuativa. Con questi 40 soggetti ci siamo trovati, nel 2021, una volta al mese e sono stati sempre incontri di mezza giornata. Senza contare che ci siamo sentiti con grande costanza al telefono o attraverso piattaforme digitali. Insieme abbiamo raccolto dati e rivitalizzato un Osservatorio che esisteva già ma prima si occupava di povertà ed esclusione sociale, mentre ora tocca tutti i temi dell'Agenda 2030, dal lavoro 4.0 alla transizione ecologica, cercando di mettere insieme sostenibilità sociale, economica e ambientale.

Avete già pubblicato diversi lavori: la sfida demografica nel Biellese tra calo della natalità e invecchiamento della popolazione; la povertà e la vulnerabilità nel biennio della pandemia con i dati del territorio; pandemia, mercato del lavoro e occupazione: i trend nel contesto biellese; più la sintesi del rapporto sui giovani. In proiezione futura, quali sono secondo voi gli aspetti su cui la nostra provincia deve investire per cambiare rotta?

Quando siamo stati chiamati la prima volta a Biella abbiamo subito notato un territorio che esprimeva la necessità di avere una mappatura dei propri bisogni, ma lavorava già molto e insieme per mettere in campo nuove risposte. Per esempio, quando abbiamo affrontato l'affondo qualitativo sulle donne abbiamo scoperto che c'erano già diverse iniziative che avevano messo al centro le necessità della componente femminile e delle famiglie, per fronteggiare la sfida dei carichi di cura o dell'occupazione femminile. E lo stesso è accaduto nell'affondo sui giovani. Penso che questo grado di consapevolezza sia un indiscutibile punto di forza: un territorio che conosce i propri pregi e gli elementi di criticità può "vantare" un'ottima base di partenza. L'Osservatorio in questo senso può aiutare i diversi soggetti a rafforzarsi nelle linee di intervento per rendere la propria città e zona maggiormente attrattive. Per esempio, il Biellese è una provincia che invecchia e ha necessità di puntare di più sui giovani - non solo quelli che vivono già a Biella ma cercando di attrarne altri da fuori. C'è, quindi, bisogno di costruire un eco-sistema sociale ed economico che sappia anticipare le sfide, sia capacitante e inclusivo, e in grado di valorizzare i giovani quale risorsa strategica del Paese.

NICCOLÒ MELLO



Un lavoro di équipe straordinario tra pubblico, privato e terzo settore che può diventare un riferimento per il resto d'Italia



Gli enti che aderiscono a OsservaBiella



IL POLO FORMATIVO BIELLESE

Città Studi: un CAMPUS a vocazione internazionale

Riferimento per il mondo culturale e dell'impresa

◆ Il polo formativo biellese di Città Studi sta crescendo: ha chiuso il 2021 con il bilancio economico positivo. Il risultato arriva dal lavoro dello staff e dalla collaborazione stretta con la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, di cui Città Studi è società strumentale. Il Presidente di Città Studi Pier Ettore Pellerey fa il punto della situazione.

Dottor Pellerey, come presentare una realtà come quella di Città Studi Biella?

Città Studi è Città del Sapere e della Conoscenza. È sede universitaria collegata con le più importanti Università piemontesi (Università di Torino, Università del Piemonte Orientale, Politecnico di Torino). Gli studenti possono usufruire di un college attrezzato, moderno e confortevole che lo rende un vero campus universitario. Città Studi è un'agenzia formativa accreditata dalla

Regione Piemonte che ogni anno eroga oltre 13.000 ore di formazione con una presenza più di 2.500 studenti iscritti a più di 300 corsi attivi utili alla formazione professionale specifica per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, ma anche dei disoccupati e degli occupati che hanno necessità di formazione. Il nostro ente in collaborazione con SITACADEMY si occupa anche di sicurezza sul lavoro, e grazie a un catalogo di circa ottanta corsi, può offrire a lavoratori, preposti, dirigenti e datori di lavoro percorsi formativi appositamente studiati per le loro esigenze. Città Studi dispone di un'area che offre Servizi di Consulenza alle Imprese e alle Persone; siamo un luogo di ricerca e di innovazione grazie anche alla presenza di Po.in.tex - Polo di Innovazione Tessile: un'associazione d'impresе, consorzi e organismi di ricerca. Grazie all'Internet Service Provider MegaWeb da oltre 15 anni forniamo soluzioni di connettività in tutto il territorio biellese. Sono attive, inoltre, due Academy: una nata dalle necessità delle imprese, anche attraverso un confronto diretto con realtà che hanno già dovuto approcciare il tema della formazione finalizzata all'inserimento di risorse nei processi produttivi. La seconda in collaborazione con la Fondazione Bellezza che ha dato vita a un ricco catalogo di corsi sull'ospitalità e il turismo.

Città Studi è funzionale, dotata di un Centro Congressi che rappresenta una struttura unica

come sede di incontri, appuntamenti e riunioni, e di una Biblioteca con un patrimonio librario di circa 60.000 tra libri e riviste di settore; infine di campi sportivi che possono essere utilizzati da studenti e cittadini. La missione principale di Città Studi sta nel saper cogliere le esigenze del territorio e trasformare questi stimoli in progetti formativi diffondendo cultura, formazione, trasferimento tecnologico, in stretta collaborazione con il settore economico e sociale locale.

Importante da sempre l'apporto di Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

Città Studi nasce nel 1971 per iniziativa dell'Unione Industriale Biellese, come punto di incontro tra scuola e industria, inglobando via via al suo interno enti legati alla formazione e alla ricerca. Si forma così il primo polo universitario e di ricerca biellese che, anche grazie al costante impegno della

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, ci ha permesso di crescere negli anni e diventare ciò che siamo con il suo prezioso contributo e sostegno.

Avete da poco firmato una convenzione ventennale con l'Università di Torino. Un risultato storico?

Dopo tanti anni di dedizione mi sento come uno

che ha firmato un impegno per i prossimi 20 anni di vitale importanza per il territorio, non soltanto per Città Studi, con l'auspicio che sia l'inizio di una nuova era per tutto il polo intorno ad essa e soprattutto motore di sviluppo per il Biellese. Noi ci crediamo ed è qualcosa che va davvero al di fuori della nostra immaginazione e i risultati di questo investimento riguarderanno tutta la nostra comunità.

Avete votato un Bilancio positivo per la prima volta: un nuovo corso per Biella e per Città Studi che diventa uno strumento di comunicazione e marketing territoriale

Nel 2021 Città Studi ha raggiunto un traguardo importante: l'assemblea dei soci ha approvato il suo bilancio economico, il primo in positivo dal 2004, anno di fondazione dell'Ente. Un risultato frutto di una politica di innovazione continua e costante, unita a una nuova strategia di ottimizzazione delle risorse.

Città Studi ha saputo superare la scia della crisi pandemica riconfermandosi come uno dei punti di forza del Biellese e contribuendo a quella trasformazione in atto, che sta investendo il nostro territorio, sempre più aperto a nuove opportunità economiche, formative e culturali. Inoltre, abbiamo un obiettivo concreto: nei prossimi 5 anni vogliamo vedere un incremento significativo del numero di iscritti ai nostri corsi universitari, soprattutto di giovani che arrivano da fuori provincia e dall'estero. L'obiettivo strategico è di raddoppiare la loro presenza: dai 1.000 studenti attuali, puntiamo ad arrivare a 2.000.

/// Nel 2021 Città Studi ha raggiunto un traguardo importante: l'assemblea dei soci ha approvato il suo bilancio economico, il primo in positivo dal 2004, anno di fondazione dell'Ente



Perché e come è nata la struttura

◆ Città Studi Biella è stata fondata per iniziativa delle istituzioni e dell'azionariato imprenditoriale allo scopo di favorire lo sviluppo tecnico scientifico dell'industria biellese. Ente strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, rappresenta uno dei poli di cultura industriale più importanti d'Italia. La missione di Città Studi è quella di rappresentare una "struttura integrata" per rispondere alle esigenze del Territorio in merito a formazione, ricerca e diffusione della innovazione tecnologica; essere riconosciuta come il punto di riferimento dell'attività formativa, culturale e scientifica del Territorio, realizzando le migliori

condizioni ambientali per le attività ed i risultati; vuole poi rappresentare il luogo dell'erogazione e diffusione della formazione permanente; assicurare l'accesso a un network internazionale nell'ambito della ricerca; sviluppare la dimensione universitaria perseguendo l'immagine di una sede che si sa distinguere per qualità ed efficacia.

La sede di Città Studi Biella è costituita da un moderno e internazionale campus universitario, progettato da Gae Aulenti, famoso architetto di fama mondiale, che comprende anche un college e un attrezzato centro sportivo. Il tutto in un vasto parco immerso nel verde.

Premio Biella Letteratura e industria

◆ Il Premio Biella Letteratura e Industria rappresenta un unicum in Italia perché ricerca e premia opere che uniscono l'indagine sul mondo industriale all'istanza letteraria e che si pongono l'obiettivo di raccontare modelli di trasformazione della società con riferimento generale alla realtà socioeconomica e alla cultura dell'impegno, del rischio di impresa, dei valori come l'imprenditorialità. Il Premio è destinato a un'opera di autore italiano o straniero in traduzione italiana, e ad anni alterni premia opere di Narrativa o Saggistica. Il Premio Biella è promosso e finanziato da Città Studi con il supporto della Fondazione CRB e del Comune di Biella. Collaborano il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Uib,

l'Associazione l'Uomo e l'Arte, Teatrando, la compagnia Carovana e la Società Dante Alighieri. Dal 2016 il Premio ha come partner il Rotary Club del Biellese e, dal 2019, il Lions Bugella Civitas. Il Premio è sponsorizzato dalla ditta Lauretana, dalla società di servizi Yukon, dall'azienda tessile Vitale Barberis Canonico, da Biver Banca, da PMI stampe e stampaggi e dalla società di comunicazione OrangePix. L'iniziativa rientra nella Settimana della Cultura di Impresa, manifestazione nazionale promossa da Confindustria. L'imprenditore Paolo Piana ricopre sin dalle origini del Premio la carica di presidente. A selezionare la rosa dei finalisti, la Giuria del Premio, presieduta da Pier Francesco Gasparetto.

3 Atenei del Nord Italia presenti

6 corsi di laurea attivati

911 studenti iscritti

13.060 ore di formazione professionale

301 corsi di formazione attivati

2.513 studenti iscritti

2 Academy



100 aziende e enti di ricerca con Pointex

6900 Clienti MegaWeb

27 milioni Capitale sociale

I nuovi corsi 2022/23

Per l'anno accademico 2022/23 UNITO a Città Studi propone:

- ◆ Corso di laurea magistrale in Cultural heritage and creativity for tourism and territorial development
- ◆ Corso di laurea triennale in Amministrazione aziendale - Orientamento digital economy
- ◆ Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione digitale
- ◆ Corso di laurea triennale in Servizio sociale

IL CORSO IN LINGUA INGLESE**Il rettore Geuna: «Nuove competenze per sviluppare il sistema TURISTICO»***La firma della convenzione ventennale con l'Università di Torino per la nuova offerta formativa universitaria del Campus biellese*

◆ Università degli Studi di Torino, Città Studi Biella, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e Città di Biella hanno firmato la convenzione ventennale per la nuova offerta formativa universitaria del Campus biellese.

«La convenzione rappresenta un ulteriore significativo passo verso il potenziamento della rete universitaria diffusa sul nostro territorio» commenta il rettore dell'Università degli Studi di Torino Stefano Geuna. «Tra le molteplici opportunità per le realtà locali, questa sinergia vedrà la nascita del primo corso di laurea in Cultural Heritage and Creativity for Tourism and Territorial Development, un unicum nel panorama italiano. Il nuovo percorso didattico ha come obiettivo di contribuire a sviluppare conoscenze e competenze per lo sviluppo del sistema turistico-territoriale. L'Università lavora con obiettivi chiari nel definire la nuova offerta formativa che, contando anche su una spiccata vocazione internazionale, sa contribuire alla formazione delle figure professionali che i nuovi mercati in espansione rendono necessarie.

Questo accordo» continua il rettore Geuna «significa aumentare un'offerta formativa tra Torino e Biella, significa sviluppare appieno la missione dell'Università che è proprio quella di formare, ma non solo: è anche quella di fare ricerca e sviluppo e di farlo in modo sempre più legato al territorio e ai territori. Biella rappresenta uno dei nostri territori di riferimento dove insistiamo con corsi già da parecchi anni e



con questi corsi altamente innovativi vogliamo ulteriormente rafforzare, anzi rafforzarsi in un territorio che per noi è strategico».

Giulia Carluccio prorettrice Università di Torino spiega perché con il nuovo Corso di Laurea Magistrale in Cultural Heritage and Creativity for Tourism and Territorial Development si è parlato di un approccio innovativo alla didattica.

«Siamo partiti dal presupposto che un corso innovativo come quello che proponiamo qui a Biella in Cultural Heritage deve partire da una didattica altrettanto innovativa: da un lato le stesse discipline che fanno riferimento a vari saperi umani-

stici non saranno le tradizionali "Storia dell'arte", "Storia del cinema", ecc., ma verranno disegnate e anche intitolate in modi differenti, guardando molto alla parte laboratoriale e applicativa. Non si tratterà quindi solo di lezioni frontali, di insegnamenti che si svolgono in aula con le modalità tradizionali, ma anche di laboratori che metteranno i docenti in costante dialogo e confronto con artisti, con professionisti, con esponenti del mondo esterno, in particolare del mondo delle imprese culturali e creative. Quindi una didattica integrata da più saperi e da più competenze. Credo che questo tipo di offerta formativa potrà dare moltissimo a Città Studi e al Biellese perché è stata pensata con il territorio: il progetto di questo corso di laurea si è creato a poco a poco a tavolino dopo molte audizioni e incontri che abbiamo fatto qui a Biella, cercando di capire quali sono le risorse e le esigenze di questo territorio. Un territorio che dal punto di vista delle risorse e delle energie è ricchissimo; un territorio che proprio per questo ha l'esigenza di trasformare questa energia in motore continuo di sviluppo che guarda verso il futuro. Credo che questo campus con i corsi e i percorsi formativi di questo tipo davvero possa avere una rilevanza non solo a livello nazionale, ma anche internazionale: il nostro corso è in inglese proprio per questo. Ciò non significa non coinvolgere studenti e studentesse del territorio, ma metterli in contatto con studenti che possono venire da Paesi anche molto lontani.



Siti Web
E-commerce PrestaShop e Shopify
App iOS e Android
Software Personalizzato
Cloud
Digital Marketing



Portiamo la tua
azienda online
unendo la
tecnologia migliore
a strategie di
digital marketing
personalizzate

The World in Digital

Via Milano, 94 Biella | Via Copernico, 38 Milano

+39 015 33.891

www.orangepix.it

ISTITUTO
BELLETTI BONAIl comfort, la sicurezza, il piacere
di vivere in una casa con tanti servizi
e nuove relazioni

Residence

A Casa Mia

LIBERI DI ESSERE AUTONOMI

In un'ala autonoma dell'Istituto Belletti Bona, nel cuore di Biella, abbiamo ristrutturato 13 appartamenti pensati per le esigenze degli over 65 anni, in cui potrai abitare godendo di numerosi servizi dedicati. Potrai cucinare e consumare pranzo o cena in spazi comuni o riceverlo nel tuo appartamento. Potrai richiedere il supporto di un assistente familiare o avvalerti di servizi infermieristici, medici e fisioterapici.

Un luogo che coniuga l'assoluta privacy con la possibilità di socializzare e che pone, al centro, il benessere di chi sceglierà di viverci.



**Opportunità
accessibili per una
longevità serena**

☎ | **015.813401**



Immobili di interesse storico-artistico



Gli investimenti immobiliari per il bene comune

◆ Una serie di investimenti sono correlati alla missione statutaria della Fondazione Cassa di Risparmio. Si tratta di immobili importanti per il territorio che spesso affondano le radici nella nostra storia, acquisiti, ristrutturati e rifunzionalizzati per essere messi a disposizione della comunità biellese. Sono quelli che la Fondazione definisce gli immobili per il bene comune.

Gli investimenti immobiliari destinati a finalità sociali, pari a 20,96 milioni di euro circa, rappresentano il 90,94% del patrimonio immobiliare, la restante parte è costituita principalmente dalla sede della Fondazione. Il complesso degli immobili posseduti dalla Fondazione nel 2021 è rimasto immutato e composto da: Palazzo Gromo Losa, la Casa e Torre del Principe al Ricetto di Candelo, Villa Poma, Villa Bofo, Ex-Monte di Pietà di via Caraccio e Cascina Oremo. La gestione di questo importante patrimonio è stata ripensata e ottimizzata negli ultimi anni al fine di meglio utilizzare gli immobili per finalità strategiche relative allo sviluppo territoriale avviando ristrutturazioni che, oltre a costituire un aiuto al settore edilizio in forte crisi, hanno contribuito a rivitalizzare

alcune aree della città.

La collaborazione con gli enti territoriali nell'individuazione di opportunità e bisogni è stata in questo senso strategica per mettere a punto una gestione degli immobili ben sintetizzata dallo slogan "immobile per il bene comune".

Uno di questi è **Villa Poma**, una villa in stile liberty della fine del 1800 circa. Il fabbricato di 843 mq. con annessi terreni per 650 mq. è stato ristrutturato recentemente. Ospita gli uffici amministrativi e direzionali della Fondazione (nella foto qui sopra di Andrea Taglier).



ORIGINALE CONTENITORE DI PROGETTI CULTURALI E SOCIALI

Palazzo GROMO LOSA, moderna realtà

Ospita concerti e mostre e offre spazio a Consultorio, Centro Aiuto alla Vita e Ail

◆ Palazzo Gromo Losa era in origine un'elegante dimora signorile, dal Settecento appartenente ai conti Gromo Losa. Il nucleo originario del complesso è costituito dalla manica nord orientale, che affaccia sul corso del Piazza e sembra risalire al Trecento. Nei secoli successivi l'immobile fu ampliato fino alle dimensioni attuali. Alla fine dell'Ottocento il palazzo fu acquistato dalle Suore della Provvidenza di Antonio Rosmini, che vi fondarono l'**Istituto "Beata Vergine d'Oropa" (BVO)**, divenuto nel tempo un punto di riferimento importante per il sistema scolastico biellese. Nel 2004 Palazzo Gromo Losa è stato acquisito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella che ne ha promosso il completo restauro con un investimento complessivo di oltre 12 milioni di euro, destinandolo ad attività culturali e sociali. Nel 2016 la Fondazione ha infine costituito una società strumentale denominata "Palazzo Gromo Losa Srl" alla quale ha conferito in gestione la proprietà.

Palazzo Gromo Losa è oggi un moderno centro espositivo ma anche un originale contenitore di progetti culturali e sociali. Un auditorium da 150 posti è un'ideale sede per conferenze, convegni e concerti. Questi ultimi sono in gran parte promossi dall'**Accademia Perosi**, prestigiosa istituzione musicale di profilo

internazionale ospitata al primo piano. Il terrazzo, sopra l'Auditorium, è stato raddoppiato al fine di creare un grande spazio per manifestazioni e spettacoli all'aperto in grado di accogliere fino a 200 persone; un suggestivo "ponte" dal quale i visitatori possono ammirare un panorama unico, con una visione di ampio respiro del Biellese occidentale, della collina morenica della Serra e dei rilievi biellesi e canavesi. Elemento di particolare pregio è infine il **giardino all'italiana** di circa un ettaro, realizzato dal mecenate biellese Emanuele Rosa, che ha creato angoli suggestivi con rose e diverse specie botaniche. All'interno di Palazzo Gromo Losa trovano spazio anche il **Consultorio Familiare "La Persona al Centro"** e le attività didattiche di **Ail Biella - Fondazione Clelio Angelino** (LaborARTE), mentre la manica occidentale dove un tempo si trovavano gli alloggi delle suore, è stata concessa in comodato gratuito al **Centro Aiuto alla Vita**, che vi ha fondato "**Casa 2000**", comunità di tipo familiare che accoglie donne incinte o con bambini piccoli provenienti da situazioni problematiche e delicate. Inaugurati alla fine del 2014, gli **spazi espositivi** si trovano nel piano cantinato con accesso indipendente e ospitano periodicamente mostre di arte e fotografia.



[foto ANDREA TAGLIER]



Sedi Operative:

- Via Lorenzo Delleani, 33/d - 13900 Biella (BI)
- Via Martiri della Libertà 14 - 13836 Cossato (BI)
- tel. 015.8497380 - 338.3865500
- segreteria@upbeduca.it

www.upbeduca.it

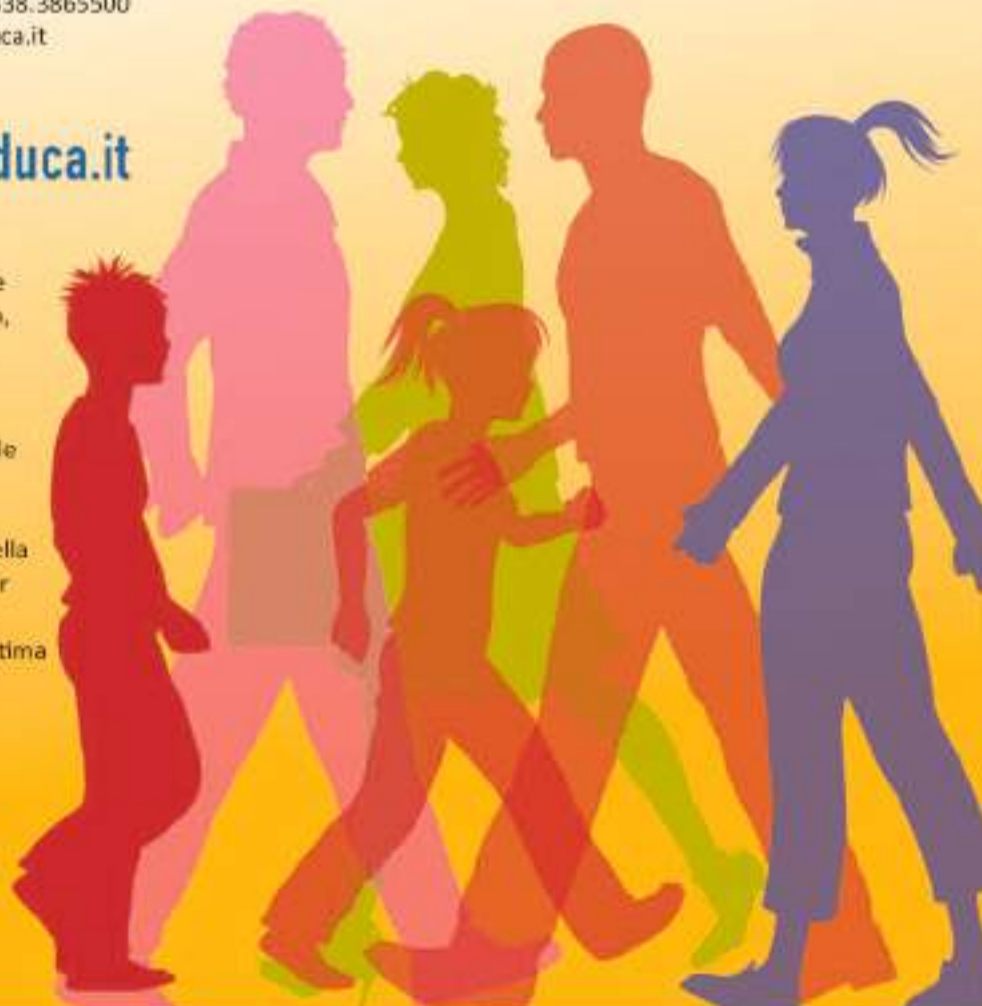
• Nel **1902** nasce l'Università Popolare Biellese «con lo scopo di diffondere in Biella e nel circondario la cultura scientifica, letteraria e artistica, escludendo qualsiasi forma di propaganda politica e religiosa».

• Nel **1912** per iniziativa di Alfredo Saraz «È istituita l'Università Popolare Ambulante del Circondario di Biella. Suo scopo è diffondere nel popolo un grado più elevato di cultura che lo abiliti alla comprensione dei problemi che agitano l'anima moderna». Alla tradizionale sede di Biella si aggiungono Andorno Micca e Cossato. Nel **1976** con la fondazione dell'Università Popolare di Biella si ridà vita a una tradizione più che secolare che rischiava di andare perduta ed essere dimenticata

Nel **1997** nasce l'Università Popolare Subalpina per l'Educazione Continua, che opera in parallelo all'Università Popolare di Biella. La coesistenza contribuisce fortemente alla vivacizzazione dell'ambiente culturale biellese

Nel **2004** l'Università Popolare di Biella e l'Università Popolare Subalpina per l'Educazione Continua, unificano le proprie attività, lasciando a quest'ultima la prosecuzione della Formazione Professionale, e danno vita all'**Università Popolare Biellese per l'Educazione Continua**.

Nel **2022** compie 120 anni.



Immobili di interesse storico-artistico


GLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI PER IL BENE COMUNE

Cascina OREMO, struttura inclusiva all'avanguardia

Progetto da oltre 12 milioni, in corso i lavori di ristrutturazione

◆ Talento, inclusione, sostenibilità: sono queste le parole-chiave che descrivono il progetto "Cascina Oremo" il cui cantiere è stato avviato il 1° ottobre scorso nell'ambito del "Forum delle città creative Unesco" e in occasione della "Giornata europea delle Fondazioni" con la posa dell'opera "Non sono un murales", nell'ambito di una campagna di comunicazione nazionale promossa da ACRI. Un progetto sicuramente ambizioso e visionario, capace di rigenerare un asse strategico della città, con al centro il Polo formativo di Città Studi e l'Accademia dello Sport Pietro Micca, fortemente voluto dal presidente della Fondazione Crb Franco Ferraris e che ha coinvolto una vasta rete di enti e associazioni presenti sul territorio.

L'edificio è una cascina agricola storica risalente all'inizio del 1600. Il fabbricato è di 2.785 mq. con annessi terreni per 69.800 mq.

Attualmente la proprietà è sottoposta ad un profondo e dettagliato restauro con ampliamento che porterà la struttura a complessivi 7.500 mq. circa. Si tratta di un immobile situato a ridosso dell'area del campus universitario di Città Studi e posto al servizio della stessa. Il cantiere, affidato allo studio Bassetto e a un pool di imprese locali, porterà alla completa ristrutturazione dell'immobile per la creazione di un Polo educativo, sportivo, innovativo e inclusivo del valore di oltre 12 milioni di euro.

La nuova struttura, inserita strategicamente nel Polo Universitario di Città Studi, dialogherà anche con l'"Accademia dello sport" realizzata dall'Associazione Polisportiva Pietro Micca APD.

Il progetto Cascina Oremo, inserendosi in questo

contesto, metterà a disposizione della comunità una struttura all'avanguardia, dotata di spazi didattici, palestre, piscine, aule e laboratori, in cui bambini con disabilità e normodotati, con le loro famiglie, potranno trovare percorsi di inclusione a 360° e sviluppare i propri talenti grazie al supporto di diversi specialisti che operano in collaborazione con le associazioni impegnate nel progetto.

L'acronimo O.R.E.M.O. significa infatti: "Orientamento, rete, educazione, movimento per tutti, ospitalità".

Un'iniziativa molto ambiziosa e dalle grandi ricadute territoriali che ha già visto il coinvolgimento dell'impresa sociale Con i bambini. Il progetto infatti avrà un ruolo centrale come strumento di contrasto alla povertà educativa minorile mettendo al centro i soggetti più fragili e per la sua rilevanza avrebbe come area di riferimento l'asse Milano-Torino (MI-TO).

Oltre a "Con i Bambini" la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha presentato il progetto a tutti i principali soggetti istituzionali e privati raccogliendo manifestazioni di interesse. Perché a Biella con Cascina Oremo si coltivano la creatività e il talento, ma soprattutto le reti grazie alle quali è possibile raggiungere grandi risultati per tutti.



[foto ANDREA TAGLIER]

«Cascina Oremo è un progetto strategico per il Biellese e valorizzerà ancora di più lo straordinario Polo di Città Studi anche in collaborazione con Accademia dello sport» commenta il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella Franco Ferraris.

In particolare voglio ringraziare tutti i partner che stanno aiutando a metterlo a punto e l'Amministrazione e gli uffici comunali che hanno gestito con grande competenza la pratica permettendoci di avviare il cantiere nei tempi previsti».

SOSTIENI LE ATTIVITA' DESTINATE A PAZIENTI E FAMIGLIE CON UN GESTO D'AMORE

Il contributo 5x1000 è interamente devoluto a sostegno del progetto Assistenza Domiciliare.

Un team di medici e infermieri della Fondazione Clelio Angelino con cui AIL Biella opera in stretta collaborazione e sinergia, presta assistenza a una media di 70 malati al mese.

Essere curati nella propria casa, laddove questo è possibile, rende meno difficile affrontare la malattia e i problemi quotidiani che ne derivano.

QUESTO PUO' FARE LA TUA FIRMA!

www.ailbiella.it



Non lasciare che un linfoma spezzi il mio sogno.

Dona il tuo 5x mille all'AIL.

C.F. 80102390582

#MAIPIUSOGNISPEZZATI

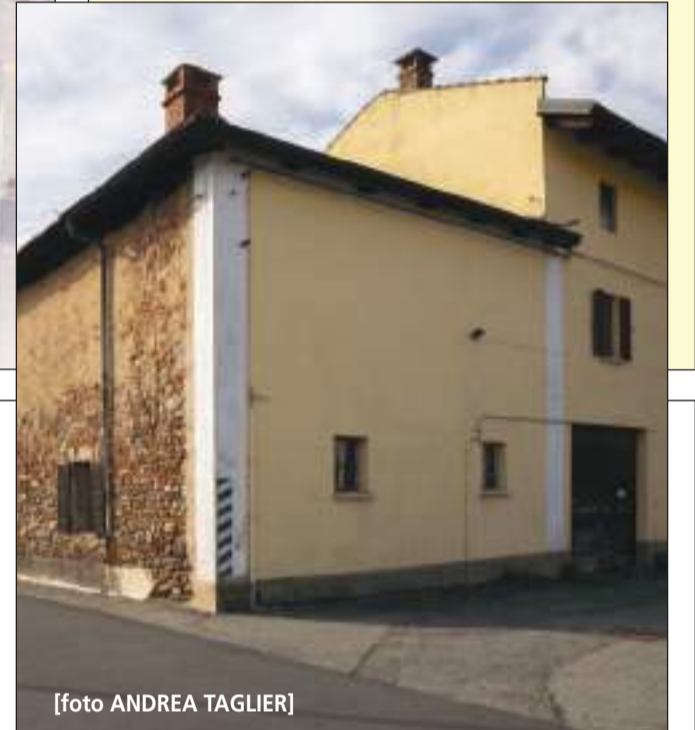




Centrati gli obiettivi ONU

◆ Il progetto, una volta a regime, raggiungerà infatti i seguenti obiettivi ONU 2030:

- OBIETTIVO 3 – Salute e benessere
- OBIETTIVO 4 – Istruzione di qualità
- OBIETTIVO 6 – Acqua pulita e servizi igienico sanitari
- OBIETTIVO 7 – Energia pulita e accessibile
- OBIETTIVO 10 – Ridurre le disuguaglianze
- OBIETTIVO 11 – Città e comunità sostenibili



Un progetto e un cantiere pienamente in linea con la filosofia green

◆ Un progetto e un cantiere pienamente in linea con la **filosofia green** per la quale l'Italia potrebbe in futuro, anche grazie alla forte spinta del recovery plan, ritagliarsi un ruolo di nuova leadership europea. Il progetto rappresenta un'importante occasione di lavoro per le ditte biellesi e mette in campo le più innovative tecniche di edilizia green per portare a nuova vita circa **6.000 mq di fabbricati** finora destinati ad uso agricolo e nei quali troveranno spazio laboratori, uffici, spazi comuni oltre a **due piscine** di cui una da 25 metri su tre corsie. Tra le **soluzioni tecniche** che verranno impiegate ci saranno impianti fotovoltaici e solari termici sulle coperture e sulle strutture dei parcheggi, coperture verdi (cool roof), tetto freddo che garantirà maggior efficienza della copertura nei

periodi estivi e invernali. Verrà installato un impianto di riscaldamento e condizionamento a pompa di calore del tipo "acqua-acqua condensata" alimentata da acqua di falda, per una struttura **NO GAS e zero emissioni di CO2**, e saranno presenti ampi spazi verdi e una corte centrale che collegheranno l'immobile con le strutture adiacenti per favorire la circolazione di persone e idee. Numerose le attività che vi troveranno sede operativa e per le quali farà da capofila il **Consorzio Il filo da Tessere**. Cascina Oremo come luogo non solo fisico dunque, ma anche ideale di scambio e circolazione di persone, idee, metodi per la valorizzazione del talento e il superamento dei deficit rivolto a bambini e ragazzi da 0 a 17 anni e alle loro famiglie che qui potranno trovare un ambiente innovativo e inclusivo.

Un progetto che avrà come destinatari diretti anche persone con disabilità (senza limiti di età) e come destinatari indiretti la comunità educante (genitori, insegnanti, operatori), la comunità locale e gli stakeholders territoriali (pubblici/privati, profit/non profit).



ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER
AIMA - TERRITORIALE PROVINCIA DI BIELLA



SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA *Nome Cognome*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **900203600211**

Da 33 anni le nostre mani aiutano malati e familiari a ricostruire pezzi della loro memoria. Con la tua mano e una firma, il tuo 5x1000 ad AIMA Biella sarà un pezzo di questa storia.

aimabiella.it mentelocalebiella.it



Su Nuraghe

Circolo Culturale Sardo - Biella

Via G. Galilei, 11 - 13900 Biella
Tel. 015 34 638

Sito Internet: www.sunuraghe.it
email: info@sunuraghe.it

Tre imprese Biellesi

Assieme per crescere, conservando la propria identità e storia

Associazione temporanea di imprese

Basilica Superiore di Oropa



Cascina Oremo



Via Mazzini, 32
Sagliano Micca, BI
Tel. 015 47 32 42
info@treeffecostruzioni.it
www.treeffecostruzioni.it



Via Dante Alighieri, 35
Vigliano Biellese, BI
Tel. 015 51 01 95
info@scarlattacostruzioni.it
www.scarlattacostruzioni.it



Via Bagneri, 12
Sordevolo, BI
015 25 62 304
ronchettasrl@libero.it
www.ronchetta.it



GLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI PER IL BENE COMUNE

La casa dove si cura la MENTE

Villa Boffo ospita la sezione biellese di AIMA e il progetto Mente Locale che sperimenta nuove metodiche nella cura della demenza senile

◆ Villa Boffo è un edificio in stile liberty situato in centro a Biella. È stata edificata nel 1893. Fabbricato di 1.094 mq. con terreni destinati a giardino di circa 720 mq. È stata acquistata nel 2010 dalla Fondazione Cassa di Risparmio. La proprietà è sottoposta a vincolo della Soprintendenza ed è stata ristrutturata recentemente. L'immobile ospita la sezione biellese di AIMA per la realizzazione del progetto Mente Locale. Il centro ospita attività e sperimentazioni di prassi e nuove metodiche nella cura globale delle persone con demenza e malattie neurodegenerative gestite da AIMA con la supervisione tecnico scientifica dell'ASL BI e in collaborazione con Comune di Biella, Provincia di Biella, Consorzi Iris e Cissabo ed Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Biella.

Il centro, denominato "Mente Locale", è stato inaugurato nel 2017 riscuotendo ampio interesse sia da parte degli operatori di settore sia da parte dei malati e delle loro famiglie.

"Mente Locale" è diventato in breve tempo un punto di riferimento nella rete dei servizi cui possono rivolgersi i circa 4.000 biellesi che, secondo le stime, sono affetti da varie forme di demenza.

La Fondazione ha messo a disposizione l'immobile restituendo alla comunità un edificio di pregio, prima in condizioni di abbandono, secondo una filosofia centrata sulla propria mission sociale. Un ulteriore valore aggiunto è stato dato

Complessivamente l'immobile tra acquisto e ristrutturazione ha avuto un costo di oltre 2,8 milioni di euro

Le attività di Mente locale sono infatti tutte incentrate sul "prendersi cura" della persona a 360° gradi con grande attenzione dunque anche ai corretti stili di vita. A Villa Boffo ogni spazio è pensato per essere non solo acco-

dalla creazione del "giardino bioenergetico" curato da Marco Nieri, progettista del "Bosco del sorriso" presso Oasi Zegna, e dalla presenza di un punto di ristoro interno legato alle attività del progetto.

gliente e funzionale, ma anche bello nel senso greco del termine, portatore cioè di valori positivi che parlano all'anima.



[foto ROBERTO RAMELLA]



[foto ANDREA TAGLIER]

Immobili di interesse storico-artistico



Un progetto condiviso

◆ Gli sponsor che hanno consentito il recupero dello stabile: Biver Banca, Fondazione CRT, Engie energia, Coop Il Mulino, Luigi Rigola

Soggetti coinvolti nella realizzazione: Partner: AIMA Biella, Provincia di Biella, Città di Biella, ASLBI, Consorzi I.R.I.S. e Cissabo e Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Biella

Collaborazioni: Fondazione Zegna, Fondazione Cerino Zegna

Progettisti: Studio Architetti Emilio e Caterina Giachino, Studio Pierangelo Gerboni

Giardino bioenergetico: Marco Nieri

Grafica: PS81 Agency e Marilena Florio



fatti ad arte
I Palazzi Storici ospitano i grandi Maestri Artigiani

7-8-9 ottobre 2022

Sedi

- Palazzo Ferrero | Corso del Piazza, 29, 13900 Biella (BI)
- Palazzo La Marmora | Corso del Piazza, 19, 13900 Biella (BI)
- Palazzo Gromo Losa | Corso del Piazza, 22/24, 13900 Biella (BI)

Email:

- fattiadartebiella@gmail.com

Telefono:

- +39 388 564.7455

Sito web:

- www.fattiadarte.it



• Ritorna **Fatti ad Arte**, l'appuntamento dedicato all'Alto Artigianato, espressione di quel patrimonio di bellezza e autenticità, che partito dalle botteghe rinascimentali, racchiude ancora oggi, arte, cultura e tradizione **7-8-9 ottobre 2022**.

• Premio Maestro di Mestiere

Il Premio intende essere contributo di supporto e sostegno alla attività delle tante botteghe che nel Biellese testimoniano il valore del Mestiere Artigiano che Biella rappresenta come Città Creativa Unesco proprio per artigianato e arte popolare.

• Progetto WOOLSCAPE

Valorizzazione delle eccellenze territoriali, definizione di azioni volte a favorire il senso di appartenenza e attivare la comunità locale attraverso un piano di sviluppo sinergico.

• Il progetto formativo "Il Bambino artigiano", si rivolge agli studenti delle scuole primarie, medie inferiori e superiori proponendo percorsi ad hoc finalizzati alla trasmissione di saperi e tecniche che difficilmente trovano spazio nella didattica proposta dai tradizionali percorsi scolastici.

WOOLSCAPE
Il Paesaggio della Lana nel Biellese



Cooperativa Sociale Tantintenti
Società Cooperativa Sociale Onlus

TANTINTENTI

Un'impresa sociale
di Comunità

per l'inclusione
per l'educazione
per la crescita

per il lavoro e il welfare

www.tantintenti.org

GLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI PER IL BENE COMUNE

ARTE e SOCIALE per il territorio

Le mostre a Spazio Cultura e il Polo sanitario all'ex Monte di Pietà Al Ricetto Casa e Torre del Principe necessitano ancora di interventi



◆ Tra gli immobili acquisiti dalla Fondazione vi sono la **Casa** e la **Torre del Principe al Ricetto di Candelo**. L'immobile rappresenta la parte nobile posta all'ingresso del Ricetto stesso. La proprietà è di importanti dimensioni, 614 mq., rispetto alle altre cantine del Ricetto ed è sottoposto a vincolo della Soprintendenza. L'immobile è stato di recente parzialmente restaurato, ma necessita ancora di ulteriori interventi, ad oggi non ancora definiti, in quanto sono allo studio diverse ipotesi, in collaborazione con il Comune e la Pro Loco di Candelo e con soggetti terzi (Università e privati), per l'individuazione di un progetto che possa intercettare fondi anche europei per il restauro e la rifunzionalizzazione del complesso.

Pienamente funzionante da anni è invece lo **Spazio Cultura di via Garibaldi**, situato di fronte all'ingresso di Villa Poma sede della Fondazione.

Qui si trovano due sale espositive destinate ad eventi legati alle attività istituzionali della Fondazione e a mostre temporanee; si trovano anche 9 archivi fotografici (per un totale di oltre 100.000 fototipi) che documentano gli avvenimenti biellesi in un periodo compreso tra la seconda metà dell'Ottocento e gli anni '90 del Novecento; vi è una biblioteca con un patrimonio librario di oltre 7.000 volumi.

Spazio Cultura è aperto alle scuole in ogni periodo dell'anno per visite guidate alle mostre in corso e la consultazione degli archivi fotografici e della biblioteca.

Nel corso del 2021 lo Spazio Cultura ha continuato la propria attività culturale al servizio del territorio anche grazie ai nuovi spazi ricavati dal ridimensionamento del settore dedicato alla biblioteca interna. Ed infine l'**ex Monte di Pietà**. L'edificio, oggi di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, fu costruito all'inizio del Novecento dal Monte di

Pietà di Biella, che era alla ricerca di una nuova sede poiché quella attigua alla chiesa della SS. Trinità (all'odierno n. 25 di via Italia) si rivelava ormai inadeguata. Nel 1984 il Monte fu infine incorporato nella Cassa di Risparmio di Biella, che continuò a svolgere l'attività di prestito su pegno anche successivamente come Cassa di Risparmio di Biella S.p.A. dopo l'atto di conferimento dell'attività bancaria avvenuto nel 1992. L'immobile di via Caraccio, non essendo stato conferito alla neonata Cassa di Risparmio di Biella (poi divenuta Biverbanca), è rimasto in proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, che conserva tuttora anche l'archivio storico del Monte, fonte di indagine da parte di vari studiosi. La struttura ospita la "Casa della comunità", Polo socio-sanitario realizzato mediante la locazione al Consorzio IRIS

con la partecipazione di ASL BI. Si tratta di un importante centro di erogazione di servizi socio-sanitari che raggruppa il consultorio socio sanitario, il centro anti violenza per le donne, il servizio per la gestione dei conflitti familiari, i servizi di consultorio sociale, uno spazio di ascolto per famiglie e adolescenti, i gruppi di auto mutuo aiuto nonché gli uffici dello stesso



[foto ANDREA TAGLIER]

Consorzio IRIS.

Il nuovo Polo socio-sanitario di via Caraccio si unisce idealmente al Centro Mente Locale presso Villa Boffo. In questo percorso da est a ovest lungo l'asse della città, una sorta di "decumano della salute e del sociale" lungo il quale trovano nuova linfa ampi settori urbani prima a rischio di svuotamento, a far da

trait d'union sembra essere la figura Domenico Vallino (1842-1913). Già sindaco di Biella (1899-1901), Vallino era il presidente del Monte all'epoca della costruzione della nuova sede di Via Caraccio e abitava presso "Villa Boffo" (all'epoca "Villa Vallino" appunto), che aveva fatto edificare lui stesso qualche anno prima.

stilelibero
ASSOCIAZIONE

"Associazione culturale che nasce perché crede nelle possibilità di cambiamento in funzione della cura per il territorio in cui si vive e lavora"

Info e Contatti

Sede Operativa:

• Via Milano, 94 - 13900 Biella (BI) Italia

Sede Legale:

• Piazza San Paolo, 12 - 13900 Biella (BI) Italia

• info@associazionestilelibero.org

• www.associazionestilelibero.org

Quali sono le nostre mostre?

Sono diversi i progetti dell'associazione Stilelibero che si ripetono e si ripropongono ad un pubblico ormai consolidato ogni anno.

Filosofia dell'approccio è quella di consolidare un'azione nel tempo e di attirare a Biella un pubblico fidelizzato di visitatori, fruitori, autori che ruotano intorno a temi diversi tra loro ma che hanno sempre come base la valorizzazione del territorio e delle arti applicate. Uno sforzo, che dura da 12 anni, che ha cominciato a dare i suoi frutti.



memorandum

FESTIVAL DI FOTOGRAFIA STORICA

Nord Ovest Naturae
PHOTO CONTEST

in collaborazione con

sevalica

SCENARI

Dieci idee per il FUTURO di BIELLA nel 2030

Elaborate da un gruppo di giovani under 30 del territorio



Sostenibilità: diventare la migliore città d'Italia

1

RIFIUTI Organizziamo campagne di sensibilizzazione, comunicazione e informazione multicanale e social sul corretto conferimento dei rifiuti, anche grazie all'aiuto di personaggi noti. Organizziamo giornate di raccolta dei rifiuti. Rendiamo disponibili contenitori per la raccolta differenziata in città e nelle scuole. Promuoviamo l'uso di applicazioni che aiutano a differenziare i rifiuti. Allestiamo all'interno dei supermercati punti di raccolta di bottiglie di plastica, incentivando il loro recupero attraverso buoni sconto.

RIUSO Promuoviamo e organizziamo mercatini dello scambio e (ri)diamo vita a spazi rendendoli ecosostenibili.

CIBO Educiamo a un utilizzo equilibrato del cibo a partire dalla giovane età. Coltiviamo orti urbani coinvolgendo e chiamando a collaborare i cittadini e incentiviamo l'acquisto a km 0. Promuoviamo l'uso delle doggy bag nei ristoranti della città. Costruiamo una rete tra ristoratori ed esercenti per realizzare progetti che contrastino lo spreco alimentare e che promuovano una corretta gestione del cibo avanzato. Rafforziamo le mense del povero e gli empori solidali.

Connessione: facciamo rete su tutto il territorio

2

LEGAMI Vogliamo sviluppare legami, creare collaborazioni che mettano in relazione il tessuto sociale, economico, produttivo, culturale del territorio.

SCAMBIO E COOPERAZIONE Vogliamo che la rete sia popolata dalle istituzioni, dalle organizzazioni e dalle persone che abitano e vivono il territorio, secondo una logica non gerarchica ma di scambio e cooperazione.

SCUOLA Vogliamo creare consapevolezza della presenza di questa rete, affinché sentendosi parte di essa se ne abbia cura. Per farlo ci immaginiamo la scuola come connettore dei giovani alle realtà del territorio, con eventi dedicati alla sua scoperta.

PARTECIPAZIONE Vogliamo dare voce agli abitanti della rete, favorendo la partecipazione dal basso per iniziative che riguardano la comunità. La collaborazione con le istituzioni è fondamentale, perché servizi e iniziative vengano fatte proprie dai destinatari.

ANTENNE Vogliamo rendere la rete tangibile e presente sul territorio, abilitando i servizi e le istituzioni presenti a essere ripetitori della rete. Vogliamo far sentire le persone all'interno di un territorio connesso e integrato, che amplifica le possibilità di ogni partecipante.

Rigenerazione: riusiamo gli spazi pubblici abbandonati

3

CONOSCENZA DEI LUOGHI Sviluppiamo azioni di recupero della conoscenza, della storia e dell'identità dei luoghi cittadini per riconoscere il valore. Indaghiamo i malesseri e ragioniamo sui nuovi bisogni della città e dei suoi abitanti per progettare interventi di rigenerazioni efficaci.

SPAZI POLIFUNZIONALI DI COMUNITÀ Creiamo spazi inclusivi, belli, sostenibili accessibili e fruibili da tutti. Luoghi di incontro tra le generazioni utilizzabili per ospitare attività culturali, sociali, ricreative e aggregative con lo scopo di creare una comunità coesa e non trarne per forza un profitto.

WHITE CUBE Diamo spazio all'arte, alla creatività e agli eventi, attivando spazi bianchi flessibili e utilizzabili per mostre, convegni, rassegne ed eventi di ogni genere.

PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO Rendiamo i giovani, gli abitanti, gli studenti, le scuole protagonisti della rigenerazione degli spazi. Attiviamo percorsi di partecipazione e coinvolgimento attivo, concorsi di ideazione e procedimenti di co-progettazione, bandi e call per raccogliere idee, proposte ma anche competenze creative e professionali.

Comunità inclusiva: un welfare accessibile a tutti

4

PIATTAFORMA UNICA ONLINE DEI SERVIZI Realizziamo uno strumento per promuovere il welfare digitale e per facilitare l'accesso ai servizi sociali e sanitari del territorio per tutti. Offrendo diversi percorsi (assistenza sociale, sanità e supporto alla comunità), il cittadino ha accesso ad una risorsa omnicomprensiva dove prenotazioni, risultati ed attività sono digitalizzate e disponibili immediatamente.

FACILITAZIONE E INCLUSIONE DIGITALE Attiviamo percorsi e strumenti (totem, sportelli, servizi dedicati) per colmare il digital divide e assicurare a tutta la popolazione la possibilità di accedere e utilizzare in modo consapevole i servizi online e le piattaforme digitali messe a disposizione.

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE AL VOLONTARIATO Promuoviamo il volontariato incentivando nuove forme di adesione (azioni volontarie spot e temporanee), organizzando open day, facilitando la conoscenza delle opzioni di volontariato disponibili sul territorio attraverso le banche dati già attive, proponendo percorsi di alternanza scuola-lavoro nelle organizzazioni di volontariato.

GIORNATA BIELLESE DELL'INCLUSIONE Organizziamo una giornata per dare voce a chi ne ha bisogno, per avvicinare associazioni, Comune e cittadini e per supportare la comunità.

(In)formazione: sviluppare il nostro sistema "glocale"

5

MATERIE STEM Potenziamo l'insegnamento delle materie STEM (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica) per costruire competenze spendibili sia al lavoro che all'università.

ISTRUZIONE TECNICA PROFESSIONALE Ampliamo l'offerta formativa in ambito tecnico professionale, promuoviamo una rinnovata concezione del lavoro professionale e dell'impresa e avviciniamo i giovani a percorsi di formazione professionale di qualità.

SUPPORTI PSICOPEDAGOGICI Sperimentiamo l'introduzione di figure di supporto psicopedagogico in grado di sostenere e far ritrovare motivazione ai ragazzi più fragili e a rischio di dispersione scolastica.

CENTRI DI RICERCA APPLICATA Sperimentiamo il modello tedesco dei centri di ricerca applicata ("Fraunhofer"), a cui collaborano università e imprese e promuoviamo la nascita di progetti di ricerca e brevetti sviluppati in collaborazione.

FORMAZIONE A DISTANZA Sviluppiamo standard di eccellenza per la formazione ibrida che sappiano coniugare le possibilità di apprendimento a distanza e in presenza e possano attirare studenti anche da altri territori.

BIBLIOTECHE DI COMUNITÀ Un nuovo modello di biblioteca aperta, innovativa e in connessione con il territorio. Un presidio per l'information literacy, per l'uso consapevole di internet, per orientarsi nella complessità dell'informazione, contro le fake news.



Foto Matteo Grandi

Che impresa! Orgogliosi delle eccellenze locali biellesi

6

RETI Promuoviamo sinergie, collaborazioni e reti tra imprese, associazioni giovanili e non, unioni consortili e scuole per valorizzare le eccellenze produttive e le competenze locali.

TESSILE Valorizziamo la cultura del tessile e promuoviamo la consapevolezza per riavvicinare le persone alle fabbriche, luoghi d'eccellenza, di opportunità e di innovazione del nostro territorio.

MUSEO DEL TESSILE Sosteniamo il tessile anche dal punto di vista culturale e turistico.

Costruiamo un museo interattivo, sensoriale, multimediale, immersivo, che ne racconti la storia e le continue evoluzioni e permetta ai visitatori di immergersi nei processi produttivi dei tessuti, delle lavorazioni, delle innovazioni tecnologiche e creative.

FILIERE LOCALI SOSTENIBILI Creiamo e lanciamo un brand per valorizzare le filiere e le produzioni locali sostenibili a livello ambientale, economico e sociale. Promuoviamo il ruolo sociale delle aziende per

il territorio. Promuoviamo la tracciabilità e la valorizzazione di tutta la filiera e non solo del brand che commercializza il prodotto finito.

FESTIVAL TEMATICI Creiamo consapevolezza di tutte le eccellenze biellesi (non solo il tessile, ma anche il paesaggio, la cultura e l'enogastronomia), organizzando festival, fiere, eventi tematici, momenti di aggregazione, sostenuti sinergicamente da tutte le parti territoriali, capaci di attrarre visitatori e turisti in chiave più giovane e leggera.



Foto Matteo Grandi

“Muoviamoci”: servizi di trasporto sostenibili ed efficienti

7

AUTOBUS ELETTRICI Sostituiamo i veicoli utilizzati per il trasporto pubblico, introducendo progressivamente autobus a basso impatto ambientale ed elettrici.

APP PER L'ACQUISTO DI BIGLIETTI Promuoviamo implementazioni all'app già esistente (MyCicero), per diffondere la possibilità di acquisto dei biglietti per il trasporto in modo semplice e veloce.

COMUNICAZIONE Informiamo in modo capillare i turisti sul tema della mobilità, utilizzando internet e i social media, potenziando ad esempio il canale Instagram "biellaturismo" e il sito atl.biella.it.

PISTE CICLABILI Estendiamo la rete delle piste ciclabili in città e fuori, per promuovere una mobilità più sostenibile. Realizziamo nuovi percorsi ciclabili extraurbani per collegare Biella a Chiavazza, a Città Studi e a Cossato.

BICICLETTE Ripristiniamo il servizio per l'utilizzo condiviso di biciclette pubbliche, sia tradizionali sia elettriche (pedalata assistita). Installiamo in città e sulle piste ciclabili extraurbane colonnine di ricarica e di riparazione delle biciclette.

TRASPORTO SERALE Attiviamo il servizio di trasporto pubblico serale, a oggi inesistente, per garantire anche nelle ore serali la possibilità di mobilità in città e il collegamento tra Biella e i comuni limitrofi.

TRASPORTO EXTRA URBANO potenziamo e innoviamo le linee ferroviarie per il trasporto extra-urbano, in particolare le tratte Biella-Novara e Biella-Milano (elettrificazione).

L'uomo è ciò che mangia: promuoviamo stili di vita più sani

8

INCONTRI, CORSI, EVENTI

Momenti formativi e informativi gratuiti sull'alimentazione: lettura delle etichette alimentari, fake news, incontri con nutrizionisti e dietologi su tematiche specifiche e corsi di cucina.

MERCATINI Nei quali le aziende locali e i cittadini possono incontrarsi e scoprire prodotti locali, stagionali e a km 0.

SCUOLE Sensibilizziamo gli studenti nelle scuole a un corretto stile di vita con formazione, coinvolgendo anche protagonisti del settore.

Più attenzione sulle mense scolastiche con menù più sani.

RISTORAZIONE Una guida che incentivi i ristoratori a proporre menù sostenibili (con prodotti a km 0, sani) e una certificazione dei menù tipici territoriali.

SPORT PER TUTTI Gare ed eventi sportivi per coinvolgere anche chi pratica sport saltuariamente. Attiviamo connessioni tra sport e produttori locali proponendo come premio degustabox delle aziende locali.

LUOGHI DELLO SPORT Riqualfichiamo le aree sportive presenti e creiamone di nuove per incentivare le pratiche motorie ad ogni età e ad ogni livello.

Nessuno escluso. Incontriamoci tra cultura e intrattenimento

9

EVENTI Arricchiamo e rinnoviamo l'offerta culturale e di intrattenimento con eventi per tutte le fasce d'età, le famiglie e gli individui più fragili. Ad esempio, concerti, convegni, incontri, dibattiti, feste di piazza, caccia al tesoro, color run, GDA, eventi diffusi, manifestazioni sportive.

GIOVANI Focalizziamo l'attenzione sulla fascia più giovane offrendo strumenti per l'ideazione di eventi.

COMUNICAZIONE Ampliamo e diversifichiamo i canali di comunicazione per promuovere le iniziative e per raggiungere pubblici diversi. Coinvolgiamo influencers per promuovere il territorio.

RETE Facciamo rete tra ideatori, organizzatori e promotori di eventi, con calendari condivisi coinvolgendo l'intera comunità.

I NOSTRI LUOGHI Riscopriamo le nostre radici valorizzando i siti storici e distintivi del territorio con iniziative che rievocano le tradizioni per raccontare e salvaguardare il nostro patrimonio.

CITTÀ CREATIVA UNESCO Ampliamo i nostri orizzonti valorizzando le connessioni e le opportunità che il network delle città creative mette a disposizione.

Realizzare la casa dei giovani con i giovani stessi

10

UN LUOGO INCLUSIVO La Casa dei giovani è un porto sicuro, accogliente, neutrale, aperto a tutte le realtà giovanili del territorio.

UN LUOGO INTRIGANTE-ACCATTIVANTE La Casa dei giovani è stimolante e coinvolgente per i giovani di Biella e non solo: è un brand che la rende attrattiva per tutti.

UNA RETE ISTITUZIONALE La Casa dei giovani, in prospettiva, si trasforma in soggetto-rete, diventa un'associazione di associazioni, in grado di operare a livello istituzionale per rappresentare gli interessi dei giovani.

UNO SPAZIO POLIFUNZIONALE La Casa dei giovani offre spazi diversificati per attrarre le comunità giovanili e ospitare iniziative aggreganti. Ad esempio ci si può trovare un bar e un locale serale; un ostello; aule e spazi attrezzati per studiare e lavorare; uno spazio biblioteca; una sala cinema, uno spazio conferenze.

Il Manifesto



Alle due pagine successive 24 e 25

Il 6 giugno 2013, per iniziativa della Professoressa Olga Barruscotto, per onorare la memoria della sorella Lidia, è stata costituita la Fondazione Olly Onlus.

Scopo della Fondazione è perseguire progetti di solidarietà sociale supportando i bambini affetti da disagi fisici, psichici e sociali e/o disturbi generalizzati dello sviluppo e dell'apprendimento, al fine di migliorare il benessere psico-fisico anche attraverso lo svolgimento di attività socio sanitarie.

Fondazione Olly è una realtà che si occupa principalmente del benessere di bambin* e ragazz* attraverso attività di supporto psicologico nelle scuole della Provincia di Biella.

Nell'ottica del benessere a 360°, interviene nel contesto scolastico offrendo anche occasioni di crescita e formazione a docenti e genitori aggiornate alle ultime ricerche nel campo delle neuroscienze e della psi-

Fondazione OLLY®
OLLY Foundation
Onlus

Donaci il tuo
5x1000
...e realizzeremo
ancora più progetti

Fondazione Olly Onlus

C.F. 90063510029

Fondazione Olga e Lidia Barruscotto ved. Carlo Deambrosis Onlus
Via Addis Abeba, 14 - 13900 BIELLA (BI) - ITALY
+39 015 8494677 - info@fondazioneolly.org - www.fondazioneolly.org

copedagogia con un approccio sistemico e comportamentale. È inoltre partner di diversi progetti territoriali che si occupano di educazione ed empowerment mettendo a disposizione il proprio team altamente specializzato composto da professioniste con competenze eterogenee ma ben integrate e affiatate oltre alla propria consolidata esperienza sul campo.

Grazie alla Fondazione Cassa Risparmio di Biella, in collaborazione con l'UST di Biella, l'ASL di Biella e con il Patrocinio dell'Assessorato all'Istruzione del Comune di Biella, dal 2021 è promotrice del concorso "Lettere dalla Scuola" che si propone come obiettivo quello di dare voce agli insegnanti attraverso il racconto

delle sfide della quotidianità lavorativa a mezzo di racconti brevi o poesie valutati da una giuria qualificata e appassionata.



Biella 2030

dieci idee per il futuro

in collaborazione con



Comunità inclusiva

Progettiamo un welfare accessibile per tutti

Costruiamo una città più inclusiva e capace di prendersi cura di tutti.

Diamo voce alle povertà economiche, alle povertà educative, alle povertà culturali, alle solitudini, alle fragilità, ai bisogni inascoltati dei singoli.

Potenziamo e mettiamo in rete il volontariato.

Assicuriamo la più ampia accessibilità dei servizi presenti sul territorio e promuoviamo il welfare digitale.

L'uomo è ciò che mangia

Promuoviamo stili di vita sani

Sensibilizziamo i cittadini ad adottare stili di vita sani, partendo dall'alimentazione e dallo sport.

Facciamo rete con tutti gli attori del territorio che si occupano di questi temi.

Coinvolgiamo scuole e amministrazioni locali, produttori, ristoratori, nutrizionisti, esperti, influencer, in iniziative informative per promuovere un'alimentazione sana.

Facciamo conoscere i prodotti sani e a km 0 del nostro territorio.

Incentiviamo pratiche sportive diffuse e coinvolgenti per tutti, anche per i non esperti.

Biella sostenibile

Costruiamo la città più sostenibile d'Italia

Costruiamo la città più sostenibile d'Italia, attraverso la collaborazione tra Comune, scuole, organizzazioni sociali, culturali, educative e ambientaliste.

Coinvolgiamo gli attori della città insieme ai giovani per organizzare grandi manifestazioni per la promozione della sostenibilità.

Organizziamo corse podistiche, color run, gite scolastiche, centri estivi e altri eventi che usano gli spazi urbani, periurbani e naturali per promuovere i temi dell'ecologia, dell'ecosostenibilità, degli ecosistemi.

Dedichiamo momenti al tema della sostenibilità nell'ambito di manifestazioni e feste cittadine tradizionali, per raggiungere tutte le generazioni.

Pensa, apprendi, applica!

Sviluppiamo un sistema globale della (in)formazione

Innoviamo l'istruzione e la formazione a tutti i livelli per offrire a giovani, studenti e lavoratori occasioni di crescita e opportunità lavorative di qualità.

Promuoviamo lo sviluppo di una cultura che dia valore al lavoro, alle professioni e all'impresa e investiamo su una formazione tecnica-professionale d'eccellenza.

Rendiamo il polo universitario più attrattivo e sperimentiamo modelli innovativi di ricerca in grado di creare sinergie produttive tra ricerca accademica e impresa.

Promuoviamo un approccio consapevole all'informazione e puntiamo sulle biblioteche come presidio per l'information literacy.

Nessuno escluso!

Incontriamoci tra cultura e intrattenimento

Ascoltiamo le differenti voci che abitano il territorio per andare incontro ai desideri di tutta la popolazione.

Ampliamo e innoviamo le iniziative culturali e di intrattenimento.

Rendiamo Biella più attrattiva tutto l'anno organizzando e pianificando le attività in sinergia tra tutti gli attori del territorio.

Potenziamo la comunicazione tramite nuovi canali di promozione per raggiungere un pubblico diversificato, sia residente nel nostro territorio sia residente fuori.

Le radici della connessione

Facciamo rete sul territorio

Adottiamo la rete come approccio e la collaborazione come metodo di lavoro per migliorare i servizi e le opportunità e per rendere più attrattivo il territorio.

Valorizziamo i giovani come interlocutori collettivi delle partnership territoriali dando loro spazio e ascolto in progettazioni condivise.

Sviluppiamo patti cross-settoriali e cross-generazionali sul territorio per innovare i modelli di governance delle amministrazioni territoriali.

Curiamo le connessioni perché generino nuovi assetti e nuove proposte per il territorio.

Che impresa!

Siamo orgogliosi delle eccellenze locali

Rendiamo le persone consapevoli e orgogliose delle eccellenze che il nostro territorio offre a livello di opportunità, servizi, produzioni.

Rafforziamo reti tra associazioni, aziende, mondo dell'istruzione e della formazione per condividere competenze, opportunità, risorse, progettualità.

Promuoviamo la filiera del tessile, le sue imprese e il ruolo che rivestono nella creazione del valore nei prodotti d'eccellenza conosciuti nel mondo.

Riportiamo centralità alle filiere locali sostenibili che contribuiscono a supportare il valore sociale delle imprese per il territorio e le comunità che lo vivono.

Casa dei giovani

Progettiamo un welfare accessibile per tutti

Creiamo un luogo per valorizzare e mettere in rete le energie giovani della città, per promuovere la collaborazione e incentivare la condivisione di idee, attività e risorse tra associazioni giovanili, comunità, gruppi informali.

Realizziamo uno spazio da usare liberamente, anche in modo occasionale, per fruire di ambienti e attività senza alcun impegno associativo.

Mettiamo a disposizione un luogo nel quale ogni associazione possa portare avanti e organizzare le proprie attività in autonomia, condividendo spazi, strumenti, risorse.

Favoriamo la collaborazione tra le realtà che costituiscono la Casa dei giovani: ciascuna collabora alla definizione di proposte e alla realizzazione di progetti per la città, contribuendo alla creazione di una rete in favore del territorio e dei giovani.

Re-generation

Riusiamo gli spazi pubblici urbani

Rigeneriamo creativamente gli spazi dismessi della nostra città.

Ridoniamo un'anima e un'identità a questi spazi, svuotati ormai da tempo della loro essenza e utilità, ridonando allo stesso tempo occasioni e vita alla città.

Ripensiamo gli spazi per creare occasioni di incontro e di condivisione tra le generazioni.

Riempiamoli di contenuti, attiviamo relazioni e socialità, stimoliamo la nascita di nuove opportunità di crescita culturale, professionale, artistica.

Muoviamoci!

Forniamo dei servizi di trasporto sostenibili ed efficienti

Incentiviamo la mobilità sostenibile e condivisa e promuoviamo l'uso di trasporti a basso impatto ambientale.

Potenziamo la mobilità extraurbana per creare connessioni più profonde con i territori circostanti e i loro abitanti.

Garantiamo il trasporto serale per permettere ai tutti i cittadini di spostarsi in sicurezza anche nelle ore serali e notturne, sia in città sia fuori città.

Semplifichiamo e comunichiamo meglio i servizi di mobilità anche in un'ottica turistica.



Il manifesto **Biella 2030** è stato realizzato dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Biella** in occasione del suo trentennale, in collaborazione con **OsservaBiella - Osservatorio territoriale del Biellese**.

Il testo del manifesto è stato concepito e redatto da **una trentina di giovani biellesi** under 30, nell'ambito di un **laboratorio di ideazione e scrittura collettiva** che si è svolto tra aprile e giugno 2022.

Avendo come riferimento gli obiettivi dell'**Agenda 2030 dell'ONU**, i partecipanti al laboratorio hanno elaborato 10 idee per costruire un **futuro di sviluppo sostenibile** per il territorio biellese.

Le proposte integrali del manifesto sono consultabili sui siti web: fondazionecrbiella.it/ManifestoBiella2030 e osservabiella.it

Festival Musica Antica a Magnano

Patrocinato dalla Fondazione
Willy Brauchli



ESTATE 2022

TRENTASETTESIMA STAGIONE

CONCERTI A LUME DI CANDELA



Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi ai numeri
345 9108561 - 015 679260

*Le prenotazioni si conservano solo fino alle ore 20,45
I posti sono limitati, l'ingresso è a offerta libera*

www.MusicaAnticaMagnano.com

info@MusicaAnticaMagnano.com

Venerdì 29 e Sabato 30 Luglio

Chiesa romanica di San Secondo - ore 21,00

ENSEMBLE LA VAGHEZZA

MAYAH KADISH, VIOLINO

IGNACIO RAMAL, VIOLINO

ANASTASIA BARAVIERA, VIOLONCELLO

GIANLUCA GEREMIA, TIORBA

MARCO CROSETTO, CLAVICEMBALO

*"1600 in Italia: L'oro e le perle
e i fior'vermigli e i bianchi"*

Venerdì 5 e Sabato 6 Agosto

Chiesa romanica di San Secondo - ore 21,00

ILEKTRA PLATIOPOULOU & THE CURIOUS BARDS

ILEKTRA PLATIOPOULOU, MEZZO SOPRANO

ALIX BOIVERT, VIOLINO

SARAH VAN OUDENHOVE, VIOLA DA GAMBA

BRUNO HARLÉ, FLAUTI

LOUIS CAPEILLE, ARPA

JEAN-CHRISTOPHE MOREL, CETRA

*"Un viaggio musicale nell'Irlanda
e nella Scozia del diciottesimo secolo"*

Venerdì 12 e Sabato 13 Agosto

Chiesa romanica di San Secondo - ore 21,00

I TROBADORES DI ASSISI

CARLO DALLA COSTA, VOCE NARRANTE

LUIGI VESTUTO, LIUTO E ARPA GOTICA

MATILDE BECHERINI, VIELLA E RIBECA

ROXANA ELENA BRUNORI, SALTERIO E PERCUSSIONI

FRANCESCA AUSTERI, PERCUSSIONI

ASIA MARTOCCIA, FLAUTI DIRITTO E TRAVERSO

RICCARDO BERNARDINI, FLAUTI, BOMBARDA

LUCA OTTAVI, FLAUTI, BOMBARDA, CIARAMELLA

*"Le Corti Leonardesche - Musiche per
danze cortesi al tempo di Leonardo Da Vinci"*

Domenica 21 Agosto

Chiesa parrocchiale di Magnano - ore 21,00

SILVA MANFRÈ, ORGANO

"La Musica per tastiera nel Settecento"

Venerdì 26 e Sabato 27 Agosto

Chiesa romanica di San Secondo - ore 21,00

ACCADEMIA DEL RICERCARE

LORENZO CAVASANTI, FLAUTO DOLCE

MANUEL STAROPOLI, FLAUTO DOLCE

LUCA TACCARDI, VIOLONCELLO

UGO NASTRUCCI, TIORBA E CHITARRA

CLAUDIA FERRERO, CLAVICEMBALO

PIETRO BUSCA, DIRETTORE ARTISTICO

"Seicento italiano con Cima, Castello e Turini"



GLI AUTORI DEL MANIFESTO

Il patto degli under 30 biellesi

Scopriamo chi sono i giovani che hanno elaborato le 10 idee per Biella

◆ Ecco i giovani under 30 biellesi che hanno lavorato con la cooperativa Pares e con la Fondazione per compilare il manifesto con le 10 idee per il 2030.

MARTINA ARDIZIO Ha 24 anni e vive a Biella. Laureata in Filologia moderna, classica e comparata, attualmente lavora presso Poste Italiane, ma il suo sogno nel cassetto è insegnare. Le sue passioni principali sono la letteratura, la fotografia e lo sport, ma è una persona poliedrica, che ama la cultura e tutto ciò che la comprende.

NICOLÒ BELLON È nato e cresciuto a Biella dove è stato presidente dell'associazione BI Young e ha collaborato a Fuoriluogo Festival, Festival letterario della città. Ha scritto d'intrattenimento e cultura e suoi racconti sono stati pubblicati in riviste indipendenti. Attualmente vive a Milano dove si occupa di editoria e scrittura creativa.

MARCO BORTOLINI È nato a Milano nel 1992, dove vive fino all'età di 22 anni e completa il suo percorso di studio fino alla laurea in economia e gestione aziendale. Si trasferisce nel Biellese, territorio di origine della sua famiglia, e inizia la sua esperienza nell'azienda di famiglia, una filatura fondata nel 1960 dal nonno. La passione nel lavoro è una guida forte che lo accompagna anche nella sua attività in Unione Industriale, dove nel 2020 diventa presidente del Gruppo Filature.

ILARIA BOTTA È un'educatrice professionale specializzata in formazione e sviluppo delle risorse umane. Lavora per il Consorzio Sociale "Il Filo da Tessere" nell'ambito delle politiche attive del lavoro, occupandosi di formazione, orientamento e inserimento lavorativo. È inoltre welfare manager e community maker, cura per il consorzio progetti di welfare aziendale e territoriale che hanno come comune denominatore la facilitazione dell'accesso ai servizi alla persona.

ANTONIO MARCO CAMURATI È uno studente e sta frequentando l'ultimo anno del liceo classico di Biella. Ad agosto si trasferirà a Parigi per studiare economia presso l'Escp Business School. Da anni si impegna nel volontariato ed è un membro dal 2018 di BI Young, un'associazione che impegna per promuovere il territorio locale. Fin da quando è bambino gioca a calcio a livello dilettantistico e coltiva un forte interesse per la lettura.

CELESTE CASSINA Nata a Gattinara nel 1996, diplomata al Liceo delle Scienze Umane di Cossato. Laureata nel novembre 2020 in Scienze della Formazione Primaria all'Università degli Studi di Torino. È insegnante da due anni nell'Istituto Comprensivo di Vigliano Biellese ed è impegnata in alcune collaborazioni letterarie con l'Università degli Studi di Torino.

GIULIO EMANUELE CREMA 20 anni, studia Management alla rinomata ESCP Business School. Ha appena terminato il suo secondo anno a Torino e si appresta a finire il suo Bachelor a Berlino. Giovane studente brillante, è sempre stato vicino al suo territorio, Biella, anche dovuti ai suoi incarichi. È stato rappresentante d'Istituto all'Avogadro di Biella, presidente della Consulta Provinciale degli studenti ed è membro del Leo Club di Biella.

LUCA DEIAS Direttore responsabile della testata giornalistica "Journal di Cittadellarte-Fondazione Pistoletto", dove lavora dal 2017. Giornalista pubblicitario dal 2013. Addetto stampa e comunicazione social della Rete Museale Biellese dal 2016. Addetto stampa e comunicazione social di Slow Food Travel Montagne Biellesi dal 2022.

LAURA FARAONE 23 anni, è attualmente studentessa all'università di Torino in arti



Dall'alto da sinistra: Martina Ardizio, Nicolò Bellon, Marco Bortolini, Iliara Botta, Antonio Marco Camurati, Celeste Cassina, Giulio Emanuele Crema, Luca Deias, Laura Faraone, Sirlene Garbaccio Bogin, Alessia Inglesi, Carolina Lanatà, Ruben Manca, Chiara Meneghello, Adelaide Minato, Nicolò Mora, Andrea Moro, Elisa Piga, Alice Pistono, Vanessa Porelli, Pietro Pozzati, Caterina Ramella Gal, Michele Rubino, Stefano Sanna, Giacomo Spirito, Luca Sportelli, Clara Tosetti.

dello spettacolo con indirizzo Musica e Teatro. Lavora nel campo artistico e musicale, ma ama anche la montagna e il silenzio.

SIRLENE GARBACCIO BOGIN Ha 28 anni e lavora come chinesologa allo Spazio Lilt e Mente locale Biella. Per anni ha praticato atletica leggera a livello agonistico. Si sta cimentando da qualche tempo come cantautrice e nel tempo libero si diverte a scrivere e suonare... chissà, magari in futuro diventerà la sua professione principale.

ALESSIA INGLES 29 anni. Dottoressa in Biotecnologie Veterinarie all'Università di Milano e abilitata alla professione di Biologo. Gli anni di università le hanno fatto scoprire il mondo della ricerca scientifica, permettendole di collaborare con diversi gruppi dai quali imparare molto, primo fra tutti il Fondo Edo Tempia. Sta frequentando il dottorato in Medicina Veterinaria a Lodi con l'obiettivo di migliorare le conoscenze in ambito immunologico e la salute degli animali.

CAROLINA LANATÀ nasce a Biella e spende molti anni della sua vita all'estero tra Etiopia, Regno Unito e Usa. Appassionata di ambiente, negli ultimi anni si è impegnata a sensibilizzare più persone possibili sul tema dell'inquinamento, diventando referente per l'associazione "Plastic Free" e creando un suo gruppo di raccolta con lo scopo di unire le forze per migliorare l'ambiente in cui viviamo. Attualmente lavora a Milano come tata internazionale bilingue grazie alle esperienze maturate all'estero.

RUBEN MANCA Ha 24 anni ed è nato a Biella. In questo periodo svolge il Servizio Civile alla Pro Loco del suo paese, Candelo, dove c'è uno dei borghi più belli d'Italia, il Ricetto. Studia Lettere all'Università Orientale del Piemonte. Nel tempo libero dipinge, legge e scrive. Ha infatti pubblicato un libro di poesie durante il primo lockdown, nel 2020.

CHIARA MENEGHELLO 29 anni, architetta, ma non solo! Nata e residente a Biella, si laurea in Architettura per il progetto sostenibile al Politecnico di Torino con una tesi di laurea che indaga sui temi dell'agopuntura e sulle strategie di rigenerazione urbana. Da molti anni frequenta la parrocchia di

San Paolo, con il ruolo di animatrice e responsabile del gruppo giovani. Le piace la montagna e lavorare a contatto con le persone.

ADELAIDE MINATO 29 anni, è una biologa nutrizionista. Si è laureata in Molecular Biology and Genetics all'Università degli studi di Pavia. Conseguita la laurea ha successivamente ottenuto il Master di secondo livello in Dietetica e Nutrizione Clinica. Da 5 anni esercita la professione a Biella e collabora stabilmente con la Fondazione Tempia. Amante della natura e dei viaggi, è sempre alla ricerca di nuovi spunti e nuove località.

NICOLÒ MORA 29 anni il 4 luglio, laureato in Filosofia e laureando in Economia, lavora come consulente di Marketing Digitale e Impresa 4.0 per la Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte. Tra le sue passioni ci sono lo sport, la musica, lo stare a contatto con la natura e gli animali, ma, soprattutto, la lettura, che spazia dalla filosofia fino ai fumetti.

ANDREA MORO 25 anni, si è laureato in economia pubblica all'Università Bocconi di Milano e oggi lavora all'Unione Industriale Biellese. Da poco più di 6 mesi ha infatti deciso, al termine della sua carriera universitaria, che lo ha portato in giro per l'Italia e l'Europa, di ristabilirsi a Biella, la città in cui è nato e a cui sente realmente di appartenere. In questo territorio, sogna di poter stabilire la sua vita personale e professionale e, per mezzo di quest'ultima, restituire un po' di quel tanto che da questa città ha ricevuto.

ELISA PIGA nata a Gattinara nel 1996, laureata in Economia per l'Arte (2018) e in Management for Arts, Culture, Media and Entertainment (2020) all'Università Bocconi di Milano, ha sempre lavorato in ambito culturale ed artistico fondando a Gattinara uno spazio espositivo aperto a tutti (Spazio G'Art). Attualmente Elisa vive e lavora a Milano presso BIA, la società di consulenza che ha curato la candidatura di Biella a Città Creativa Unesco.

ALICE PISTONO È un'editrice e divulgatrice scientifica. Si è laureata in genetica forense a Londra e si occupa di disseminare le ultime

scoperte in campo scientifico integrando studi e ricerche nel programma degli atenei italiani. TEDx speaker e vincitrice del premio Ten Young Persons of Talent 2022 per il settore cultura, Alice ha un canale YouTube intitolato "Investigalice" nel quale indaga i misteri della scienza diffondendoli al grande pubblico.

VANESSA PORELLI Laureata in Beni Culturali, si è inserita nel mondo lavorativo con un forte interesse per il mondo culturale e artistico. Presso Opificiodellarte si dedica all'organizzazione e promozione di progetti culturali legati alle discipline come la danza, la musica e il teatro. Inoltre collabora attivamente con l'Associazione Fuoriluogo ETS, che ogni anno organizza l'omonimo festival, per valorizzare i protagonisti del patrimonio letterario e culturale contemporaneo.

PIETRO POZZATI Giovane biellese attivo in diversi ambiti del volontariato. Appassionato degli ambiti di salute e sociale nei quali opera quotidianamente come volontario della Croce Rossa Italiana e come professionista sanitario nella vita lavorativa. Da un paio d'anni è consigliere rappresentante dei Volontari Under32 della C.R.I. di Cossato, ruolo che lo coinvolge nella gestione del gruppo di giovani volontari.

CATERINA RAMELLA GAL 32 anni, nata e cresciuta a Biella. Interprete e traduttrice freelance, collabora con la Caritas Diocesana di Biella per la realizzazione di progetti dedicati ai giovani del territorio al fine di sensibilizzare sui grandi temi che la società pone oggi come sfide. Capo scout, ama stare in compagnia, leggere e viaggiare; è appassionata di balletto classico. Ottimista ed entusiasta, è animata dalla curiosità per le novità!

MICHELE RUBINO È un fotografo nato a Biella nel 1996 e cresciuto in Valle Cervo, nelle Alpi Piemontesi. È molto legato ai temi sociali e alle storie di persone, per questo motivo è sempre pronto a spostarsi. Attualmente ha conseguito la laurea triennale in Fotografia presso l'Istituto Europeo di Design di Torino e ha frequentato un master all'International Centre of Photography con una borsa di studio di Camera (Centro Italiano

per la Fotografia) di Torino.

STEFANO SANNA È partner e consulente finanziario di Norisk SCF, dove si occupa dello sviluppo dei servizi di advisory. Collabora con Il Sole 24 Ore in materia di analisi finanziaria ed è laureato in economia all'Università Cattolica. Ha molto a cuore Biella e il Biellese, dove partecipa all'attività del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale e ha dato vita a BI Young, un'associazione che si propone di rendere protagonisti i giovani alla vita civica del territorio trasmettendo passione e voglia di fare.

GIACOMO SPIRITO 22 anni, studia Scienze del Turismo e della Comunità Locale a Milano. È un ragazzo semplice, che ama stare in mezzo alle persone e in mezzo alla natura, molto attivo nel suo quartiere e nella sua parrocchia, lavora spesso con i giovani e per i giovani. Appassionato della sua città, anche se molto critico, un giorno vorrebbe lavorare qui e fare la sua parte nel suo processo di valorizzazione e sviluppo.

LUCA SPORTELLI Nasce a Milano nel 1992. Terminata la scuola professionale entra come Termoidraulico presso l'azienda di famiglia per poi diventarne amministratore 7-8 anni dopo. Negli anni si appassiona del territorio ed entra nel consiglio comunale del comune di Casapinta, successivamente viene nominato assessore.

CLARA TOSETTI Classe 1989, è coordinatrice di Unidee, i residency programs di Cittadellarte-Fondazione Pistoletto. Laureata in Architettura al Politecnico di Milano, consegue il Master Economia e Management per l'Arte e la Cultura presso la "24ore Business School" specializzandosi negli ambiti della comunicazione, dell'organizzazione di mostre, eventi culturali e attività educative. Clara è interessata ai rapporti tra arte e spazio pubblico e come quest'ultimo possa relazionarsi alla crescita individuale e collettiva per creare l'identità di una comunità sia locale sia globale. Clara è inoltre socia del Rotary di Biella e attraverso la membership promuove cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane e in ognuno di noi.



si congratula con Fondazione Cassa di Risparmio di Biella per questo importante traguardo, riconoscendo per condividere con noi gli ideali e gli obiettivi di uno sviluppo turistico sostenibile e duraturo del nostro amato territorio.

Fondazione Bellezza è impegnata nella valorizzazione turistica e nello sviluppo delle potenzialità del territorio biellese che possano attrarre investimenti, nuove occasioni imprenditoriali, sviluppo di servizi, occupazione. I progetti e le iniziative sostenute si integrano con quelle già presenti sul territorio, stimolando una trasformazione concreta, sostenibile e consapevole del tessuto urbano e del territorio più allargato, sia in ambito pubblico sia privato.

Info fondazionebellezza.it

UN MANIFESTO PROPONE LE LORO IDEE

I ragazzi che nel 2030 avranno 18 anni

◆ Biella Città Creativa Unesco si è impegnata a lavorare per il raggiungimento dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo urbano sostenibile. Diffondere la conoscenza della Rete delle Città Creative Unesco di cui Biella fa parte e dell'Agenda 2030 anche nelle scuole primarie è stato l'obiettivo principale degli incontri che la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, attraverso il progetto "Muse alla Lavagna", ha reso possibile tra maggio e giugno in tre scuole primarie di Cossato. In occasione del proprio trentennale, la Fondazione ha voluto dar voce a quei piccoli cittadini che nel 2030 avranno 18 anni e potranno diventare parte attiva della comunità. L'esposizione dei lavori realizzati dai ragazzi delle classi quinte delle primarie di Cossato Ronco, Parlamento e Capoluogo è il risultato di un incontro in classe con i consulenti della società BIA (Beni Immateriali Archivistici), società milanese specializzata in consulenza e project management nel settore culturale e creativo, che lavora soprattutto per enti pubblici, fondazioni bancarie e istituti culturali e che ha seguito la stesura e del dossier di candidatura di Biella Città Creativa Unesco. Il progetto è stato realizzato dai ragazzi attraverso giochi ed esercizi. Ognuna delle classi coinvolte ha lavorato su un obiettivo specifico dell'Agenda: #12 Consumo e produzione responsabili; #14 Vita sott'acqua; #15 Vita sulla terra. Attraverso un lavoro di gruppo e il confronto collettivo, i ragazzi hanno individuato tutte le possibili azioni da mettere in pratica a scuola, a casa e nel tempo libero, per raggiungere i tre obiettivi. Ogni studente ha poi realizzato un elaborato che rappresentasse una o più delle idee citate durante il brainstorming. Ad aprire l'esposizione di ciascuna classe un cartellone in cui i ragazzi hanno potuto esprimere la loro idea di creatività (lo vediamo nella foto a destra in questa pagina).

Gli allievi delle scuole che hanno partecipato



◆ Nella foto qui sopra i giovani "diciottenni del 2030" di quinta elementare che hanno lavorato al progetto e che hanno partecipato alla festa per i 30 anni della Fondazione sabato scorso. Qui sono i nomi di tutti coloro che hanno partecipato. **COSSATO CAPOLUOGO** Insegnanti: Camilla Sassi, Giulia Schiavinato e Federica D'Urso. Allievi: Leonardo Alvarado, Ioana Anton, Cristel Artiglia, Angelica Benenati, Damiano Bertinazzi, Alberto Botta, Maryam Chiki, Marco Dong, Martina Fiorotto, Tommaso Garzone, Anna Giletta, Maria Lucano, Arianna Macchi, Davide Marietti, Morgana Poli, Rachid Reguig, Gabriele Salerno, Samuele Savoio, Samuele Stefani, Veronica Tatone, Pietro Tosalli. **RONCO DI COSSATO** Insegnante: Sonia Maria Carmelo Sanfilippo. Allievi: Soufian Bellas, Anass Bider, Greta Callegaro, Leonardo Cappio, Elia Casaliggi, Francesco Ciocchis, Samuele Ciocchis, Amon Collauto, Edoardo Contro, Lorenzo Crestani, Nicole Laurenti, Matilde Livesi, Greta Rhian Masetti, Marika Pellegrino, Matthias Pichetto, Martin Ramella Pralungo, Alessia Rinaldo, Camilla Maria Riva, Daniel Valle, Erik Valle, Anita Zerbo. **PARLAMENTO** Insegnante: Cristina Seira. Allievi: Valentino Alongi, Christian Bagatin, Noemi Berto, Mattia Bozzone, Youssef El Kassabi, Annalisa Galgano, Alessandro Gariazzo, Dora Milan, Alex Montecchio, Alessandro Novelli, Gabriele Osto, Alessandro Pace, Giulia Rimoldi, Federico Russo, Sofia Sacco, Chiara Saggia, Beatrice Sirbu, Alessandro Tassone, Federica Tiengo, Alessandro Timis, Iris Tosku, Matilde Urasco, Greta Zani.



f i t

DAL 1997 AL SERVIZIO DELLE PERSONE, DELL'AMBIENTE, DELLA GIUSTIZIA SOCIALE.

BOTTEGHE DEL MONDO | CATERING BIO LOCALE EQUO
BOMBONIERE SOLIDALI | COOPERAZIONE SOCIALE
TESSILE IN COTONE BIOLOGICO

Raggio Verde
COOPERATIVA SOCIALE

COOP. RAGGIO VERDE ONLUS | +39 015 980293 | INFO@RAGGIOVERDE.COM | WWW.RAGGIOVERDE.COM





BIELLA
CITTÀ CREATIVA
UNESCO



MENTE LOCALE



gomitolorosa
SOLIDARIETÀ, BENESSERE, ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

LABORATORIO DI LANATERAPIA A BIELLA

TUTTI I MARTEDÌ VI ASPETTIAMO A VILLA BOFFO INSIEME A **SOCIAL CLUB MENTE LOCALE AIMA BIELLA**.

Ogni martedì fino a settembre, con una breve pausa estiva, **Gomitolorosa** e **Social Club MENTE LOCALE AIMA BIELLA** vi attendono a **Villa Boffo** (Via Antonio Gramsci, 29), in pieno centro storico a Biella, per lavorare a maglia e realizzare insieme i **MANICOTTI**, il nuovo progetto di maglia solidale dedicato alla promozione del lavoro a maglia nel mondo dei disturbi cognitivi.

»

Dalle 14.30 alle 16.30 ci troveremo insieme alle bravissime maestre di maglia Gomitolorosa, a disposizione di chiunque volesse un supporto pratico per il lavoro da svolgere, per la produzione delle famose "maniche" colorate, lavorate ai ferri o all'uncinetto con tinte forti e arricchite di piccole decorazioni (sempre di lana) che attirano l'attenzione dei pazienti di Alzheimer nei momenti di agitazione.

i

Per partecipare al laboratorio è necessario scrivere a segreteria@gomitolorosa.org, il laboratorio è aperto fino ad un massimo di 50 partecipanti.

SI RINGRAZIA  **Fondazione**
Cassa di Risparmio di Biella
1992 - 2022

Il laboratorio di LANATERAPIA si concluderà a settembre, in tempo per organizzare la grande consegna dei manicotti realizzati alla Residenza Ines e Piera Capellaro di Mongrando (BI) della Fondazione Cerino Zegna, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer che si celebra il 21 settembre.

GOMITOLOROSA È UN'ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA IMPEGNATA NELLA PROMOZIONE DELLA **SOLIDARIETÀ**, IL RECUPERO DEL BENESSERE E L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE.



OBIETTIVI

RECUPERA LANA ITALIANA in esubero, altrimenti bruciata, ai fini della salvaguardia ambientale e della conservazione delle lane autoctone, con cui crea gomitolini in 14 differenti colori associati ad alcune patologie.

SOSTIENE IL LAVORO A MAGLIA, quale strumento terapeutico per il recupero individuale del benessere psico-fisico, donando lana 100% certificata.

COLLABORA CON ASSOCIAZIONI E GRUPPI amatoriali di lavoro a maglia su tutto il territorio nazionale per la produzione di manufatti rivolti alla solidarietà sociale.

GLI INTERVENTI ALLA CELEBRAZIONE DI CITTÀ STUDI

Un AUGURIO non solo formale

Gratitudine e riconoscimento di un ruolo importante nei discorsi istituzionali

◆ Introdotti dalla giornalista Maria Cristina Origlia, i personaggi più importanti della vita pubblica biellese sono sfilati a Città Studi per celebrare il trentesimo compleanno della "loro" Fondazione.

Ma la foto di gruppo che meglio rende l'idea del rapporto sempre più stretto tra questa istituzione e il territorio, è stata certamente quella, all'inizio del convegno, che il presidente Franco Ferraris ha fatto insieme a un nutrito gruppo di sindaci in fascia tricolore.

Il vescovo di Biella **Roberto Farinella** ha richiamato il ricordo di monsignor Giovanni Pietro Losana, il suo illustre predecessore che nel 1856 fondò la Cassa di Risparmio di Biella di cui la Fondazione oggi è l'erede sul territorio. «Lo ricordiamo proprio in quest'anno in cui celebriamo i 250 anni della nostra Diocesi, che ancora oggi è uno dei membri della nostra Fondazione, che in questi 30 anni ha saputo ben interpretare i cambiamenti della nostra comunità, sostenendo il suo sviluppo futuro e investendo prima di tutto sulle persone, in particolare sui giovani che sono certamente il nostro futuro,

ma debbono essere anche il nostro presente». A proposito di giovani, monsignor Farinella, ha voluto ricordare un episodio avvenuto nel giorno di Pasquetta di quest'anno: «Davanti a 60mila giovani

riuniti in piazza San Pietro, Francesco ha detto loro di non piangersi addosso, ma che debbono aiutare gli adulti mettendo a disposizione la loro capacità di correre e guardare lontano. "Aiutateci a non perdere il fiuto che solo voi giovani avete per le cose buone che ci attendono nel futuro" ha detto il Santo Padre ai ragazzi che lo ascoltavano. Oggi, spegnendo le candeline per il compleanno della Fondazione, il desiderio di questi giovani deve essere quello di continuare ad aiutare la loro comunità con questo fiuto e con il loro intuito nei vari campi di loro competenza, perché chi oggi ha 30 anni, come



Il presidente Ferraris con i sindaci in fascia tricolore. Una foto che testimonia il legame profondo della Fondazione con il territorio [foto ANDREA TAGLIER]

la nostra Fondazione, è certamente giovane, ma è anche già saggio».

Dopo il Vescovo ha preso la parola il vice-prefetto **Michele Basilicata**, in rappresentanza del prefetto Franca Tancredi, assente per altri impegni: «Auguro alla Fondazione altri 50 anni positivi come quelli finora trascorsi, continuando a leggere il nostro territorio per poterne disegnare lo sviluppo».

Il ruolo fondamentale della Fondazione sul territorio nel rapporto con gli enti pubblici locali, è stato invece sottolineato dal presidente della Provincia **Emanuele Ramella Pralungo**:

«30 anni fa qualcuno pensò con lungimiranza al bene del territorio facendo nascere la Fondazione. Senza di essa oggi non ci sarebbero molte opere

utili alla collettività che l'ente ha aiutato a realizzare con fondi aggiuntivi, stimolando l'economia locale e realizzando importanti sinergie sul territorio».

Il cambiamento e l'evoluzione della Fondazione in questi anni, sono stati sottolineati nell'intervento del sindaco di Biella **Claudio Corradino**: «È diventata un soggetto attivo per la nostra comunità, come avvenuto con l'iniziativa

che ha promosso per farci diventare Città Creativa Unesco. Lo dimostra il manifesto con le idee dei giovani per Biella che viene presentato oggi, ma anche con le riflessioni sul futuro di chi nel 2030 avrà 18 anni. Ho notato che le idee di questi giovani, che saranno certamente uno stimolo per noi, sono frutto di capacità e puntano a risultati concreti nella migliore tradizione biellese».

Un momento simpatico, che ha per un attimo interrotto l'ufficialità degli interventi, è stato quello in cui il presidente di Città Studi **Pier Ettore Pellerey** ha voluto consegnare dei doni per festeggiare il tren-

tennale della Fondazione al presidente Franco Ferraris e a tutto il suo staff: delle sciarpe celebrative realizzate dagli studenti dell'Academy promossa con alcune importanti industrie tessili del territorio e un'opera di un giovane artista siciliano, Simone Stuto, che ha rappresentato il senso della Fondazione identificandola con Minerva, dea della conoscenza, dell'ingegno e della sapienza. «Città Studi» ha detto Pellerey «deve tutto alla Fondazione per l'impegno profuso in questi anni nella crescita del polo biellese della conoscenza, della ricerca e dell'educazione. Per questo ho ritenuto che questi regali avrebbero potuto essere un segno



La sciarpa realizzata dagli allievi dell'Academy di Città Studi donata a Ferraris da Pellerey [foto ANDREA TAGLIER]

della riconoscenza».

«Buon compleanno alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella che oggi celebra i suoi primi trent'anni» ha infine augurato a nome del Governo il viceministro per lo sviluppo economico **Gilberto Pichetto**. «Una risorsa per il nostro territorio capace di collaborare con le istituzioni sociali, economiche e civili partendo dall'originaria missione di ente morale, per innalzare la qualità di vita dell'intera comunità. Nate con una missione di natura essenzialmente di credito benefico le casse di risparmio hanno mantenuto e consolidato negli anni la propria missione» ha osservato Pichetto. «È con questo spirito che oggi continuano come fondazioni più che mai a rappresentare un presidio fondamentale per la crescita del nostro capitale umano, soprattutto delle generazioni più giovani, a vantaggio dell'intero Paese. Come Governo l'obiettivo comune su cui vogliamo impegnarci è di investire in questa direzione facendo leva anche sulla straordinaria opportunità offerta dal Piano nazionale di ripresa e resilienza: un impegno che abbiamo verso le nostre comunità, verso i nostri ragazzi e i futuri nipoti».

S. E.

Il rapporto con il territorio si è evoluto

◆ Franco Ferraris (foto a destra in alto), nel suo discorso ufficiale a Città Studi, ha spiegato come in questi anni la Fondazione ha cambiato il suo approccio con il territorio, richiamandosi, nella sua azione, a valori di coesione sociale, equità e anche democrazia: «Noi» ha detto il Presidente «dobbiamo capire la causa dei problemi, attraverso strumenti come OsservaBiella, per potere dare una mano a risolverli». Il presidente si è soffermato poi sull'ultimo progetto, quello di cascina Oremo, per il quale la Fondazione investirà oltre 12 milioni di euro «per fare un centro molto avanzato e innovativo». Ma soprattutto Ferraris ha insistito molto, nel suo discorso, sulle prospettive future, legate ai progetti realizzati con i giovani, sia gli under 30 che hanno immaginato la Biella che vorrebbero, sia i bambini che avranno 18 anni nel 2030, ai quali ha chiesto di impegnarsi nella nostra comunità per portare nuove idee e per avere la possibilità di realizzarsi



compiutamente sul nostro territorio. Il Segretario Generale Andrea Quaregna (foto in basso), dopo avere illustrato lo straordinario bilancio dei primi 30 anni della Fondazione, racchiuso nelle cifre che abbiamo proposto alle pagine 8 e 9, ha richiamato l'attenzione sulla ricorrenza di questo numero: 30, come gli anni della Fondazione, 30mila lire, il capitale iniziale con cui monsignor Losana iniziò la storia della Cassa di Risparmio, Under 30, come i giovani che hanno progettato il futuro di Biella, 2030, come traguardo a cui guardare per raccogliere i frutti di questo lavoro. «La gran parte degli enti pubblici e del terzo settore biellesi» ha commentato «hanno ricevuto erogazioni dalla Fondazione, nel

solco tracciato da Monsignor Losana, quando scrivendo al sindaco di Biella Felice Coppa, gli annunciò la volontà di costituire la Cassa di Risparmio per fare non solo cosa immensamente utile, ma anche per ripagare il rispetto e l'amore ricevuto».

Righetti: «Un compleanno di tutto un sistema»

◆ È un compleanno collettivo quello del sistema delle Fondazioni bancarie, nato 30 anni fa grazie ai provvedimenti legislativi di Giuliano Amato poi perfezionati da Carlo Azeglio Ciampi. «Un sistema che in questi anni» ha detto Giorgio Righetti, direttore generale di Acri venuto appositamente da Roma per celebrare l'anniversario biellese «ha distribuito 26 miliardi di euro, circa 1 all'anno». Righetti ha voluto sottolineare che si tratta di un sistema che ha un legame molto stretto con i propri territori. «Mi ci ha fatto pensare stamattina una signora, molto gentile, che è venuta a prendermi a Milano per venire qui. Per tutto il per corso mi ha descritto il territorio che stavamo attraversando con un amore tale, che mi ha fatto venire in mente il lavoro delle Fondazioni. Il nostro storico presidente Giuseppe Guzzetti una volta definì la legge Amato che costituiva le fondazioni bancarie un parto gemellare eterozigota, che avrebbe dato vita a due soggetti molto legati tra loro, ma anche molto diversi; una definizione che fu ripresa dallo stesso Amato». «Certamente per fare un salto di qualità ci volle l'aggiustamento da parte di Ciampi, che definì meglio il ruolo



nell'ambito dello sviluppo economico» ha spiegato Righetti. «Si è passati così da un'attività filantropica a una più strutturata di utilità sociale con settori di competenza, governance molto precisa e gestione avanzata del patrimonio». In questi trent'anni non sono mancati momenti difficili: «Come quando il ministro Giulio Tremonti tentò di portare le nostre risorse sotto l'egida pubblica, ma dovette ricredersi dopo avere perduto il ricorso alla Corte Costituzionale; o come quando, dal 2007, la crisi finanziaria mondiale ci costrinse a trovare forme di investimento alternative per tutelare i nostri patrimoni, fino ad allora alimentati soprattutto dai dividendi delle banche. Ma abbiamo anche introdotto novità rilevanti, come il grande Fondo di contrasto alla povertà del 2015, l'accordo con il governo che grazie a un incentivo fiscale per 4 anni ci consentirà di intensificare la nostra azione a supporto del welfare e il nuovo fondo organizzato per ridurre il gap digitale con 350 milioni a disposizione, che con le risorse del Governo e la governance privatistica delle nostre Fondazioni consentirà di agire con tempestività e rapidità».

LE 10 IDEE PROPOSTE DAI GIOVANI

«Ecco la BIELLA che vogliamo nel 2030»

Suggerimenti concreti e ben documentati per una città più a misura di giovani ma anche con maggiore vivibilità, sostenibilità, welfare e inclusione

◆ Speriamo che gli amministratori pubblici abbiano ascoltato bene le parole dei giovani under 30 che hanno spiegato le loro 10 idee per il futuro di Biella, lanciando il primo messaggio forte verso il 2030 che ha caratterizzato questa ricorrenza della Fondazione Cassa di Risparmio. Presentati da Giulia Bertone che, per la società Pares, ha coordinato il loro lavoro di progettazione, sono saliti sul palco e hanno presentato non un sogno, ma una possibilità concreta di cambiare le cose. Qualcuno con una padronanza davvero straordinaria.

Le prime a parlare sono state tre ragazze, Martina Ardizio, Alessia Inglesi e Carolina Lanata, che hanno lanciato la sfida ambiziosa di fare diventare Biella la città più sostenibile d'Italia, un modello per le pratiche di riuso, di smaltimento dei rifiuti e anche contro lo spreco, per esempio del cibo. Subito dopo Ilaria Botta e Celeste Casina hanno proposto una suggestione molto efficace parlando di reti e connet-

tività sul territorio, come se si parlasse di un ambiente naturale.

Il progetto di Chiara Meneghello, Giacomo Spirito e Michele Rubino sulla rigenerazione degli spazi urbani pubblici, da utilizzare per rendere la città più accogliente e vivibile soprattutto per i giovani, è stato presentato da Michele Silva di Pares. E contro tutti i generi di povertà, garantendo un welfare davvero accessibile a tutti, è intervenuta, con grandissima efficacia da remoto in collegamento telematico, Alice Pistono. Dopo di lei Ruben Manca ha invece parlato di un sistema "globale" di (in)formazione per una reale condivisione del sapere accessibile a tutti.

Di promozione delle filiere produttive locali, hanno invece parlato Marco Bortolini e Antonio Marco Camurati, per riaffermare il core business tessile (ma non solo) del territorio.

Di grande attualità il discorso di Giulio Emanuele Crema sulla mobilità sosteni-



Il gruppo dei giovani Under 30 presenti alla festa della Fondazione per presentare i loro progetti. A sinistra: Giulia Bertone di Pares, che li ha coordinati [foto ANDREA TAGLIER]

bile ed efficiente. Il giovane ha parlato molto di mezzi non inquinanti, strumenti per utilizzare di più i mezzi pubblici, ferrovie, biciclette: un sistema di mobilità urbana che non dovrebbe essere difficile da realizzare, se la politica decidesse di attuarlo.

Luca Deias e Nicolò Mora hanno introdotto il tema dei cibi sani, trasparenti, a

chilometri zero. Non solo una valorizzazione dei prodotti tipici per fini economici, ma anche una maggiore attenzione a mangiare soprattutto ciò di cui possiamo fidarci.

Elisa Piga e Vanessa Porelli hanno toccato invece un tema che tra i giovani presenti avrà certamente ottenuto grandi consensi: cultura e intrattenimento in città a

misura di giovani. Un tema strettamente connesso con quello successivo sviluppato da Andrea Moro sulla "casa dei giovani" un luogo per studiare, conoscere, divertirsi e svolgere attività di vario genere, che a Biella può essere facilmente ricavato da uno dei tanti stabilimenti industriali dismessi.

S. E.



I FUTURI DICIOTTENNI

Viaggio sull'ASTRONAVE per diventare grandi

◆ Per spiegare quale futuro del loro territorio si augurano di trovare quando avranno compiuto 18 anni, i bambini di tre classi delle scuole elementari di Cossato (Capoluogo, Parlamento e Ronco) hanno immaginato di viaggiare nello spazio, a bordo di un'astronave. Si tratta quindi, nella loro immaginazione di un viaggio straordinario, non comune, un viaggio con cui loro hanno voluto rappresentare l'importanza della posta in palio: il loro avvenire.

A Città Studi, sabato scorso, sono saliti sul palco accompagnati dalle loro insegnanti e da Elisa Piga, che ha coordinato il loro progetto per BIA, Beni Immateriali Archivistici, la società che collabora su progetti educativi e sui temi Unesco con la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

La sintesi delle loro riflessioni è stata proposta con un breve filmato che ha documentato il loro fantasioso "viaggio nello spazio" e con una mostra, allestita all'interno della biblioteca di Città Studi, in cui sono stati esposti i loro elaborati sul tema. Alla fine della loro partecipazione sul palco a Città Studi, il presidente della Fondazione Franco Ferraris ha voluto fare dono a questi ragazzi di un simbolo della speranza per il futuro: alcune piantine di faggio che ha raccomandato loro di mettere a dimora perché crescano e diventino degli alberi. «Un regalo che si può fare solo a chi crede veramente nel futuro» ha commentato il presidente dopo la consegna ai ragazzi di Cossato. **S. E.**



[fotografie di ANDREA TAGLIER]

La mostra degli elaborati



◆ Gli elaborati dei bambini delle scuole elementari di Cossato sono stati esposti nell'edificio della biblioteca universitaria di Città Studi.

RATA TAPLAN

festival internazionale
di Musica Etnica, Arte e Teatro di Strada

LESSONA

"DA 25 ANNI UN IMPEGNO CONDIVISO
PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE
DELL'ARTE DI STRADA E DELLO
SPETTACOLO DAL VIVO NEL BIELLESE"

LESSONA 22-23-24 LUGLIO 2022

lessonaeventi.com

26° Ventisettesimo

RATA TAPLAN 2022

Alla Fondazione
Cassa di Risparmio di Biella

ASCOM

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI BIELLA



CONFCOMMERCIO
IMPRESI PER L'ITALIA

Nessuno saprà mai
quanto bene
è stato distribuito

Nessuno saprà mai
quanti aiuti
hanno rafforzato il Biellese

Nessuno saprà mai
quante sofferenze
sono state trasformate
in opportunità

Nessuno saprà mai
quanta ricchezza
è stata generata
nella società

Nessuno saprà mai
quanta cultura
e quanto sapere
ha visto la luce
con il suo intervento

GRAZIE!!



IL SENSO DELLA CELEBRAZIONE

Una STORIA che va oltre i 30 anni

*C'è una continuità tra la vecchia Cassa di Risparmio e la moderna Fondazione
È il legame sempre vivo con il territorio e la comunità: un filo che non si spezza*

◆ Se si dice Cassa di Risparmio di Biella a chi ha superato la sessantina c'è un ricordo indelebile per molti che torna subito alla memoria. Sono quaderni, agende, gomme per cancellare, matite colorate, che venivano distribuite alle scuole o assegnate ai patronati scolastici che ne rifornivano le famiglie meno abbienti, ma che comunque tutti coloro che hanno fatto le scuole elementari in quegli anni hanno almeno usato una volta. Erano i tempi in cui si usava l'asta con il pennino da intingere nel calamaio incorporato nel banco, che ogni mattina il bidello riempiva di inchiostro passando con una vecchia caffettiera. Sulle copertine dei quaderni quasi sempre c'era un'immagine di grande salvadanaio, di quelli di terracotta, con la fessura per infilarci le monete, che, una volta riempito, si rompeva con un martello per contare quanto si era riusciti a risparmiare solo tenendo da parte pochi spiccioli, manette del papà o il resto di qualche commissione svolta per la mamma. Su quei quaderni c'era scritto Cassa di Risparmio di Biella e nelle controcopertine veniva suggerito ai giovanissimi destinatari di praticare il risparmio. Suggerimenti che venivano espressi anche su grandi manifesti che venivano appesi lungo i corridoi della scuola, accanto a quelli che ammonivano a fare attenzione agli ordigni inesplosi, triste eredità della guerra finita oltre 10 anni prima. Era una scuola da libro "Cuore", dove non c'erano lavagne elettroniche, ma nell'aria si spargeva la polvere di gesso che il maestro usava per scrivere e che



Il tradizionale taglio della torta del trentennale del presidente Franco Ferraris e di sua moglie Anna [foto ANDREA TAGLIER]

riempiva gli stracci usati come cancellini. I ragazzi che avranno 18 anni nel 2030, ma anche i giovani under 30 protagonisti di questo trentennale avranno un ricordo molto diverso della Fondazione che di quella vecchia Cassa di Risparmio è l'erede. Avranno un ricordo proiettato verso il futuro e il territorio; ripenseranno

con orgoglio e soddisfazione a quando fu chiesto loro di immaginare il futuro di tutti in questa comunità; considereranno la Fondazione un luogo in cui sviluppare competenze, ripensare alla nostra vita e sostenere lo sviluppo. Ma chi ha i capelli bianchi o anche solo grigi, ricorda con affetto quella vecchia

Cassa di Risparmio, che pensava ai ragazzi quando anche comprare una matita o un quaderno per una famiglia poteva rappresentare un problema e capirà che è sempre la stessa cosa: un'opportunità per il territorio, che cambia ed ha esigenze più complesse rispetto al mondo semplice di una volta.

E così si è conclusa la festa a Città Studi della Fondazione che celebrato i suoi primi 30 anni. E, a dimostrazione che il mondo alla fine, nella sua semplicità, è sempre uguale, non poteva che finire con il tradizionale taglio della torta, una torta speciale tutta dedicata a questa ricorrenza e agli obiettivi Unesco 2030.

Il catering finale sul prato

◆ Uno speciale ringraziamento da parte della Fondazione per la festa del trentennale è rivolto alle aziende e alle persone che hanno predisposto il catering per il rinfresco finale: Franco Thedy per Menabrea, Giovanni Vietti per Lauretana, Andrea Campagnolo per la bevanda BOOM, Riccardo Giovanni, amministratore delegato delle Tenute Sella per i vini, la famiglia Bonino per Botalla Formaggi, il salumificio Gabba, la panetteria-pasticceria De Mori, la pasticceria Massera, la Pasticceria Pavesi e cooperativa Raggio Verde per la torta e il Servizio Banqueting della Famiglia Ramella.



BI-BOx dal 2011 promuove l'arte contemporanea e sviluppa progetti culturali. Ecco i nostri ultimi progetti:

ART SPACE BIBOX

CONTEMPORANEA
PAROLE E STORIE DI DONNE

SIA | LUCE

DA COSA NASCE COSA
EDUCARE ALL'ARTE
CONTEMPORANEA

Info e Contatti

- Via Italia, 38 - 13900 Biella
- +39 349.725.2121 | 015 370.1355
- info.bibox@gmail.com
- www.bi-boxartspace.com

PERCORSI SONORI NELLA
RETE MUSEALE BIELLESE
edizione 2022

Suoni in movimento

CONCERTI *Programmi a Date*

EVENTO SPECIALE

Domenica 15 maggio SORDEVOLO

Museo della Passione
ore 15.00 Chiesa di Santa Marta
Inaugurazione della mostra "Phygital Exhibition" realizzata in collaborazione con il dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino.
Presentazione dell'evento PASSIONE 2022
ore 17.30 Chiesa Parrocchiale
Ensemble Baroque "Carlo Antonio Marino"
Natale Arnoldi direttore
Musiche di Bach, Marino, Albinoni, Vivaldi.
Lecture di brani tratti dal testo della Passione 1975 a cura degli attori della Passione 2022
Videoproiezioni tratte dal filmato che la Televisione Svizzera Italiana realizzò per l'edizione 1975 della Passione di Sordevalo.
ore 19.00 A tutti i partecipanti verrà offerto l'aperitivo "MeBo e Lauretana con Passione", con la partecipazione di Birra Menabrea, Caseificio Botalla e Lauretana.

Domenica 22 maggio SALUSSOLA frazione San Secondo

Villa Ca' Bianca Azienda vitivinicola DonnaLia*
ore 17.00 Concerto
"Fin ch'han del vino"
Eugenia Brayanova soprano, Alejandro Escobar tenore
Elena Ballario pianoforte
Musiche di Verdi, Mascagni, Donizetti, Leoncavallo, Rossini, Thomas, Mozart

Domenica 5 giugno BIELLA

Borgo storico del Piazzo - Palazzo di Gromo Losa
ore 15.30 Visita guidata
ore 16.30 Concerto Auditorium
"Racconti di musica e di musicisti"
Prologo a cura di Storie di Piazza
"Maravee"
Ensemble di fiati "Le Agave"
Luca Sello, Veronica Bortot, Sara Brumat, Ksenija Franeta, Tijana Krulj (flauto, flauto in sol, flauto basso, ottavino, microteatro)
Musiche di Praetorius, Merù, Berthomieu, Piazzolla, Baratella, Orologio, Bischof, Clark, Mainerio, Telemann de Boismartier, Sello, Carazza, Selby, Zanettovich

PROGETTO GIOVANI

Domenica 12 giugno NETRO

Centro di documentazione sulla lavorazione del ferro
ore 15.30 Visita guidata
ore 16.30 Concerto
"Racconti di musica e di musicisti"
Prologo a cura di Storie di Piazza
Jakob Mancinelli e Ivan Mancinelli percussioni
Musiche di Xenakis, Marcovitch, Tanaka, Muramatsu, Abe

Domenica 19 giugno VERRONE

Castello Vialardi di Verrone
ore 15.30 Visita guidata
ore 16.30 Concerto Sala Falseum
"Classico d'autore - 40 anni di canzone italiana letta in chiave acustica"
Trio D'Arna
Luca Ricci canto, percussioni ed arrangiamenti
Barbara Abati flauto traverso, Lucia Bellucci chitarra
Musiche di Merula, PFM, Rabagliati, Banco del Mutuo Soccorso, Guccini, Quartetto Cetra, Tagliani/Pizzi

Domenica 25 giugno PRAY

Fabbrica della Ruota
ore 15.30 Visita guidata
ore 16.30 Concerto
"Racconti di musica e di musicisti"
Prologo a cura di Storie di Piazza
"A los maestros"
Fabio Furla bandoneon, Alessandro Delana chitarra
Musiche di Cobain, Ramero, Aieta, Trivolo, Gardel, Villoldo, Piazzolla

*Sedi non incluse nella Rete Museale Biellese

Domenica 3 luglio PETTINENGO

Museo dell'Infanzia
ore 15.30 e ore 17.30 visita guidata al Museo dell'Infanzia
ore 16.30 concerto Chiesa di San Rocco
"Filastrocche, poesie e musica per l'infanzia"
Francesca Sicilia voce, Elena Ballario pianoforte
Testi di Rodari, Sicilia, Saint Exupery, Calodi
Musiche di Ballario, Schumann, Ciaikovsky, Kabalewsky, Sostakovitch

Domenica 10 luglio BIELLA

Cittadellarte - Fondazione Pistoletto
ore 15.30 Visita guidata
ore 16.30 Concerto Sala Cervo
"Jascha Heifetz, un americano in Italia"
Joaquim Palomares violino, Andrea Rucli pianoforte
Musiche di Kreisler, Castelnuovo Tedesco, Gershwin, Foster, Debussy

Domenica 17 luglio VIVERONE

Centro di documentazione del Lago di Viverone
ore 16.30 Visita guidata
ore 17.30 Concerto Chiesa di San Rocco
"Un'esperienza musicale magica"
Matteo Boseglio handpan, Sergio Patria e
Camilla Patria violoncello, Tommaso Fiorini contrabbasso
Musiche di Bach alternate a momenti di improvvisazione

Domenica 24 luglio BIELLA

Borgo storico del Piazzo - Palazzo Ferrero*
(Per visite e attività a Palazzo Ferrero www.palazzoferro.it)
ore 16.30 Concerto
"Racconti di musica e di musicisti"
Prologo a cura di Storie di Piazza
Nel 150° anno della nascita di Alexander Scriabin
Recital solistico del pianista Antonio Di Cristofano
Musiche Scriabin, Chopin, Rachmaninov

PROGETTO GIOVANI

28 - 31 luglio TRAPPA di SORDEVOLO
Ecomuseo della Tradizione Costruttiva
Re.A.C.T. - RESIDENZA ARTISTICA e CREATIVA
sull'improvvisazione e sull'ascolto

Domenica 31 luglio

ore 15.30 Concerto
ore 16.30 Visita guidata
"Sinergie"
Alessandro Mariotti sax soprano e percussioni elettronica
Stefano Grasso percussioni, Camilla Patria violoncello
Tommaso Fiorini contrabbasso, Gianluca Elia live electronics
In collaborazione con la Scuola Senza Pareti.
Attività per il pubblico:
• Prove aperte al pubblico nei giorni che precedono il concerto.
• Laboratori sull'improvvisazione aperti a musicisti sia professionisti che dilettanti.
• "Chiacchierate con gli artisti", una serie di incontri dedicati all'approfondimento di curiosità e aspetti musicali di particolare interesse.
Per informazioni: duoincontra@gmail.com - 3481714426

Domenica 7 agosto MIAGLIANO

Lanificio Botto e villaggio operaio
ore 15.30 Visita guidata
ore 16.30 Concerto
"Luigi, Faber & Genova"
Tenco, De André e una grande città mediterranea
un recital di e con Elena Buttiero pianoforte
Ferdinando Molteni voce e narrazione

Domenica 21 agosto PETTINENGO

Museo degli Acquisantini
ore 15.30 e ore 17.30 Visita guidata
ore 16.30 Concerto
"Racconti di musica e di musicisti"
Prologo a cura di Storie di Piazza
"Quanti capricci"
Roberto Noferini violino, Donato D'Antonio chitarra
Musiche di Ibert, Corelli, Paganini, Bartok, Piazzolla

Domenica 28 agosto COSSATO Fr. Castellengo

Ecomuseo del Cossatese e delle Baragge
ore 15.30 Visita guidata
ore 16.30 Concerto Chiesa dei SS. Pietro e Paolo
"Come l'uom s'etterna" voci dal pellegrinaggio dantesco
Maurizio Pellegrini voce recitante, Vito Clemente pianoforte
Musiche di Massimo de Lillo

PROGETTO GIOVANI

Domenica 4 settembre CAMPIGLIA CERVO

Santuario di San Giovanni d'Andorno
ore 15.30 Visita guidata
ore 16.30 Concerto
In collaborazione con Obiettivo Orchestra della Filarmonica del Teatro Regio Torino e la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo
Quintetto fiati di Obiettivo Orchestra
Marta Di Lena flauto, Tommaso Gasparoni oboe
Unia Nicolò clarinetto, Lara Eccher corno, Alessio Gabriele fagotto
Musiche di Rossini, Donizetti, Rota

Domenica 11 settembre SORDEVOLO

Palazzo Vercellone - Archivio Lanifici Vercellone
ore 15.30 Visita guidata
ore 16.30 Concerto Chiesa Parrocchiale
"Contrappunti"
Speculazioni da Giordano Bruno alle Neuroscienze
Duo Nicora-Baroffio pianoforte a 4 mani
Angela Demattè voce recitante. Musiche di J. S. Bach



PANORAMI SONORI Castello di Roppolo

Ogni concerto è parte di "Nuovi Percorsi Sonori", progetto sulla commissione di nuovi brani in prima esecuzione assoluta in collaborazione con il Dipartimento di Composizione del Conservatorio di Torino

17 e 24 settembre | 1° e 8 ottobre

CASTELLO DI ROPOLO
Roppolo (BI) - Piazza Castello 2

Seguiranno informazioni dettagliate sugli orari.

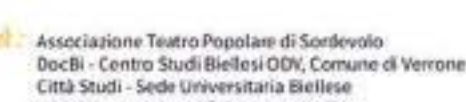
INFORMAZIONI:

- L'ACCESSO AI CONCERTI È CONSENTITO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE ANTI CONTAGIO DA COVID 19 in vigore e successivi aggiornamenti.
- È CONSIGLIATA LA PRENOTAZIONE PER IL CONCERTO TRAMITE SMS O WhatsApp AL NUMERO TELEFONICO 370/3031220 OPPURE ALL'INDIRIZZO MAIL segreteria@nuovoisi.it entro le ore 12.00 DEL GIORNO DEL CONCERTO.

PERCORSI SONORI NELLA RETE MUSEALE BIELLESE
- COSTO DEL BIGLIETTO con assegnazione posto: intero € 8 - ridotto € 5
- RIDOTTO SOCI N.I.S.I. ArteMusica e convenzioni
- INGRESSO GRATUITO per i minori di 12 anni

PANORAMI SONORI
- COSTO DEL BIGLIETTO con assegnazione posto: intero € 10 - ridotto € 7
- BIGLIETTO RIDOTTO per residenti nel Comune di Roppolo, giovani under 35 e convenzioni
- INGRESSO GRATUITO per i minori di 12 anni
- TESSERAMENTO ANNUALE A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ DI N.I.S.I. ArteMusica € 20,00. Per effettuare il tesseramento comunicare al numero di telefono o alla mail sopra indicati i dati anagrafici al fine della preparazione della modulistica necessaria e della tessera che sarà consegnata nelle date dei concerti.

Informazioni N.I.S.I. ArteMusica
Cell. 370/3031220 333/8180066 | mail: segreteria@nuovoisi.it
www.suonimovimento.it/ www.nuovoisi.it
Facebook: [suonimovimento](https://www.facebook.com/suonimovimento) | [retemusealebiellese](https://www.facebook.com/retemusealebiellese)
Instagram: [@suoni_in_movimento](https://www.instagram.com/suoni_in_movimento)
Per i vostri soggiorni nel Biellese:
www.atl.biella.it/dove-dormire | www.atl.biella.it/dove-mangiare



CITTÀ CREATIVA UNESCO

INFINITE possibilità per il FUTURO

Occasione unica per fare di questo territorio un punto di riferimento della sostenibilità

◆ 30 ottobre 2019, Parigi, sede dell'Unesco, vista Tour Eiffel. È ufficiale, Biella entra nel network delle Città creative Unesco. La carta vincente è la bellezza del suo saper fare che ha nel tessile la sua punta di diamante e con l'attenzione alla sostenibilità. Il titolo è il premio al lavoro svolto coralmente dal territorio con il fondamentale apporto e coordinamento della Fondazione CrB. Il suo presidente Franco Ferraris al "il Biellese", l'indomani l'assegnazione del titolo, raccontava come fosse nata l'idea di candidare il territorio: «Ho visto che c'era, all'interno dell'Acri — l'organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio Spa e le Fondazioni di origine bancaria — una sezione delle Fondazioni coinvolte nelle candidature Unesco. Ho così deciso di partecipare alla riunione. Mi si è aperto un mondo. Mentre tornavo a casa in treno pensavo alla creatività che ha Biella. Pensiamo solo, partendo dai filati, dai tessuti... quello che è il saper fare biellese. Il suo artigianato... la sua voglia di fare che ha da secoli. Non ultima, la grande opera di Pistoletto nel mondo dell'arte. Ma non solo... Biella è una fucina di gente che lavora. Siamo in tanti che ci svegliamo presto al mattino e operiamo tutto il giorno. E il pensiero è stato: Biella candidata come città creativa Unesco è interessante. Durante le tre ore del viaggio ho rimuginato. Era luglio 2018. Sono tornato e ne ho parlato in Fondazione, con Federica Chilà, Andrea Quaregna, con Mario Ciabattini... Abbiamo così iniziato a informarci dell'iter che avremmo dovuto seguire». Per il Biellese essere Città creativa significa avere uno strumento nuovo di trasformazione sociale, attraverso i temi dell'arte e della sostenibilità, oltre che della maestria tessile. A testimoniare è stato il processo di costruzione del dossier di candidatura, che ha interessato una vastissima rete di soggetti pubblici e privati, a cominciare dalle oltre 150 lettere di sostegno raccolte da tutta Italia e dal mondo, dalle firme di tutti i sindaci del Biellese, passando attraverso centinaia di ritratti di cittadini, istituzioni e aziende. Dopo due anni caratterizzati dalla pandemia che ha cambiato il mondo Biella è pronta a riprendere il cammino condiviso con l'obiettivo di trasformarsi nei prossimi anni in territorio che sarà punto di riferimento per la sostenibilità e la creatività, un territorio inclusivo e attrattivo in particolare per i giovani.

ANDREA FORMAGNANA

Il progetto Città Creative UNESCO nasce nel 2004 con lo scopo di unire una lista di città che hanno fatto della creatività il motore dello sviluppo economico. Al 31 dicembre 2021 le Creative Cities sono 246, di cui 13 italiane



La Mole Antonelliana con il logo di Biella Città Creativa realizzato da Michelangelo Pistoletto [Foto MICHELE BURGAY]

I sindaci dell'Unesco: testimonianze

◆ CORRADINO: IL SINDACO DEL TITOLO

«Essere Città creativa Unesco per Biella rappresenta l'opportunità di essere inserita in un circuito internazionale per farsi conoscere e per essere attrattiva sia per i turisti che per i nuovi residenti. Anche se la città, al suo interno, forse non sente ancora suo il marchio Unesco... piano piano ce ne approprieremo e ne diventeremo orgogliosi. La partita era iniziata con la giunta Cavicchioli ed io l'ho proseguita con tutto l'impegno necessario, sempre sotto l'attenta regia della Fondazione CrB. Ricordo con grande emozione la cerimonia di conferimento del titolo. Era il mio primo intervento da sindaco all'estero, fatto da un leggio con alle spalle la Tour Eiffel».



◆ CAVICCHIOLI: IL SINDACO DELLA CANDIDATURA

«La candidatura di Biella a Città creativa Unesco è stata una grande iniziativa del presidente della Fondazione CrB Franco Ferraris che ha dimostrato la sua proiezione internazionale che deriva certamente dalle esperienze professionali pregresse. Il titolo ci valorizza in un ambito molto più esteso rispetto a quello al quale siamo sempre stati abituati a pensare a Biella. La mia giunta colse l'occasione con grande favore e fu poi portata avanti da chi mi ha succeduto con altrettanto entusiasmo».



Il merito principale deve però essere ascritto al presidente Ferraris che ha dimostrato grande capacità di programmazione».

Dott. Giuliano Scrivano
Chinesologo di Spazio LILT

LILT ASSOCIAZIONE PROVINCIALE BIELLA-VALLE
LILT ASSOCIAZIONE PROVINCIALE BIELLA-VALLE
prevenire e vivere

il tua
5x1000
CONTRO
IL CANCRO

scopri di più su
www.liltbiella.it

firma per lilt biella
C.F. 90033250029

LILT Associazione Provinciale di Biella
Via Ivrea 22, 13900 Biella | 0158352111 | info@liltbiella.it

VOCIDI DONNE

L'Associazione Mafalda-VocidiDONNE nasce nel 2009 con lo scopo di intervenire nel sociale sul territorio Biellese attraverso iniziative culturali, partendo dallo specifico femminile, e proponendosi come stimolo alle Istituzioni sulle tematiche di genere e sul "mondo femminile". L'Associazione, di natura No Profit dal 2014, ha come mission la promozione di una cultura di genere volta alla sensibilizzazione e al superamento della violenza contro le donne, attraverso incontri formativi ed eventi culturali organizzati grazie ai fondi reperiti tramite Bandi Regionali e/o di Fondazioni territoriali e gestiti singolarmente o in rete con Associazioni ed Enti locali, in sinergia con C.T.V. di Biella ed elargiti da sponsor locali. Particolare rilevanza è posta ai Laboratori formativi rivolti agli studenti delle Scuole Biellesi Primarie e Secondarie con eventi collegati al 25 novembre "Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza

contro le donne" al fine di attuare una sana consapevolezza nelle/gli adolescenti di oggi, donne e uomini di domani. Grande riscontro ha ottenuto l'annuale momento corale con le/gli alunne/i di Istituti Superiori presso l'Auditorium di Città Studi, che ha visto coinvolte/i 440 tra studentesse/i e docenti perché è importante parlare e confrontarsi sulle relazioni tossiche. Inoltre, vengono proposti: Caffè letterari, Conferenze, Corsi di formazione, Concorsi Letterari e Artistici Nazionali, Rassegne cinematografiche, Mostre fotografiche, Concerti e Reading. Da anni l'Associazione opera all'interno degli Istituti carcerari di Biella e di Vercelli organizzando Caffè letterari "Ristretti" e Laboratori di scrittura per creare un ponte tra dentro e fuori le comunità locali. Collabora inoltre con i Tavoli locali: Migranti, Carcere, Tratta e Gioco D'azzardo Patologico e Salute mentale.

Contatti: E-mail: vocididonne@gmail.com
www.vocididonnebiella.it
Vocididonne e Caffè letterario di VocidiDonne


MOSCA1916



Biella | Via S. Filippo, 16 | Tel. +39 015 23181 | www.mosca1916.it



A sinistra Giancarlo Macchetto, a destra don Stefano Vaudano



La gratitudine degli amministratori

◆ L'Amministrazione del Santuario di Oropa esprime la più sincera gratitudine e riconoscenza all'avvocato Luigi Squillario e al dottor Franco Ferraris che dirigendo la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella hanno sempre dimostrato un reale e concreto affetto a questo luogo così importante per i biellesi. Sarebbe davvero lungo, quasi impossibile, fare un elenco dell'impegno della Fondazione per Oropa che in questi 30 anni ha investito circa 8,6 milioni di Euro per riqualificare e rendere accessibile il Santuario. Negli ultimi anni la Fondazione, guidata

dal presidente Franco Ferraris, ha messo in campo non solo le proprie risorse ma anche il network di rapporti che fanno capo al mondo delle Fondazioni. Con la Regione Piemonte e con il sostegno della CEI, si è creata una cordata di sostenitori che si è impegnata economicamente per 3,5 milioni di euro per la ristrutturazione della Basilica Superiore in occasione della V incoronazione centenaria, gettando le basi per lo sviluppo di progetti futuri.

Gli Amministratori delegati Giancarlo Macchetto e don Stefano Vaudano

SANTUARIO D'OROPA

Più di 8 MILIONI in 30 anni

Tanto vale il contributo della Fondazione. Una presenza capace di far fare squadra

◆ Domenica 30 agosto 2020 è una data storica per la storia per Oropa. Dopo quattro anni di lavori e un impegno economico di 3,5 milioni di euro la Basilica Superiore veniva restituita al popolo dei fedeli. Sarebbe dovuto essere il giorno della V centenario incoronazione ma quello era l'anno della pandemia. A rendere possibile l'apertura di quel complesso cantiere è stata l'opera della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella che aveva saputo tessere una rete di collaborazioni con il mondo delle Fondazioni, la Regione Piemonte e la CEI. Ma in 30 anni di vita la Fondazione Cassa di Risparmio è sempre stata vicina al Santuario, luogo identitario dei biellesi, anche di quelli che non credono. Stilare un elenco completo degli interventi finanziati dalla Fondazione è un'opera quasi impossibile. In trent'anni sono stati 8,6 i milioni di euro erogati. Con l'aiuto dell'amministrazione del Santuario presentiamo quelli più significativi.

IL PARCHEGGIO DEL PIAZZALE BUSANCANO: realizzazione di un parcheggio destinato a 50 autobus e a 500 autovetture mediante il recupero e la sistemazione funzionale del tratto finale della pista Busancano.

REALIZZAZIONE DELL'UFFICIO ACCOGLIENZA NEL PIAZZALE INFERIORE: ristrutturazione di alcuni locali già adibiti a Stazione dei Carabinieri e realizzazione dell'Ufficio Accoglienza del Santuario con informatizzazione dello stesso.

REALIZZAZIONE DI UN RISTORANTE/FORESTERIA NEL PIAZZALE INFERIORE: ristrutturazione dei locali ubicati nel cortile inferiore per la realizzazione di locali ad uso foresteria e/o ristorazione, con nuovi impianti tecnici.

RESTAURO DELL'ISTITUTO FIGLIE DI MARIA NEL CHIOSTRO: risistemazione di alcuni locali di servizio dell'Istituto Figlie di Maria con rifacimento della cucina e dei servizi igienici.

PIAZZALE DELLA BASILICA SUPERIORE: riqualificazione del piazzale antistante la Basilica Superiore con realizzazione di un ampio sagrato, aiuole e camminamenti con lastricati di pietra.

BASILICA ANTICA: riqualificazione dell'intonaco dell'androne di ingresso.

PRATO DELLE OCHE: sistemazione della fognatura.

PARCHEGGIO DI FRONTE ALLA BASILICA ANTICA: sistemazione dei sanpietrini.

AREA DEL RISTORANTE VALFRÈ: creazione dell'area mercatale e riqualificazione dei servizi igienici, rivalutazione del ristorante.

PIAZZALE INFERIORE: Rifacimento coperture delle testate di Levante e di Ponente.

BASILICA SUPERIORE: realizzazione del camminamento per i disabili, lavori di potenziamento e miglioramento delle strutture e degli impianti esistenti.

OPERE STRAORDINARIE DI MANUTENZIONE: restauro della fontana «Burnel», restauro del portone di ingresso del cortile della Basilica Antica; restauro della rettana fognaria; sistemazione delle pietre del cancello di ingresso principale al Santuario.

PIAZZALE BASILICA SUPERIORE: sistemazione dei lati est e ovest

OPERE DI MANUTENZIONE: rifacimento lastricato del camminamento dei pellegrini; riqualificazione dei servizi igienici esistenti; realizzazione di nuovi servizi igienici per i disabili.

COPERTURE DEI PADIGLIONI: rifacimento delle coperture del padiglione di Sant'Anna, del padiglione di San Gioacchino e del padiglione di San Tommaso e San Vincenzo.

BASILICA SUPERIORE: realizzazione lavori di consolidamento e di restauro della parte interna ed esterna; riqualificazione e messa in sicurezza del terrazzo.

INCORONAZIONE DELLA MADONNA DI OROPA: contributo per la realizzazione dell'evento del centenario e delle attività concertistiche e culturali correlate.

«Un impegno, quello della Fondazione, destinato a consolidarsi proprio nella logica di coinvolgere altri attori, come avvenuto per la Basilica superiore, nel trovare e reperire le risorse per il mantenimento delle strutture e per una nuova progettualità in opere per lo sviluppo turistico e per un efficientamento energetico e la riduzione dell'impatto ambientale», dice il Segretario Generale di Fondazione CrB Andrea Quaregna.



La Basilica superiore dopo i restauri ultimati nell'estate 2020

I numeri dell'intervento

8,6

milioni di euro investiti in 30 anni

1 cordata

per il restauro della Basilica Superiore

3,5

milioni di euro investiti per farla risplendere



Rifacimento coperture



Restauro edifici del cortile della Basilica antica

La sfida per il futuro? Ridurre l'impatto ambientale e sviluppare attrattività turistica



Restauro padiglione della testata di ponente



Consolidamento delle colonne della Basilica superiore

“Stessa spiaggia...stesso mare”

SUONA L'ULTIMA CAMPANELLA PER LA TUA
“Remise en Forme”



TERAPIA D'URTO
10% DI SCONTO

DIETA + TRATTAMENTI PERSONALIZZATI
RISULTATI GARANTITI
IN 4 SETTIMANE



CRIOLIPOLISI
10% DI SCONTO

TRATTAMENTO MEDICO BASATO SUL PRINCIPIO DELLA VULNERABILITÀ DELLE CELLULE ADIPOSE ALLA BASSA TEMPERATURA. RIDUCONO IL GRASSO SOTTOCUTANEO IN NUMEROSE AREE DEL CORPO.



CAVITAZIONE
10% DI SCONTO

TRATTAMENTO MEDICO NON INVASIVO FINALIZZATO A RIDURRE LO SPESSORE DELLE ADIPOSITÀ LOCALIZZATE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI ULTRASUONI A BASSA FREQUENZA.



HIFU
10% DI SCONTO

TRATTAMENTO DI ULTIMA GENERAZIONE CHE PERMETTE DI AGIRE SIA SUL VISO CHE SUL CORPO GARANTENDO UN GRADUALE RIMODELLAMENTO E RINGIOVANIMENTO CUTANEO. TRATTAMENTI FRUIBILI PER RUGHE, RILASSAMENTO E IPOTOMIE, ADIPOSITÀ E CELLULITE



RADIOFREQUENZA
10% DI SCONTO

UNA TECNICA PROFESSIONALE CHE AGISCE SUI SEGNI DELL'INVECCHIAMENTO, SULLA CELLULITE E SUI DEPOSITI DI ADIPE LOCALIZZATO IN MODO INDOLORE E NON INVASIVO.



SLIM & LIFT
10% DI SCONTO

RIMODELLA IL TUO CORPO CON FORMULE SPECIALIZZATE:
SLIM & LIFT È IL TRATTAMENTO PER ATTIVARE IL METABOLISMO DEI GRASSI INDUCENDO LA LIPOLISI.



PRESSO BENDAGGIO
10% DI SCONTO

TRATTAMENTO CON PRINCIPI ATTIVI SPECIFICI PER CELLULITE, ADIPE, EDEMA ARTI INFERIORI, TONIFICAZIONE, DEFATICANTI E LENITIVI.

PRENOTA LA TUA VISITA MEDICO ESTETICA GRATUITA


BEAUTYMED
PREVENZIONE & BELLEZZA

VIA DELLA VITTORIA, 31 - 13900 BIELLA (BI)
015 3700498 | 392 0852319 | info@bemed.it | WWW.BEMED.IT
ORARIO: LUNEDÌ - SABATO DALLE 9.00 ALLE 20.00

LE DONAZIONI PER LA SANITÀ PUBBLICA

Al servizio dell'OSPEDALE

Un valore totale di oltre 20 milioni di euro

◆ Un importo complessivo di 16 milioni per attrezzature e interventi, per un valore totale di oltre 20 milioni.

È il totale della cifra deliberata dalla Fondazione Crb per l'ospedale di Biella.

Un investimento importante che testimonia la vicinanza dell'ente alla comunità e alla salute dei cittadini. Sono stati diversi gli interventi economici erogati negli anni. Riportiamo i principali.

• **ACCELERATORI LINEARI** Importo: 3,5 milioni. Reparto: radiodiagnostica. Descrizione: un acceleratore lineare da 15 Mev con IGRT completo di Sw gestionale e R&V + lavori per predisposizione locali, installazione ed arredi; un acceleratore lineare da 6 Mev completo di Sw gestionale e R&V + lavori per predisposizione locali, installazione ed arredi; sistemi di dosimetria per fisica sanitaria standard e posizionatori; sistema piani di trattamento.

• **SALE INTEGRATE, VENTILATORI, PENSILI, SISTEMI MONITORAGGIO** Importo: 2,15 milioni. Reparto: blocco operatorio terapia intensiva. Descrizione: 11 sale integrate; 7 ambulatori integrati; 6 colonne per chirurgia laparoscopica in alta definizione; 3 ventilatori polmonari per terapia intensiva; 5 sistemi per anestesia; 8 configurazioni pensili per il blocco operatorio; 11 configurazioni pensili per la terapia intensiva; sistemi monitoraggio sale operatorie, risveglio, semintensiva.

• **RISONANZE MAGNETICHE** Importo: 1,8 milioni. Reparto: radiodiagnostica. Descrizione: un tomografo a risonanza magnetica da 1,5T top di gamma completo di lettino portapaziente, bobine, sw di acquisizione ed elaborazione,

una stazione di acquisizione, una stazione di fertizzazione, un sistema di monitoraggio amagnetico, un ventilatore polmonare amagnetico, una barella amagnetica, un iniettore, un frigo farmaci da 80L; un tomografo a risonanza magnetica open da almeno 1T, completo di lettino portapaziente, bobine, sw di acquisizione ed elaborazione, una stazione di acquisizione, una barella amagnetica; arredi per sale esame e control room e spogliatoi; lavori di predisposizione dei locali e di installazione.

• **TAC E DIAGNOSTICHE RADIO** Importo: 1,75 milioni. Reparto: radiodiagnostica. Descrizione: un CT minimo 16 SL per Pronto Soccorso: Definition AS 64; un CT minimo 64 SL per Radiodiagnostica: Definition AS+ 128 con Dual Energy; un DR per Pronto Soccorso: Ysio 2; un DR Telecomandato per Radiodiagnostica: Axiom Luminos; un tac simulatore.

• **ECOGRAFI** Importo: un milione. Reparti vari.

• **ANGIOGRAFO FISSO E ATTREZZATURE CARDIOLOGICHE** Importo: un milione. Reparto: cardiologia. Descrizione: una apparecchiatura cardiovascolare modello Allura Xper FD10c, angiografo, sistema di monitoraggio, lavori sala.

• **TAVOLI OPERATORI** Importo: 700mila euro. Reparto: blocco operatorio. Descrizione: 15 tavoli operatori a piano fisso con sistema di movimentazione servo assistito completi di accessori; un passamalati.

• **CENTRALE DI STERILIZZAZIONE** Importo: 700mila euro. Reparto: blocco operatorio. Descrizione: tecnologie di ultima generazione per

la realizzazione della fase di lavaggio (comprensiva di carico centralizzato dei detergenti) e della fase di sterilizzazione (un'autoclave e una sterilizzatrice al plasma), arredi.

• **ATTREZZATURE OCULISTICA** Importo: 400mila euro. Reparto: oculistica. Descrizione: microscopio, laser, autorefrattometri, campimetro, retinografo, tomografo, topografo corneale.

• **LETTI** Importo: 300mila euro. Reparti vari. Descrizione: oltre 100 letti con materassi per vari reparti.

• **POSTA PNEUMATICA** Importo: 250mila euro. Reparti vari. Descrizione: lavori di installazione e posa del sistema di posta pneumatica.

• **MAMMOGRAFO** Importo: 200mila euro. Reparto: radiodiagnostica. Descrizione: un mammografo digitale con stereo tassi e tomosintesi.

• **ATTREZZATURE OTORINO** Importo: 150mila euro. Reparto: otorinolaringoiatria. Descrizione: un microscopio operatorio completo di stampante termica e monitor 19" di grado medicale; un laser chirurgico con aspiratori di fumi.

• **PRIMARY NURSING** Importo: 100mila euro. Reparti vari. Descrizione: modello di assistenza infermieristica che l'Asl ha introdotto già nel 2012, una delle prime realtà in Italia, grazie al contributo della Fondazione Crb. Il modello prevede la presa in carico del paziente da parte di un singolo infermiere, che diventa responsabile del percorso assistenziale dell'ammalato 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per tutta la durata della degenza.

Gli Amici dell'Ospedale

◆ Era il 12 marzo 2014 quando nacque l'associazione Amici dell'Ospedale. Anche se un comitato promotore era già sorto l'anno prima. L'obiettivo, alla luce della realizzazione del nuovo ospedale, era di integrare le risorse pubbliche con proventi offerti da privati ottenuti con attività di fundrasing. L'associazione nacque sotto l'egida dell'Asl Biella



Leo Galligani

e della Fondazione Crb. Soci fondatori furono Leo Galligani, primario emerito di pediatria, Adriano Guala, primario emerito di geriatria, Pierangelo Ogliaro, Paola Nejrotti, Lucia Loro Piana. «Un gruppo di primari e medici» secondo il presidente dell'associazione Galligani «che avevano capito, sulla base di esperienze in altre realtà, che il futuro dell'ospedale doveva passare da un'intesa tra pubblico e privato. Anche e soprattutto per fare fronte alle crescenti sfide tecnologiche, considerando che l'aiuto tecnologico è sempre di più fondamentale per una sanità adeguata e moderna. Se siamo nati, ci siamo sviluppati e abbiamo ottenuto quasi dieci anni dopo risultati straordinari è anche grazie alla Fondazione Crb, che ha deciso di credere in noi, e all'allora presidente Luigi Squillario».

Il primo grande progetto fu l'acquisto di 261 letti a comando elettrico con speciale materasso antidecubito e comodino multifunzionale con tavolino di servizio scorribile a completamento di tutte le camere di degenza. Un obiettivo raggiunto in sei mesi a fronte di una raccolta fondi totale di 650mila euro. Un progetto che andò di pari passo con la realizzazione, grazie alla Fondazione Crb, di 12 sale operatorie integrate. Nel corso degli anni successivi gli Amici dell'Ospedale hanno realizzato altri importanti investimenti e prima del Covid, dal 2014 al 2020, hanno raccolto 1.2 milioni di euro. Che si sommano ai 2 milioni del 2020, quando sono diventati un vero ponte di solidarietà capace di connettere in un modo unico la generosità del territorio e le esigenze dell'ospedale provato dall'emergenza pandemica.



microsolchi

Si può fare **CULTURA** grazie alla **MUSICA**?

Secondo noi **SÌ**. In **OTTO** anni abbiamo

incontrato **ARTISTI** straordinari,

ognuno con una **STORIA** da raccontare

o una **CANZONE** da cantare

Un immenso **GRAZIE** al nostro **PUBBLICO**
e a chi ci **SOSTIENE** da sempre

Nada

Alex Gariazzo

Francesco Baccini

Luca De Gennaro

Lucio Fabbri

Omar Pedrini

Michele Bravi

Massimo Cotto

Massimo Bonelli

e molti altri...

Piano
BI

LA STORIA

All'inizio era la BANCA poi venne la FONDAZIONE

Dal vescovo Losana all'avvocato Squillario

◆ Per scrivere la storia della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella non ci si può limitare solo agli ultimi 30 anni. Il tempo intercorso da quel luglio del 1992 quando, in ossequio alle nuove norme introdotte dal governo Amato per rafforzare il sistema bancario italiano in vista della moneta unica nascevano la Cassa di Risparmio di Biella Spa e la Fondazione. La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella è infatti l'erede di quella "Cassa di Risparmio per la Città e Provincia di Biella" che fu fondata dal Vescovo di Biella monsignor Giovanni Pietro Losana nel 1856 per favorire il piccolo risparmio individuale a fini previdenziali ed educare anche la gente più modesta alla parsimonia. In quell'epoca il Biellese, come molte altre regioni italiane, non era indenne dalla miseria e dall'usura e le poche banche esistenti pretendevano tassi d'interesse esorbitanti, una situazione a cui il nuovo ente, nelle intenzioni del suo promotore, avrebbe dovuto porre rimedio. L'11 agosto 1856 monsignor Losana scrisse una lettera al sindaco di Biella Felice Coppa esortandolo a comunicare al Consiglio Comunale la determinazione del vescovo a istituire una cassa di risparmio. Il vescovo Losana metteva a disposizione della nuova istituzione una dote di 30 mila lire "nuove di Piemonte". Allegata alla lettera il presule inviava anche il "Regolamento" amministrativo e gestionale del nascente istituto. Il Regio Decreto di approvazione

firmato dal re di Sardegna Vittorio Emanuele II arrivò dopo neanche due settimane, il 24 agosto, dando così il via alle operazioni per costituire il primo consiglio di amministrazione della neonata "Cassa di Risparmio per la Città e Provincia di Biella", a presiedere il quale fu designato il cavalier Giuseppe Arnulfo, giureconsulto e deputato del Parlamento Subalpino. L'articolo primo del "Regolamento" di monsignor Losana recitava: "È istituita nella Città di Biella una Cassa di Risparmio, costituente corpo morale capace di acquistare e contrattare in nome proprio,

Losana diede in dote alla nascente banca 30 mila lire. Oggi il patrimonio della Fondazione è di 258 milioni di euro

sotto il titolo di Cassa di Risparmio per la Città e Provincia di Biella, destinata a ricevere e rendere fruttifera le somme provenienti dalle economie delle classi lavoratrici, e principalmente degli artigiani, e delle persone di servizio". La "destinazione ultima dei lucri" era non tanto la beneficenza diretta, quanto il sostegno alle realtà culturali e sociali esistenti (molte delle quali fondate proprio da monsignor Losana) o in via di erezione nel territorio biellese. La prima sede della Cassa di Risparmio di Biella fu nell'odierna Piazza Fiume, allora nota come Piazza delle Erbe o della Verdura, nome

dovuto al mercato di ortaggi che vi si teneva settimanalmente. L'apertura al pubblico avvenne il 16 novembre 1856, accompagnata da una capillare campagna di affissioni promozionali in tutto il territorio. Inizialmente gli sportelli erano aperti solo due giorni alla settimana (il giovedì e la domenica). Nel 1877 gli uffici della banca si trasferirono all'angolo tra le odierne Via Seminari e Via Arnulfo. La prima sede di proprietà fu l'oratorio della chiesa di San Filippo (fu acquistata nel 1908 ma divenne operativa solo dal 1913). Nel 1911 furono aperte le prime succursali a Masserano e a Cossato. Nel 1917 la Cassa di Risparmio di Biella si trasferì infine nella sua sede storica, la villa Maglioli nell'allora Via XX Settembre (oggi Via Gramsci), acquistata nel 1916 con una spesa di 100 mila lire. Con Decreto del Pre-

Come allora la banca la Fondazione ha come scopo il sostegno delle realtà sociali e culturali del territorio

sidente della Repubblica del 27 settembre 1984 la Cassa di Risparmio di Biella ha poi incorporato un'altra istituzione benemerita della città, il Monte di Pietà di Biella, che aveva sede nella palazzina dell'odierna Via Caraccio che oggi ospita la "Casa della Comunità", continuando di fatto a svolgere l'attività di prestito su pegno. Con l'evolversi del sistema bancario italiano ed europeo nel 1992 la Cassa di Risparmio di Biella, così come tutte le altre cosiddette "banche pubbliche", si è trasformata nella Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, mentre l'attività creditizia è stata scorporata e conferita alla



Cassa di Risparmio di Biella Spa (Decreto del Ministero del Tesoro dell'8 luglio 1992), poi diventata Biverbanca in seguito alla fusione con la Cassa di Risparmio di Vercelli e oggi parte del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti. Primo Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella è stato l'avvocato Luigi Squillario, già sindaco di Biella e presidente della Cassa di Risparmio di Biella. Da allora la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella persegue quelle finalità non lucrative che erano i fondamenti dell'istituto fondato da monsignor Losana, lavorando per il benessere e lo sviluppo del territorio biellese. Collocata tra le Fondazioni medio-grandi in ambito nazionale, ha un patrimonio di circa 258 milioni di euro, che genera il reddito necessario a conseguire gli scopi statutari.

ANDREA FORMAGNANA

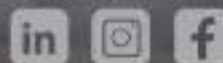
Abbiamo a cuore le persone, prendendoci cura dei loro momenti di pausa



Scansiona il QR code e scopri tutte le nostre soluzioni break

Sellmat
seleziona la tua pausa

Seguici su:



Sedi operative:

Via Matteotti 102, Prato Sesia NO - Via Cavour 78, Gaglianico BI - Via Gambalera 208, Spinetta Marengo AL

VENERDÌ 10 LUGLIO 1992

ario locale dopo il decreto del ministro Barucci

Biello si fa in due: Fondazione via alla spa

strazione ed il presidente saranno gli stessi. «Il nuovo assetto però ci consentirà anche di essere alcune quote a privati oppure ad enti pubblici. — osserva il presidente —, ma l'aspetto più rilevante è che potremo lavorare con maggiore agilità come una società privata, partecipando liberamente ad altre società».

SILVANO ESPOSITO

Prima mossa della nuova CrB: acquisto di altre azioni Sace

(s.e.) Uno dei primi atti della nuova Cassa di Risparmio di Biella spa potrebbe essere l'acquisizione di quote azionarie della Sace, la società che gestisce l'aeroporto di Cerrione. Il presidente Luigi Squillario nel corso dell'ultima riunione dell'assemblea degli azionisti ha infatti manifestato l'intenzione da parte dell'istituto bancario locale di aumentare la propria presenza nella società aeroportuale.

«Attualmente deteniamo poco più del 6 per cento delle azioni», dice Squillario, «e sarebbe nostra intenzione arrivare all'8-10 per cento. In questo senso siamo disponibili ad acquistare parte delle azioni che eventualmente si renderanno disponibili qualora l'aumento di capitale non sia sottoscritto interamente da qualche socio».

L'incremento delle azioni della CrB in seno alla Sace non è quindi solo legato al nuovo aumento di capitale, che la banca sottoscriverà comunque per le azioni già in suo possesso.

Qu...
A po...
regio...
dome...
Fabio...
grand...
parazi...
squad...
sua in...
Ma il...
dietro...
vitabili...
lotta co...
to del...
trauma...
due cor...
ratori...
Acca...
rano...
L'inc...
ledi pos...
is provi...
ramin...
selle fil...
dale Zu...
va comp...
mento s...
domen...
tro del c...

IL PERSONAGGIO: PIETRO LOSANA

Il vescovo LIBERALE

Nelle azioni anticipatore della Rerum Novarum

◆ Nato a Vigone, nel Torinese, il 22 gennaio 1793 da un'importante famiglia locale, Giovanni Pietro Losana trascorse la giovinezza nella Torino risorgimentale, dove nel 1815 conseguì la laurea in teologia presso la Regia Università e l'anno successivo fu ordinato sacerdote. Dal 1819 al 1821 fu vice governatore e primo prefetto del Collegio delle Province, incarico grazie al quale conquistò la stima del re Carlo Felice, che ne propose la nomina a vescovo alla Santa Sede. Nel 1826 papa Leone XII lo nominò vescovo "in partibus" di Abido, in Egitto, e di lì a poco tempo vicario apostolico di Aleppo in Siria e delegato della Santa Sede nel Libano. Anche in virtù dello zelo con cui assolse alla propria missione apostolica fu nominato nel 1833 arcivescovo e patriarca di Costantinopoli e, in seguito alle insistenze del re Carlo Alberto, venne trasferito alla Diocesi di Biella, di cui prese possesso il 6 aprile 1834. Trasferitosi a Biella, monsignor Losana si applicò fin da subito con solerzia e carità cristiana al nuovo incarico preoccupandosi in particolare dell'educazione e dell'istruzione cristiana della gioventù, fondando numerose scuole. Nel 1856 fondò la "Cassa di Risparmio per la Città e Provincia di Biella", che dotò personalmente della cospicua somma (per l'epoca) di lire 30.000 con lo scopo di promuovere la cultura del risparmio tra le classi meno abbienti. In quell'occasione il vescovo, per i suoi numerosi meriti, fu nominato Grand'Ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro dal re Vittorio Emanuele II. Nel corso del suo lungo apostolato monsignor Losana favorì la creazione degli asili d'infanzia e degli ospizi marini e lanciò la prima idea dell'erezione del Ricovero di Mendicizia. Fu inoltre attivo promotore della Società Generale di Mutuo Soccorso fra gli Operai di Biella, del



Comizio Agrario Biellese e del primo istituto agrario del Piemonte (sorto nel 1841 a Sandigliano). Ebbe un consuetudine con il filosofo Antonio Rosmini. Monsignor Losana e Quintino Sella sono senz'altro stati i due personaggi biellesi a cui tanta parte del successivo sviluppo di fine '800 e poi '900 si deve. Nella monumentale opera dedicata al presule da don Angelo Bessone, pubblicata in occasione del 150° anniversario di fondazione della Cassa di Risparmio nel 2006 l'autore scrive: "Giansenista, gallicano, liberale, rosmignano erano termini che venivano 'ipostatizzati' come delle realtà fisse, quasi non fossero suscettibili di essere declinate e di accogliere una paziente e magnanima ermeneutica che li avrebbe resi accordabili con l'ortodossia. Losana è liberale nel senso che si è sinceramente rallegro per lo Statuto Albertino (1848) ed ha mostrato insofferenza per ogni forma di assolutismo. Contemporaneamente insegna che solo 'la Verità vi farà liberi... se il Figlio dell'uomo vi libererà sarete veramente liberi (Gv 8, 32.36)'. Pur essendo un cattolico liberale, ha posto i problemi sociali, quello del lavoro dei giovani specialmente, in primo piano e non ne ha affidato la soluzione alla sola elemosina. Anzi non ha dispensato lo Stato ad un intervento diretto nella soluzione dei problemi". Bessone scrive che Losana appartiene a pieno titolo agli uomini che, se non hanno preparato la *Rerum Novarum* (la prima enciclica sociale), l'hanno anticipata con le loro opere. Don Bessone ancora scrive: «Attento ai segni dei tempi, pronto ad accogliere ogni ritrovato della scienza e della tecnica, Losana è essenzialmente un conservatore aperto e intelligente sullo stile dell'aristocratico normanno Alexis de Tocqueville (1809-1859).

La Fondazione è la naturale erede della Cassa di Risparmio voluta, creata e sostenuta dal vescovo Losana. Le finalità sono quelle di allora e quelle prime 30 mila lire conferite dal fondatore sono ancora il motore per lo sviluppo del territorio. Uno sviluppo attento all'integrazione sociale e alla crescita culturale

Andrea Quaregna,
Segretario Generale Fondazione CrB

caseificio
Valle Elvo

SPACCIO
Via Opifici, 22 - Occhieppo Superiore
Tel. 015.25.95.234

www.caseificiovalleelvo.it
caseificio@cmve.it



Formaggi d'autore

Il gusto della qualità
sulla vostra tavola

Lo Spaccio Aziendale è aperto

Lunedì, martedì e mercoledì
dalle 9.00 alle 12.00

Giovedì, venerdì e sabato
dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.30

“...Le pieghe, come cicatrici,
riflettono la vita che ci
attraversa, alla ricerca
di noi stessi...”

LE PIEGHE DELL'ANIMA

Mostra personale
di *Daniele Basso*

a cura di *Irene Finiguerra*

Biella
Santuario di Oropa
2 luglio - 18 settembre 2022

Inoltre, opere esposte a Biella in *Prefettura*, al *Chiostro di San Sebastiano - Museo del Territorio*, nella *Biblioteca Civica*, a *Palazzo Ferrero*, a *Palazzo Gromo Losa*, e anche al *Relais Santo Stefano* (Sandigliano).

Un progetto



In collaborazione con



Con il contributo di



Con il patrocinio di



Main partner

il Biellese

Per info: info@santuariodioropa.it
+39 015 25551200

www.danielebasso.it
www.bi-boxartspace.com

Sponsor



Sponsor tecnici



LO STORICO PRESIDENTE

I 23 anni dell'avvocato SQUILLARIO

Ha guidato l'ente fino al 2015. Gestì la prima privatizzazione

◆ È stato il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio per 23 anni, fino al 2015, e l'ha traghettata verso la modernità. È Luigi Squillario, figura di assoluto rilievo della politica locale. Un uomo di grande integrità morale, a cui oggi la Fondazione ha dedicato un fondo rivolto ai giovani e agli studenti (vedi box a destra).

«Nostro padre ha sempre messo al centro della sua azione i giovani e il futuro del territorio» dicono le figlie Attilia e Paola con le quali la Fondazione ha condiviso sin dall'inizio l'idea del bando.

«Per lui le esperienze formative in Seminario e all'Università Cattolica, alle quali aveva avuto accesso in virtù del merito, sono state fondamentali. Per questo riteniamo che avrebbe particolarmente apprezzato il bando della Fondazione e avrebbe guardato con speranza nel futuro ognuno di questi ragazzi e bambini augurando loro un futuro migliore grazie all'istruzione».

Era nato in Francia nel 1935 da una famiglia originaria di Piatto emigrata al di là delle Alpi in cerca di fortuna. Si era iscritto giovanissimo alla Democrazia Cristiana, nel 1953.

Divenne dirigente dell'Azione Cattolica, poi presidente provinciale delle Acli, consigliere comunale nel 1964, assessore al personale e all'urbanistica del comune di Biella nella giunta di Franco Borri Brunetto e quindi suo successore nel 1980.

Rimase sindaco della città fino al 1990, lasciando poi il ruolo di sindaco a Luigi Petrini. Dopo una breve esperienza in Regione, divenne presidente della Cassa di Risparmio di Biella e poi della Fondazione. Fu protagonista di una delle prime privatizzazioni delle casse di risparmio in Italia cedendo - dopo la fusione con la Cassa di Vercelli che diede il via a Biverbanca - il 55 per cento delle azioni alla

Comit per 360 miliardi di vecchie lire. Successivamente la banca passò al Gruppo Intesa e a Intesa San Paolo, venne ceduta a Montepaschi e quindi nel 2010 a CR Asti.

Carattere estroverso, uomo di forte personalità, fu sempre sostenitore del modello di banca di riferimento per il territorio, nello spirito del fondatore, il vescovo Losana. Dopo aver chiuso lo studio legale ed avere lasciato la presidenza della Fondazione nel 2015, trascorse gli ultimi anni gravato da uno stato di salute sempre più precario, fino alla morte nella notte tra il 19 e 20 settembre 2020 all'età di 85 anni.

N. ME.



Luigi Squillario

Il fondo per i giovani

◆ Si concluderanno il 15 luglio le candidature per i contributi del "Fondo di sostegno allo studio Luigi Squillario" per permettere a bambini e ragazzi meritevoli in situazioni di difficoltà di accedere all'istruzione e valorizzare le proprie potenzialità con lo studio. Il Fondo è dedicato alla memoria dell'avvocato Luigi Squillario, presidente per 23 anni della Fondazione Crb, che aveva a cuore il tema del diritto allo studio e del contrasto alla povertà educativa. «Ancora una volta la Fondazione mette al centro giovani e bambini ai quali occorre garantire pari opportunità di accesso allo studio soprattutto a fronte di una situazione problematica e di impoverimento collettivo come quella che stiamo vivendo» dice il presidente Franco Ferraris. Il fondo darà una chance ai giovani permettendo loro l'accesso a un'istruzione di qualità indipendentemente dalle condizioni economiche.

Potranno presentare domanda di contributo gli istituti scolastici di I grado, di II grado e le scuole paritarie che presenteranno proposte per minori tra 3 e 18 anni in stato di fragilità economica e sociale. L'eventuale assegnazione del contributo non si computa per l'applicazione della regola che un ente può ricevere al massimo due contributi all'anno dalla Fondazione. E ciascun ente può presentare una sola richiesta di contributo. Gli interventi proposti mirano a ottenere supporto e miglioramento delle competenze di base degli studenti in stato di fragilità sociale ed economica; consolidamento e recupero di competenze per gli studenti che vivono difficoltà nella ripartenza scolastica successiva ai lunghi periodi di ricorso alla DaD; ampliamento dell'offerta di attività extra curriculari. Il bando inoltre si ispira agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Il contributo massimo erogabile per ogni richiesta non potrà essere superiore a 3mila euro. Gli uffici della Fondazione sono a disposizione per informazioni.

Lo storico Segretario Mario Ciabattini

◆ Un'icona della Fondazione Crb. Mario Ciabattini è stato lo storico Segretario Generale dell'ente fino ad agosto 2021, quando ha passato il testimone al suo vice Andrea Quaregna (nella foto i due con il presidente Franco Ferraris). Già dipendente della Cassa di Risparmio di Biella, Ciabattini è quindi diventato Segretario Generale della Fondazione, seguendo in prima linea molti progetti e occupandosi delle evoluzioni normative dello status delle Fondazioni bancarie e della tutela del patrimonio.



SAREM



www.sarem-antincendio.it



GRUPPO CERTIFICATO



Via E. Bona, 25 - BIELLA

Tel. 015.28639 - Fax 015.3351511 - E-mail: info@sarem.it

**S
I
N
F
L
E
X
.IT**

100%
BIELLA[®]

Sinflex s.a.s. di Lovero Luca & C.
Via Maglioleo 19 - 13900 Biella - tel. +39 015 2522103
www.sinflex.it - info@sinflex.it



FINANZA, STORIA E OPPORTUNITÀ

Lo stretto LEGAME con la banca

Oggi viviamo il punto di arrivo di un lungo percorso di crescita

◆ Nella storia della Fondazione Cassa di risparmio di Biella un passaggio fondamentale è quello in cui Biverbanca alla fine dello scorso anno è ufficialmente entrata a far parte della Cassa di Risparmio di Asti, attraverso la fusione definitiva dei due istituti. Un passaggio storico per la comunità biellese, che è comunque ancora rappresentata nell'istituto di credito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, che ne è il secondo azionista e che esprime, oltre al consigliere Eugenio Zamperone, il vicepresidente Roberto De Battistini.

«Per comprendere il significato della fusione Biverbanca-Cassa di Risparmio di Asti è necessario ripercorrere i passaggi chiave di un percorso che in trent'anni ha condotto la Cassa di Risparmio di Biella alla

partecipazione ad una banca di importanza regionale» spiega il vice presidente del Gruppo Banca di Asti De Battistini. «Si tratta di passaggi legati ai numerosi mutamenti del quadro legislativo e alla risposta che è stata data ad essi nell'interesse della comunità locale, avendo sempre in vista l'obiettivo del rafforzamento del nostro istituto di credito».

La trasformazione era iniziata nel 1990 con la "legge Amato", che aveva come

obiettivo quello di portare in capo a due soggetti distinti le funzioni che fino ad allora convivevano in tutte le casse di risparmio e negli istituti di credito di diritto pubblico: l'esercizio dell'intermediazione bancaria e l'erogazione dei proventi di tale attività a favore della comunità. E così nel 1992 nasce la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, a cui viene conferito il capitale della Cassa di Risparmio di Biella spa. Nel 1994, con la fusione tra le Casse di Risparmio di Biella e di Vercelli nasce Biverbanca

«Una decisione che mirava a realizzare una banca che potesse affrontare da una posizione migliore le sfide dei tempi. Fino ad allora la banca restò nel controllo esclusivo delle due Fondazioni, ma nello stesso 1994 il quadro normativo

cambiò con la "direttiva Dini", che, attraverso incentivi fiscali, stimolò le fondazioni bancarie a dismettere il pacchetto di maggioranza delle banche».

Dopo un intenso lavoro, la quota di maggioranza di Biverbanca venne ceduta, nel 1997, a uno dei maggiori istituti di credito del paese, la Banca Commerciale Italiana, poi acquisita da Intesa.

Grandi mutamenti tornarono a interessare Biverbanca a fine 2006, quando venne



A sinistra: Roberto De Battistini. Sopra: la sede centrale di Biella del Gruppo

decisa la fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo Imi.

«Le fondazioni esplorarono l'ipotesi di trovare un compratore che potesse consentire a Biverbanca, con l'uscita dal nascente gruppo Intesa San Paolo, di continuare nel proprio percorso di sviluppo spiega ancora De Battistini. «Fu allora che si presentò l'opportunità di Monte Paschi di Siena che acquistò da Intesa San Paolo il pacchetto di maggioranza di Biverbanca. Una scelta che rivelò presto delle criticità: dopo 5 anni i problemi di Monte dei Paschi portarono la banca senese a liquidare alcuni asset, come Biverbanca».

E qui arriviamo al passaggio che ha condotto alla situazione attuale. «Si prospet-

tarono due ipotesi di vendita: alla Cassa di Risparmio di Asti e alla Banca Popolare di Vicenza. Alla fine la scelta cadde sulla CR Asti, per le evidenti caratteristiche di vocazione comune nei confronti del territorio di riferimento e a fine 2012 venne formalizzata l'acquisizione. Il rapporto con la nuova capogruppo all'inizio non fu facile, ma negli ultimi anni prese forma un'ipotesi virtuosa di completamento dell'integrazione, che si è concretizzata nelle decisioni che hanno visto le fondazioni biellese e vercellese conferire a CR Asti le proprie azioni Biverbanca, ricevendone in cambio quote del capitale della capogruppo, fino ai passaggi finali che hanno portato alla fusione delle due banche.

La fusione Biverbanca-Cassa di Risparmio di Asti ha significato la messa in comune di tre esperienze maturate nei territori di Asti, Biella e Vercelli, con una proiezione verso il futuro di un soggetto che sta occupando un posto di rilievo nel panorama delle banche regionali italiane. Non si può dimenticare» conclude Roberto De Battistini «che il cammino di questi trent'anni è stato accompagnato e assecondato dalle fondazioni e dai loro presidenti, sempre presenti nei passaggi strategici e sempre nel rispetto dello spirito della legge Amato e di tutti i provvedimenti successivi. Quello che viviamo oggi è un punto di arrivo degli sforzi di tutti gli attori che hanno lavorato nel cammino di crescita».

E20PROGETTI
passione creativa

*Creatività, esperienza
ed entusiasmo da trent'anni
al vostro servizio*

Info e Contatti

Sede Operativa:
• Via Milano, 94 - 13900 Biella (BI) Italia
• +39 015 25.29.201
• www.e20progetti.it

Dal 1992 E20PROGETTI è specializzata nelle strategie di promozione, nella realizzazione di materiali e nell'ideazione di eventi, mostre e libri per enti pubblici e aziende private. Un'attività che da sempre svolge dedicando grande attenzione al territorio piemontese nel suo insieme produttivo e culturale.

Esperta nel fornire una consulenza personalizzata e completa grazie ad uno staff di professionisti costantemente aggiornati sulle nuove tecnologie e sulle strategie di lavoro, E20PROGETTI garantisce un'assistenza a 360° nella promozione del territorio o dell'immagine aziendale attraverso project management, organizzazione di eventi, grafica, ufficio stampa, allestimenti.

Non solo agenzia di comunicazione ma anche casa editrice qualificata nella pubblicazione di libri, riviste e altri materiali editoriali legati al territorio ed agli aspetti storico-culturali, oltre che naturalistici, che lo contraddistinguono senza disdegnare pubblicazioni di più ampio respiro.

L'agenzia fa della progettazione il suo punto di forza fondendo creatività e metodo insieme all'esperienza ed all'entusiasmo di chi ama il proprio mestiere.



Biella.

Futuro presente.



Docufilm sulle potenzialità del territorio biellese diretto da Manuele Cecconello, con *Silvia Avallone* e *Michelangelo Pistoletto*.

Scopri le meraviglie del Biellese, inquadra il QrCode.



in collaborazione con:

